

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO
Milano | Brescia | Piacenza-Cremona | Roma

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

— anno accademico 2024/25 —



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano 2025

© 2025 Università cattolica del Sacro Cuore
www.unicatt.it/assicurazione-qualita
Nucleo di valutazione di Ateneo
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it

Edizione curata da EDUCatt – Ente per il diritto allo studio universitario dell'Università Cattolica
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
ISBN: 979-12-5535-493-2

SOMMARIO

COMPOSIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE	7
PREMESSA	9
La struttura e la Governance dell'Università Cattolica.....	9
Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo	10
AMBITO A: Strategia, pianificazione e organizzazione	13
A.1. La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.....	13
A.2. Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità: i documenti di riferimento	15
A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	18
A.4. Riesame del funzionamento del Sistema di governo e di assicurazione della qualità	19
A.5. Ruolo attribuito a studentesse e studenti	21
AMBITO B: Gestione delle risorse	23
B.1. Risorse umane	23
B.1.1. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	23
B.1.2. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	32
B.1.3. Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione/impatto sociale	35
B.2. Risorse finanziarie	36
B.2.1. Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	36
B.3./B.4. Strutture, Attrezzature e tecnologie	37
B.3.1. Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	37
B.4.1. Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	37
B.4.2. Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	38
B.3.2. Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la Terza missione/impatto sociale	39
B.4.3. Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	40
B.5. Gestione delle informazioni e della conoscenza	41
B.5.1. Gestione delle informazioni e della conoscenza	41

AMBITO C: Assicurazione della qualità	44
C.1. Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca, delle Facoltà con il supporto del PQA	44
C.2. Monitoraggio del Sistema di assicurazione di AQ dell'Ateneo	46
C.3. Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione da parte del Nucleo di valutazione	47
AMBITO D: Qualità della didattica e dei servizi a studentesse e studenti	50
D.1. Programmazione dell'offerta formativa	50
D.2. Progettazione e aggiornamento dei CDS e dei Dottorati di ricerca incentrati su studentesse e studenti	55
D.3. Ammissione e carriera di studentesse e studenti	61
AMBITO E: Qualità della ricerca e della Terza missione/impatto sociale	71
E.1. Definizione delle linee strategiche dell'Ateneo e delle Facoltà	71
E.2. Valutazione dei risultati conseguiti dalle Facoltà e dai Dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento	75
E.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	77
AMBITO D.CDS: L'assicurazione della qualità nei corsi di studio	81
Indicatori di risultato a livello di Ateneo	81
Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione	82
Analisi di alcuni indicatori particolarmente significativi (a.a. 2024/25 - anno solare 2024 - a.a. 2023/24)	84
AMBITO D.PHD: L'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca	107
D.PHD.1. Progettazione del corso di Dottorato di ricerca	108
D.PHD.2. Pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	108
D.PHD.3. Monitoraggio e miglioramento delle attività	109
AMBITO E.DIP: Assicurazione della qualità delle Facoltà	112
E.DIP.1. Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la Terza missione/ impatto sociale	112
E.DIP.2. Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e Terza missione /impatto sociale	112
E.DIP.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	113
E.DIP.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione/impatto sociale	113

STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	118
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI E DI LAUREANDE/I	123
BIS - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI E DI LAUREANDE/I	123
1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione	123
2. Livello di soddisfazione di studentesse e studenti	124
3. Presa in carico dei risultati della rilevazione	124
ULTERIORI ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE: LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ POST GRADUATE	126
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	128

Ordine numerico dei documenti citati:

- [1] Statuto
 - [2] Politiche della Qualità – novembre 2020
 - [3] Piano strategico 2023-2025
 - [3bis] Piano operativo integrato
 - [4] Relazione sulla gestione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Esercizio 2024 - aprile 2025
 - [5] Sistema di Assicurazione della Qualità – novembre 2020
 - [6] Regolamento Generale
 - [7] Regolamento Didattico
 - [8] Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni – aggiornamento febbraio 2025
 - [9] Politiche di Ateneo e programmazione - Strategie dell'offerta formativa 2024/25 (Senato e CdA – dicembre 2024)
 - [10] Linee guida per la redazione e l'aggiornamento del Documento programmatico di Facoltà (DPF) – luglio 2025
 - [11] Linee guida per l'attribuzione di risorse di docenza e di posti di ricercatore a tempo determinato (e tenure track) – settembre 2025
 - [12] Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato – settembre 2025
 - [13] Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato (RTT) - settembre 2025
 - [14] Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli incarichi *post-doc* e dei contratti di ricerca – luglio 2025
 - [15] Presidio della Qualità di Ateneo – Relazione annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività – luglio 2025
 - [16] Regolamento dei dottorati di ricerca in Università Cattolica del Sacro Cuore – febbraio 2025
 - [17] Linee guida per l'assicurazione della qualità dottorati di ricerca – maggio 2025
 - [20] Bilancio di mandato 2021-2024 EDUCatt luglio 2025
 - [22] Gli immatricolati alle LM dell'UCSC – a.a. 2024/25. Processo di scelta, attività di orientamento, procedure di immatricolazione
 - [23] Gli immatricolati alle LT/LMCU dell'UCSC – a.a. 2024/25. Processo di scelta, attività di orientamento, procedure di immatricolazione
 - [24] Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari (Sedi Padane e Roma)
 - [25] Linee guida per la consultazione delle parti sociali (giugno 2025)
 - [26] Statuto EDUCatt
 - [27] Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – Sedi padane (DR 8639 del 10.05.2022)
 - [28] Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica per la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" (DR 848 del 21.01.2025)
 - [30] Documento di monitoraggio delle attività di ricerca – giugno 2025
 - [31] a.a. 2026/27: riordino, attivazione e accreditamento dei corsi di studio, procedure di Assicurazione della Qualità, definizione bandi e calendario accademico, conferimenti attività didattica e pianificazione offerta formativa post lauream (SA 9/12/2024)
 - [32] Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama per lo svolgimento di incarichi didattici e di ricerca (D.R. 17/2/2021)
 - [33] Linee Guida per il rilascio degli Open badge - novembre 2024
 - [34] Relazione CEV e Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio
 - [35] Linee guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti
 - [36] Linee guida per il miglioramento dell'offerta formativa a fronte di corsi di studio, di insegnamenti e di didattica integrativa in sofferenza – febbraio 2025
 - [37] Scheda SUA TM/IS 2024
 - [38] Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali all'interno delle regolari attività formative - luglio 2023
-

ACRONIMI

AA / a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
BB	Blackboard
BES	Bisogni educativi speciali
CCL	Contratto collettivo di lavoro
CdA	Consiglio di amministrazione
CdF	Consiglio di Facoltà
CdS	Corso di studio
CEV	Commissione di esperti della valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CSR	Commissione senatoriale Strategie di ricerca
DPF	Documento programmatico di Facoltà
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
EDUCATT	Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica
EP-Q	Elevata professionalità - Quadro
FIUC	Federazione internazionale delle Università Cattoliche
GDPR	Regolamento generale sulla protezione dei dati
GEP	Gender equality plan
GP	(Progetto) Good practice
KPI	Indicatori chiave di prestazione
ILAB	Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo
IPG	Incontri di piccolo gruppo
ISPE	Indicatore stato patrimoniale equivalente
MUR	Ministero dell'Università e della ricerca
NdV	Nucleo di valutazione
OFA	Obblighi formativi aggiuntivi
OIC	Organismo italiano di contabilità
OPIS	(Rilevazione) Opinione Studenti
PA	Premio di Risultato di Ateneo
PDCA	Plan Do Check Act (ciclo di Deming)
PI	Premio di Risultato Individuale
PNRR	Piano nazionale di Ripresa e Resilienza
POI	Piano operativo integrato

PON	Programma operativo nazionale
PPD	Pagina personale docente
PQA	Presidio della Qualità
PS	Piano strategico
PTA	Personale tecnico amministrativo
PCTO	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
ROS	Rilevazione delle Opinioni Studenti
RTT	Ricercatori Tenure Track
SA/SAI	Senato accademico/Senato accademico integrato
SACRU	Strategic Alliance of Catholic Research Universities
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda unica annuale dei Corsi di Studio
SUA-TM/IS	Scheda unica annuale della Terza missione e impatto sociale
TeLeLab	Laboratorio di Ateneo Teaching and Learning Lab
TM	Terza missione
U.O.	Unità organizzativa
UCSC	Università Cattolica del Sacro Cuore
VQR	Valutazione della Qualità nella ricerca

COMPOSIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo	Nomina
Prof. Michele Lenoci	Presidente (Professore emerito)	Rettore
Dott. Nando Pagnoncelli	Componente (Presidente Ipsos Italia)	Consiglio di Amministrazione
Prof. Giacomo Zanni	Componente (Università di Ferrara)	Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Floriana Cerniglia	Componente (Ordinario di Economia Politica in Università Cattolica)	Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Luisa Bienati	Componente (Prorettice alla didattica - Università Ca' Foscari)	Senato Accademico
Prof. Cesare Luigi Kaneklin	Componente (Professore onorario)	Senato Accademico
Prof. Massimo Castagnaro	Componente (Ordinario di Patologia Generale ed Anatomia Patologica Veterinaria a UNIPD e Presidente del CONVUI)	Senato Accademico
Dott. Filippo Casonatto	Componente (Referente formazione Istituto Toniolo)	Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori
Dott. Matteo Viviano	Componente (Studente - Università Cattolica)	Eletto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà

Alla stesura di questa Relazione ha collaborato il personale della Funzione di supporto al Nucleo di valutazione.

e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it; sito web del Nucleo di valutazione di Ateneo:
<https://www.unicatt.it/assicurazione-nucleo-di-valutazione-funzioni>

Il NdV presenta la propria relazione annuale, secondo quanto previsto dal documento ANVUR “**Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione**”, assolvendo agli obblighi di legge, come previsto ai sensi:

- AVA 3 – Linee guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (febbraio 2023);
- DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021;
- dell’art. 12 e 14 del D. Lgs n. 19/2012 (sezione valutazione del sistema di qualità di Ateneo);
- dell’art. 1 della Legge 370/1999 (sezione modalità e risultati della rilevazione dell’opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti e, se effettuata, di quanti hanno conseguito la laurea).

La Relazione verrà inserita nel sito web relativo alla rilevazione ANVUR Nuclei - secondo le modalità indicate - come richiesto dalla normativa e dalle note ministeriali.

I paragrafi su sfondo grigio mettono in evidenza considerazioni e valutazioni del Nucleo ritenute particolarmente significative.

PREMESSA

La struttura e la Governance dell’Università Cattolica

Il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo è strettamente connesso con il modello di *governance* che l’Università Cattolica si è data a seguito dell’introduzione della “legge Gelmini”. In particolare, si ricorda che nel 2011 l’Università Cattolica, in quanto Ateneo non statale, ha scelto l’articolazione per Facoltà e la conseguente centralità del Senato Accademico nella struttura di governo di Ateneo.

Il modello adottato è stato confermato nel luglio del 2011 e reso operativo - con 12 Facoltà in luogo di 14 - dall’anno accademico successivo (2012/13). Esso è stato ritenuto proponibile perché le 12 Facoltà e un Senato Accademico, ristretto ai soli Presidi di Facoltà e presieduto dal Rettore, possono adeguatamente garantire la programmazione, l’attuazione e il monitoraggio non solo dell’attività didattica (comprese le procedure di chiamata delle/dei docenti), ma anche della ricerca scientifica e delle iniziative di Terza missione. Nella logica di una “*comprehensive University*” - che costituisce il modello di riferimento per l’Università Cattolica – didattica, ricerca e Terza missione sono integrate, complementari e trovano nelle Facoltà un punto di riferimento primario, unitario e funzionale.

In quest’ottica, le/i Presidi e i Consigli di Facoltà (questi ultimi composti anche dalle/dai elette/i rappresentanti eletti dalla componente studentesca), sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto [1] dell’Università Cattolica, esercitano una responsabilità molto ampia rispetto alle attività sopra citate. Oltre alla didattica, infatti, compete alle Facoltà la programmazione e la supervisione delle attività di ricerca delle/dei docenti - che si realizza concretamente nei Dipartimenti, i quali in Università Cattolica svolgono una funzione diversa rispetto ai dipartimenti delle università statali (cfr. Sezione 1 - Ambito E della presente Relazione) - e la partecipazione all’attuazione delle iniziative di Terza missione.

Tenuto conto di quanto sopra, negli ultimi anni l’Università Cattolica del Sacro Cuore ha progressivamente adeguato il proprio Statuto [1], il Regolamento Generale [6] e il Regolamento Didattico [7] e si è dotata di specifici Regolamenti che disciplinano tra l’altro - nel rispetto della normativa vigente e dell’autonomia funzionale che le viene riconosciuta - la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento delle diverse strutture didattiche e di ricerca dell’Ateneo.

Quale organo consultivo dell’intera comunità universitaria, lo Statuto [1] prevede all’articolo 21 la costituzione della Consulta di Ateneo, mentre è prerogativa del Rettore la possibilità di nominare Pro Rettori, con deleghe specifiche su singoli settori o sedi.

L’articolazione del modello “per Facoltà” va considerata con attenzione nel momento in cui si valutano responsabilità, processi ed esiti direttamente connessi con gli indicatori del sistema di Assicurazione della Qualità. Stante infatti questa scelta di governance, alternativa al modello previsto dalle università statali, sia il Presidio della Qualità, sia il Nucleo di Valutazione, nell’ambito di alcune loro specifiche attività e competenze, hanno come riferimento le 12 Facoltà dell’Ateneo e il Senato Accademico e non i Dipartimenti, come invece accade per la quasi totalità delle altre università italiane. Alle Facoltà e al Senato Accademico competono aspetti essenziali della didattica, della

ricerca e della Terza missione: spetta al Senato, ad esempio, proporre la ripartizione dei fondi di ricerca alle/ai docenti e/o ai progetti di ricerca.

Nel complesso, la pianificazione delle risorse economiche di Ateneo (budget) è approvata dal Consiglio di amministrazione e la sua gestione è assicurata dalla struttura amministrativa, che agisce a livello centralizzato, per Funzioni e/o per Sede.

EDUCatt è la Fondazione senza fine di lucro cui l'Università Cattolica ha affidato la gestione delle principali attività relative al diritto allo studio universitario. Oggi EDUCatt, che è un Ente strumentale, offre il proprio supporto in tutte le sedi dell'Università Cattolica - Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma -, attraverso una serie di servizi (Borse di studio e aiuti economici; Soluzioni abitative; Ristorazione; Assistenza sanitaria e consulenza psicologica; Libri - Soluzioni e strumenti; Viaggi e vacanze studio; Sport InCampus) concepiti per rendere a studentesse e studenti di tutte le Sedi più agevole e fruttuoso il percorso degli studi e la vita nel campus. Lo Statuto di EDUCatt [26] chiarisce infatti che «(EDUCatt) è una fondazione senza fine di lucro istituita dall'Università Cattolica quale suo ente ausiliario e strumentale per l'attuazione degli interventi inerenti al diritto allo studio universitario in favore degli studenti iscritti a corsi di ogni livello presso l'Università Cattolica, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Università Cattolica, contribuendo così al conseguimento del successo formativo degli studenti».

Le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo

Con particolare riferimento all'assetto per Facoltà adottato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, si ritiene opportuno riportare di seguito i prospetti numerici relativi alle strutture didattiche, di ricerca e di alta specializzazione afferenti all'Università e la loro articolazione nelle diverse sedi dell'Ateneo per l'anno accademico 2023/2024. Per ciascuna struttura, lo Statuto [1] riporta l'indicazione delle competenze attribuite. In particolare: le competenze delle Facoltà sono descritte agli articoli 24 e 26; finalità e competenze dei Dipartimenti e degli Istituti sono definite all'articolo 30, mentre l'articolo 34 regola la funzione dei Centri di ricerca e interuniversitari e il 34bis quella dei Centri di Ateneo; le Scuole di specializzazione sono oggetto dell'articolo 28, mentre il 28bis inquadra la funzione e i compiti delle Alte Scuole.

	Milano	Brescia	Piacenza	Roma	Totale
Numero di Facoltà per sede	8	1	2	1	12

Strutture didattiche

La presenza di corsi delle Facoltà nelle sedi			
Economia	Milano	Roma	
Economia e Giurisprudenza	Piacenza	Cremona	
Giurisprudenza	Milano		
Lettere e filosofia	Milano	Brescia	
Medicina e chirurgia “A. Gemelli”	Roma	Sedi distaccate	
Psicologia	Milano	Brescia	
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	Piacenza	Cremona	
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	Milano	Brescia	
Scienze della formazione	Milano	Brescia	Piacenza
Scienze linguistiche e letterature straniere	Milano	Brescia	
Scienze matematiche, fisiche e naturali	Brescia		
Scienze politiche e sociali	Milano	Brescia	

Numero dei Corsi di studio per Facoltà a.a. 2024/25:

Facoltà	LT	LM	LMCU	Totale
Economia	6	10		16
Economia e Giurisprudenza	2	5	1	8
Giurisprudenza	1		1	2
Lettere e filosofia	6	6		12
Medicina e chirurgia	13	4	5	22
Psicologia	1	6		7
Scienze agrarie. Alimentari e ambientali	2	5		7
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	2	4		6
Scienze della formazione	2	6	1	9
Scienze linguistiche e letterature straniere	2	3		5
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1	3		4
Scienze politiche sociali	4	6		10
Totale	42	58	8	108

Strutture per la ricerca e la Terza missione

	Milano	Brescia	Piacenza/Cremona	Roma	Totale
Dipartimenti	22	2	6	9	39
Istituti	1	/	/	/	1
Centri di ricerca*	54	11	17	24	106
Centri di Ateneo	4	/	/	/	4
Dottorati di ricerca	13	1	1	7	22
Scuole di specializzazione	6	1	/	52	59
Alte Scuole	5	1	1	1	8

	MILANO	BRESCIA	PIACENZA-CREMONA	ROMA	ATENEO
Master di 1° livello**	61	6	5	33	105
Master di 2° livello**	19	1	3	63	86

(*): Non sono computate strutture convenzionate o interuniversitarie.

(**): I Corsi Master indicati si riferiscono all'a.a. 2023/24

AMBITO A: Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1. La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni)

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

La visione dell'Ateneo relativamente alla qualità di didattica, ricerca e Terza missione è declinata in vari documenti accessibili agli stakeholder. L'analisi del contesto di riferimento dell'Ateneo è riportata, come successivamente precisato, nel Piano strategico di Ateneo [3].

Lo "Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore" [1] (emanato con D.R. 24 ottobre 1996; G.U. n. 256 - Suppl. ord. del 31/10/1996 e succ. mod.), indica la visione generale della didattica e della ricerca nel Titolo 1 (Principi generali) e soprattutto nell'art.1 (Carattere e Finalità), comma 2: "*L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà*". Lo Statuto [1] fornisce ulteriori elementi concernenti la visione generale dell'Ateneo, quali i principi comuni di comportamento della sua Comunità, nell'art. 10 e in altri articoli del Titolo 1 dello Statuto [1].

Il documento "Politiche della Qualità" [2] è accessibile al pubblico sul sito dell'Ateneo e riprende la visione dell'Ateneo illustrata nello Statuto [1] in termini di "Principi Generali". Nei capitoli 2 "Scopo del documento" e 3 "Criteri Guida", l'Ateneo specifica i propri "Principi per la realizzazione della Politica d'Ateneo" per le diverse missioni istituzionali.

Al momento, l'Ateneo non ha ancora aggiornato il documento Politiche della qualità [2]. Anche a seguito delle modifiche intervenute nella Governance del PQA, la revisione, inizialmente prevista per il 2025, sarà attuata nel 2026 [15, pag. 29]. Pertanto, il NdV si riserva di svolgere una valutazione nel merito quando l'aggiornamento sarà realizzato.

Il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12 e 14 dicembre 2022, avevano approvato il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (PS). Il documento [3] comprende sia un'analisi del contesto e dello scenario competitivo in cui si trovano a operare le

università italiane, sia, seppur indirettamente, un richiamo alle principali parti interessate con cui l'Università intende mettersi in relazione.

Gli ambiti di intervento in cui si sviluppano le iniziative del Piano sono:

- 1) Comunicazione
- 2) Offerta formativa e servizi
- 3) Ricerca
- 4) *Global engagement* e Internazionalizzazione
- 5) Sostenibilità
- 6) Terza missione
- 7) Valorizzazione delle risorse umane, pari opportunità
- 8) *Operation*, digitalizzazione e sistemi informativi

L'Ateneo ha quindi proceduto ad elaborare un Piano Operativo Integrato (POI) [3bis] con l'obiettivo di declinare, per ciascuno dei 3 esercizi (2023, 2024 e 2025), che rappresentano l'arco di svolgimento del Piano Strategico di Ateneo, le progettualità da avviare e la disponibilità delle risorse. Il POI riprende gli ambiti strategici declinandoli in obiettivi operativi chiaramente definiti e quantificati tramite indicatori e target.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio di sua competenza, il Nucleo di valutazione ha promosso le audizioni del Direttore generale (3 febbraio 2025) e del Vicedirettore generale (11 febbraio 2025) per un confronto prioritariamente concentrato sul processo di realizzazione e attuazione del Piano strategico e del relativo POI (cfr. verbale adunanza del Nucleo del 22/9/2025).

Con riferimento al grado di pubblicizzazione del Piano Strategico, l'Ateneo ha reso disponibile alle/ai docenti strutturati una versione articolata dello stesso nella intranet aziendale, mentre una versione sintetica e "open" (di fatto, una brochure illustrativa dei principali ambiti di intervento) è disponibile sul sito (<https://www.unicatt.it/uc/assicurazione-archivio-documentale-documenti-di-sistema>). In questo documento anche le parti interessate esterne possono avere una visione delle priorità che l'Ateneo si è dato per il triennio 2023/25.

Al momento della stesura della presente Relazione si segnala che, a giugno 2025, il Rettore ha formalmente avviato il lavoro per la definizione del Piano strategico 2026-2028 con un *workshop* organizzato in occasione del Senato Accademico di lunedì 7 luglio e con un successivo incontro (giovedì 17 luglio) con i direttori di Sede, Area e Funzione dell'Ateneo. Il 20 ottobre 2025, anche il NdV ha incontrato la referente dell'Equipe incaricata dell'elaborazione del nuovo Piano strategico: l'illustrazione della Prorettrice si è focalizzata sulle modalità individuate per realizzare un processo partecipato, in cui tutta la comunità universitaria è protagonista, tramite workshop tematici i cui esiti saranno poi presi in carico da gruppi di lavoro che dovranno predisporre una sintesi dei potenziali contenuti relativi ai 5 pilastri del piano (1.L'istituzione di una Scuola di integrazione dei saperi; 2.Il fundraising come opportunità di sviluppo e affermazione dell'identità di Ateneo; 3.L'offerta formativa per il futuro, tra qualità e nuove tecnologie; 4.L'internazionalizzazione, un nuovo percorso per gli accreditamenti e i ranking; 5.Essere una *research university*: incentivare e valorizzare la ricerca scientifica).

A.2. Architettura del sistema di Assicurazione della Qualità: i documenti di riferimento

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

Il sistema di Governo e di gestione è pianificato e dichiarato a mezzo dello Statuto di Ateneo [1] e dei principali Regolamenti [6, 7, 8] secondo le specifiche seguenti.

La composizione e le competenze degli Organi Centrali (Consiglio di amministrazione; Comitato Direttivo; Rettore; Senato Accademico; Consulta di Ateneo; Collegio dei Revisori dei conti) non sono variati nel corso degli ultimi anni e sono indicati nel Titolo II dello Statuto [1]. Quelle delle Strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e di assistenza sanitaria (Facoltà; Dipartimenti; Istituti; Centri di ricerca e interuniversitari; Scuole di specializzazione; Alte Scuole; Policlinico universitario "A. Gemelli"; altre strutture di assistenza sanitaria) sono riportate nel Titolo III.

Il "Regolamento Generale" [6], il "Regolamento Didattico" [7] e il "Regolamento d'Ateneo in materia di Spin-off e invenzioni" [8] forniscono i dettagli per il funzionamento degli Organi e delle strutture.

Il Nucleo ritiene che la struttura delineata sia coerente con la visione dell'Ateneo, con le sue politiche e con la sua natura di Università non statale che ha mantenuto l'articolazione per Facoltà; e invita comunque a riflettere sull'opportunità di continuare a "conservare" l'unico «Istituto» ancora esistente.

Nel corso del 2024 è stato consolidato il "Sistema di Reporting" e la Direzione generale condivide regolarmente il c.d. "Report integrato" con il Consiglio di amministrazione: tale Report contiene aggiornamenti sul conto economico e sulle risorse disponibili e, secondo scadenze prestabilite, una rendicontazione delle attività attuate dalle diverse Aree e Funzioni.

Il NdV considera positivamente il fatto che, in sede di Bilancio consuntivo 2024, sia stata realizzata anche quest'anno la "Relazione sulla gestione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Esercizio 2024" [4]; essa costituisce uno strumento di analisi puntuale e integrata dell'andamento complessivo della gestione dell'Ateneo. Per la sua struttura e per il suo contenuto, come emerso anche dalle audizioni con il Direttore generale e il Vicedirettore generale, tale documento si configura come strumento di monitoraggio complessivo delle attività di Ateneo, delle competenze e delle risorse disponibili, anche con riferimento al Piano operativo integrato [3, 3bis].

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

L'Ateneo dispone di una struttura organizzativa i cui elementi essenziali sono disponibili sulla Intranet di Ateneo: essa risulta adeguata a realizzare le politiche e le strategie complessive come risulta anche dall'esperienza passata. L'Università Cattolica ha, inoltre, adottato un proprio modello di Organizzazione, Gestione e Controllo disponibile anch'esso - in modo profilato - sulla Intranet di Ateneo.

In parziale conformità con quanto previsto dalla più recente normativa di riferimento, al momento è ancora in vigore, predisposto con il supporto del PQA e approvato dagli Organi accademici e direttivi, il documento “Sistema di Assicurazione della Qualità” del 2020.

L’auspicata revisione del cd. Documento di Sistema, che dovrebbe avvenire alla luce delle novità introdotte da AVA3 e sulla scorta delle pratiche avviate negli ultimi anni, non è ancora stata completata. Al momento della redazione del presente documento, il PQA ne ha ‘rimandato’ la revisione al 2026 [15, pagg. 29 e 37], e quindi il NdV si riserva di effettuare una valutazione quando il documento revisionato sarà reso disponibile.

I processi di comunicazione con l’AQ sono supervisionati da un Gruppo di Comunicazione, che coinvolge le/i componenti del PQA e dell’Amministrazione. La Relazione annuale del PQA [15, pag. 26] descrive le iniziative promosse nell’ambito della formazione e della comunicazione; tra le altre cose, è stato completato e reso accessibile agli studenti destinatari il percorso di formazione su Blackboard (BB) con relativa assegnazione degli *open badge*.

Il Nucleo suggerisce - nell’ambito del monitoraggio semestrale previsto dalle Linee guida per il rilascio degli open badge [33] - di verificare il numero di studenti che hanno seguito le attività formative online e gli open badge rilasciati nell’ambito dell’AQ; la Direzione dell’Area Organizzazione e sviluppo sistema della didattica dovrebbe provvedere, infatti, a monitorare l’erogazione degli Open badge e a rendicontarne semestralmente l’emissione (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno), garantendo contestualmente la loro archiviazione a livello d’Ateneo.

Quanto alla revisione dei documenti di riferimento per il Sistema AQ, il NdV ribadisce la centralità che AVA3 attribuisce ai processi di autovalutazione e la necessità di implementare nei processi di assicurazione della qualità, a tutti i livelli, il modello PDCA.

A.2.3 L’Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

Lo Statuto e i Regolamenti di Ateneo assegnano al personale docente un ruolo attivo e partecipativo attraverso la presenza o la rappresentanza negli organi accademici (Facoltà) e centrali (Senato, CdA e Comitato direttivo, Nucleo, Organismo di vigilanza, Comitato per le parti opportunità), come risulta dai verbali degli Organi stessi, a livello centrale e periferico.

L’organo consultivo dell’intera comunità universitaria (composto da docenti, studenti e PTA) è la Consulta di Ateneo [1, pagg. 18-19], che, secondo lo Statuto, ha come finalità quella «di promuovere la più ampia partecipazione delle componenti della comunità universitaria alla formazione degli indirizzi e delle scelte di interesse generale per l’Università Cattolica [...].» La Consulta di Ateneo dal 1° ottobre 2024 al 30 settembre 2025 è stata convocata 2 volte (il 2 ottobre 2024 e 9 luglio 2025).

Come suggerito anche dal Presidente del NdV nel corso del suo intervento al Senato accademico integrato dell’aprile 2025, è auspicabile una riflessione sul ruolo e la finalità della Consulta: «*Considerata la complessità dell’Ateneo, il Nucleo di valutazione di Ateneo suggerisce di esplorare*

nuove forme di coinvolgimento e collaborazione della Comunità studentesca (e del personale tecnico-amministrativo) nei processi decisionali dell’Università e sollecita a valutare l’efficacia della Consulta di Ateneo, verificando se essa favorisca realmente una partecipazione attiva, anche se indiretta, alla definizione degli indirizzi e delle scelte strategiche, o se svolga un ruolo meramente informativo. In ogni caso, è consigliabile coinvolgere direttamente la comunità studentesca per tutte quelle decisioni riguardanti tematiche in cui le studentesse e gli studenti siano direttamente interessati o abbiano competenze specifiche, al fine di garantire un processo decisionale più inclusivo e partecipativo».

La natura giuridica dell’Ateneo non prevede la presenza di rappresentanti del PTA negli Organi di governo. Rappresentanti delle/dei docenti (eletti) sono presenti in CdA (3 componenti), mentre il Senato accademico è composto dalle/dai Presidi delle 12 Facoltà; l’articolo 2 comma 3 prevede la convocazione del Senato accademico in modalità integrata: «*Ai fini della formulazione delle proposte di modifica dello statuto, il Senato accademico è integrato da due professori di prima fascia, da due professori di seconda fascia e da due ricercatori universitari, nonché da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante del personale amministrativo e tecnico con voto deliberativo. I predetti Componenti sono eletti dalla Consulta di Ateneo secondo le modalità previste nel regolamento generale di Ateneo. Periodicamente, e comunque almeno una volta l’anno, è data informativa al Senato accademico integrato delle tematiche concernenti il sistema di assicurazione della qualità dell’Ateneo».*

Dal 1° ottobre 2024 al 30 settembre 2025 il Senato accademico integrato è stato convocato due volte (il 14 aprile 2025 e 15 settembre 2025). In entrambe le sedute sono stati condivisi contenuti relativi ai processi di assicurazione della qualità della didattica.

E’ prerogativa del Rettore la possibilità di nominare docenti nel ruolo di Pro Rettori, con deleghe specifiche su singoli settori o sedi.

A.2.4 *L’Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).*

L’Ateneo prevede un’organizzazione interna focalizzata sulla centralizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione, garantendo, comunque, un presidio locale presso i diversi Campus dell’Ateneo e un livello soddisfacente di comunicazione (anche formale, tramite la piattaforma “Lotus Notes”) tra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa a livello periferico.

Tale centralizzazione nasce dall’esigenza di favorire un approccio omogeneo ed economicamente sostenibile; garantisce, inoltre, un maggior controllo sull’adeguatezza dei servizi erogati e una tempestività nell’eventuale revisione delle modalità operative, laddove si dovessero identificare miglioramenti nello svolgimento del servizio stesso. Ciascuna Area/Funzione si avvale di personale specializzato e dedicato al supporto delle Facoltà nello svolgimento delle funzioni attribuite dallo Statuto dell’Ateneo. In alcune specifiche funzioni/servizi, alla dipendenza gerarchica dalla Direzione di Sede si affianca una dipendenza funzionale dal Direttore centrale della Funzione.

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali

L'interazione fra NdV e PQA è stata costante, anche attraverso continue interlocuzioni informali tra di loro e con gli Organi di governo: i contenuti del dialogo sono testimoniati nei verbali di NdV e PQA, e nelle delibere del Senato accademico (anche "integrato").

In particolare, nel corso del 2025, il NdV ha invitato a tutte le audizioni un rappresentante del PQA e ha incontrato il PQA in due occasioni: il 20 gennaio e il 16 giugno 2025. Contenuti ed evidenze emerse sono stati formalizzati in verbali condivisi (cfr. verbale NdV del 22 settembre 2025).

Le relazioni di NdV e PQA sono state regolarmente presentate e condivise con gli Organi accademici e direttivi; il PQA, inoltre, ha relazionato puntualmente al Senato su vari aspetti, tra cui, a titolo esemplificativo:

- Monitoraggio azioni correttive e Relazioni CPDS (SA aprile 2025)
- Valutazione CdS di nuova istituzione e CdS in sofferenza (SA 4 luglio 2025)

Da parte sua, il PQA ha preso in carico le raccomandazioni contenute nella Relazione 2024 del NdV, dandone puntuale riscontro nell'Allegato della sua Relazione 2025 [15, pagg. 41-48].

A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio delle politiche e delle strategie dei processi e dei risultati conseguiti, che prevede varie e specifiche attività, finalizzate alla revisione critica di compiti, attori e responsabilità ai diversi livelli dell'organizzazione. Oltre ai processi indicati nel documento di Sistema di Assicurazione della Qualità [5], particolare rilievo ha assunto la "Relazione sulla gestione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Esercizio 2024" [4].

Su indicazione del PQA, la Vicedirezione amministrativa, soprattutto attraverso la piattaforma Qlik, continua a mettere a disposizione dell'Ateneo, delle Facoltà e dei CdS dati di dettaglio relativi ai vari processi e indicatori predisposti da MUR e ANVUR o previsti dai requisiti di AVA3. In particolare, i dati di monitoraggio sono disponibili nei c.d. Fascicoli di Facoltà, per quanto riguarda i singoli CdS (didattica), la ricerca e la TM; nella Relazione annuale del NdV vengono poi monitorati gli indicatori ANVUR a livello di Ateneo.

Rispetto ai Corsi di Dottorato di Ricerca, il NdV prende positivamente atto dell'avvenuta approvazione (con Decreto rettorale n. 1098 del 26 febbraio 2025) del nuovo «Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca e delle scuole di dottorato di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore» (revisione da tempo richiesta dal NdV) e, a seguire, della presa d'atto, da parte del SA, delle "Linee guida per l'assicurazione della qualità dei dottorati di ricerca" predisposte dal PQA d'intesa con l'Area Ricerca e sviluppo». [15, pag. 24]

Su proposta del PQA e in collaborazione con l'Area Ricerca e Sviluppo, a maggio 2025 gli Organi accademici e direttivi hanno approvato il «Documento di monitoraggio delle attività di Ricerca» [30], che ha l'obiettivo di consolidare i dati rispetto all'andamento delle attività di ricerca, anche con riferimento agli obiettivi del Piano strategico 2023-2025.

Analogamente al monitoraggio delle attività di ricerca, l'Area ricerca e sviluppo ha predisposto la Scheda SUA-TM/IS sui dati 2024, che ha l'obiettivo di mappare e rendicontare “le complessive iniziative della Terza missione dell'Ateneo”.

Con specifico riferimento ai processi di accreditamento, l'Ateneo ha ricevuto a dicembre 2021 il Rapporto ANVUR di accreditamento e la Relazione Finale della CEV [34]; le schede di superamento delle criticità, caricate dal NdV a maggio del 2024, hanno poi garantito l'accreditamento dei quattro corsi che avevano ricevuto specifiche raccomandazioni.

A.4. Riesame del funzionamento del Sistema di governo e di assicurazione della qualità

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

In primo luogo, il Riesame del Sistema è operato principalmente sulla base dell'azione del PQA e del NdV, con un periodico riferimento e confronto con gli Organi di governo.

Il PQA segue, durante l'anno, le attività degli organi periferici di AQ: ne promuove l'azione, analizzando le loro relazioni annuali e accompagnandone la realizzazione con attività di supporto, formazione e verifica. In particolare, il PQA ha provveduto a:

- aggiornare e condividere le Linea guida per relazione CPDS, SMA integrata e Riesame ciclico, nonché per la redazione e l'aggiornamento del DPF;
- promuovere attività di formazione e informazione destinate agli organismi periferici del sistema di AQ
- incontrare i coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca, per aggiornarli sulle Linee guida per l'assicurazione della qualità dei dottorati di Ricerca.

Il PQA ha presentato al Senato Accademico integrato la sua “Relazione annuale sui processi di Assicurazione della Qualità” e sulle attività del PQA il 15 settembre 2025.

Da parte sua, il NdV svolge un'attività di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attuazione, formale e sostanziale, delle procedure e il corretto funzionamento del sistema di AQ adottato in Università Cattolica. Su questa base, il NdV contribuisce al riesame interno, redigendo annualmente la sua Relazione Annuale. La Relazione, e in modo particolare la sezione delle “Raccomandazioni,” è stata illustrata al Senato accademico integrato dal Presidente del NdV nella seduta del 15 aprile 2025. Oltre a riprendere le «Raccomandazioni» della Relazione 2024, nel corso dell'incontro con il Senato, il Presidente del NdV ha evidenziato ulteriori aspetti a cui prestare attenzione: «Il Nucleo di

valutazione di Ateneo ha avuto modo di prendere atto, esprimendo vivo apprezzamento, per alcuni documenti formalizzati negli scorsi mesi.; il prof. Lenoci si riferisce, in particolare, al decreto in cui si regolamenta la costituzione, la natura, le competenze e il funzionamento delle diverse Commissioni senatoriali; al regolamento dei corsi di dottorato di ricerca e delle scuole di dottorato di ricerca, in cui viene precisato il rapporto tra scuola e corso di dottorato e si chiarisce la rispettiva struttura e le connesse competenze; alle Linee guida per l'attribuzione di risorse di docenza e di posti di ricercatore a tempo determinato (e tenure track). Si tratta di documenti che il Nucleo di valutazione di Ateneo ha sollecitato e che positivamente segnano l'avvio di un processo mirante a garantire regole certe, trasparenti, pubbliche e oggettive».

Come suggerito in passato, PQA, U.O Gestione offerta formativa e qualità e U.O. Accreditamento e supporto ai processi della qualità hanno rafforzato il processo di anticipazione delle scadenze per l'istituzione di nuovi corsi di studio [31]; gli effetti di questa nuova programmazione (che definisce in maniera ancora più puntuale le modalità di proposta da parte delle Facoltà di nuovi CdS e i tempi di valutazione da parte degli organismi interessati) dovrebbero garantire ricadute positive per l'attività di accreditamento, promozione e orientamento.

Da parte sua, il NdV ha provveduto, entro il 30 giugno 2025, a compilare il cosiddetto Allegato 5, secondo le indicazioni rilasciate dall'ANVUR. Si segnala che nel calcolo degli insegnamenti totali non sono stati considerati i tipi di attività formative (TAF) classificati come "D" e "F". Rispetto agli insegnamenti totali, quelli "esclusi" dalla valutazione comprendono, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie: *Digital and soft skill; E.P. (Esperienze Professionalizzanti); E.P.G. (Esperienze Pratiche Guidate); Esperienze pratiche legali; Seminari; Stage; Laboratori del corso di Scienze della formazione primaria di anni successivi al primo.*

Gli Organi di governo, preso atto delle Relazioni e dei report provenienti dal PQA e dal NdV, hanno avviato un confronto con i responsabili dei principali organismi di AQ e un dibattito fra le/i Componenti degli Organi di governo stessi, al fine di aggiornare e riesaminare i processi del Sistema di Qualità dell'Ateneo.

Rispetto alla Fondazione EDUCatt, e quindi ai servizi di supporto e accompagnamento che sono in carico alla stessa Fondazione, si segnala che EDUCatt fornisce annualmente al CdA dell'Ateneo il bilancio consuntivo della Fondazione (CdA del 18/07/2025). Inoltre, EDUCatt ha reso disponibile sul proprio sito istituzionale, a luglio 2025, il cd. Bilancio di Mandato.

A.4.3 *Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6*

A.4.4 *Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in Considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività*

Con il contributo della Funzione di Supporto al NdV, l'Ateneo ha promosso anche per il 2024 la partecipazione al progetto "Good Practice". Tale iniziativa, che mira a favorire la raccolta sistematica delle opinioni di iscritte/i, docenti e PTA, ha permesso non solo di raccogliere osservazioni e considerazioni delle parti interessate, ma anche di avviare un primo processo di analisi di efficacia rispetto ai servizi dell'Ateneo. Gli esiti di tali indagini, oltre a essere condivisi con GP per attività di

benchmarking (per le università non statali il 2024 è stato il secondo anno di partecipazione a GP: tuttavia - soprattutto per alcuni specifici aspetti nell'ambito dell'analisi dei processi di efficienza quali, ad esempio, l'outsourcing e i costi SIOPE - l'efficacia del benchmarking richiede ulteriori fasi di consolidamento), sono stati oggetto di considerazione da parte dei vertici della struttura amministrativa, e hanno offerto spunti ed evidenze non solo per la stesura della Relazione sulla gestione [4], ma anche per la definizione dei budget di previsione da parte delle singole strutture amministrative.

Con riferimento alle osservazioni e proposte di miglioramento avanzate da studentesse e studenti, tramite le procedure che coinvolgono CPDS e Gruppi di riesame, anche quest'anno il PQA, nella sua Relazione annuale, ha chiaramente dettagliato il processo di programmazione, attuazione e verifica delle azioni correttive generate dal sistema di AQ a livello di CdS, Facoltà o Sede amministrativa [15, pagg. 15-16]. Il 14 aprile 2025 è stato condiviso in Senato il documento che riassume in forma sintetica, e per Facoltà, non solo tutte le criticità emerse a livello di CPDS o Gruppo di riesame, ma anche le procedure di presa in carico delle stesse da parte della componente accademica o amministrativa.

Nel rinnovare l'invito a definire meglio, attuare e potenziare il processo di Riesame Generale del Sistema di Governo e di AQ, sistematicamente condotto in modo diretto dagli Organi di Governo, il NdV prende atto che il PQA ha inserito questo obiettivo fra le azioni del 2025/26 [15, pagg. 35-36].

Nell'ambito dei processi di aggiornamento e revisione del Sistema di governo, si segnala l'avvenuta revisione delle Norme di funzionamento delle Commissioni istruttorie istituite dal Senato Accademico (decreto Rettoriale n. 395 del 26 settembre 2024), con l'obiettivo di favorirne l'operatività e l'efficacia, nonché la collegialità nella gestione universitaria. Parallelamente, il Rettore ha programmato una periodica convocazione di workshop di approfondimento su tematiche specifiche di natura didattico-accademica, di ricerca scientifica e di terza missione (I workshop - indicativamente 3 all'anno - saranno convocati dal Rettore e si svolgeranno in una data in cui è già calendarizzata una seduta di Senato Accademico; ai Workshop parteciperanno i Presidi di Facoltà, gli ulteriori componenti della Commissione senatoriale di volta in volta competente sui contenuti da trattare e il Direttore Generale; potranno altresì essere invitati a partecipare il Pro-Rettore vicario e altri docenti dell'Ateneo, nonché i Direttori e i Responsabili dei settori amministrativi specificamente interessati agli argomenti trattati).

A.5. Ruolo attribuito a studentesse e studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

È importante premettere che, in quanto Università Cattolica, istituto non statale, non si applicano le disposizioni per la rappresentanza studentesca previste dalla legge 240/10 relative agli Organi di Governo.

La presenza degli studenti è prevista in diversi organi, tra cui il Senato Accademico Integrato, la Consulta di Ateneo, il CdA della Fondazione EDUCatt (ente strumentale per il diritto allo studio), il NdV e il PQA, nonché in altri organismi decentrati come i Consigli di Facoltà, i Consigli di Corso di Studio (CdS), le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e i Gruppi di Riesame (GdR). La partecipazione degli studenti è disciplinata dallo Statuto dell'Ateneo o dai relativi Regolamenti.

Gli studenti sono inoltre rappresentati nel Comitato per le Pari Opportunità e nel Comitato per lo Sport Universitario (art. 12 - c. 3). L'Ateneo ospita anche numerosi gruppi studenteschi e associazioni, la cui attività è regolamentata da norme specifiche. Queste aggregazioni promuovono il dibattito su temi di attualità o di interesse comune.

Nel corso dell'ultimo anno, il Senato Accademico Integrato è stato convocato per la presentazione delle principali criticità rilevate dalle CPDS di Facoltà e dai Gruppi di Riesame, nonché per ascoltare la Relazione annuale del PQA (14/04/2024 e 19/09/2024) e del NdV. Le linee guida per l'AQ dei Dottorati prevedono, inoltre, la partecipazione di rappresentanti delle/dei dottorandi nei Collegi dei Corsi di Dottorato.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che, su iniziativa del Rettore, gli Organi accademici e direttivi hanno introdotto una sostanziale modifica di Statuto, per garantire la partecipazione di un rappresentante degli studenti in CdA. Nel Titolo II "Organi centrali" dello Statuto, sono state infatti apportate alcune modifiche, tra cui quella all'articolo 16 (Consiglio di amministrazione); il comma 8 ha quindi assunto la seguente nuova formulazione (cfr. DR 1527 del 16 luglio 2025):

«Il Consiglio di amministrazione è integrato da un rappresentante degli studenti eletto, secondo le modalità previste nel regolamento generale di Ateneo, dagli studenti facenti parte della Consulta di Ateneo ai fini dell'esame delle seguenti materie:

- *le modifiche dello statuto;*
- *l'informativa circa le tematiche concernenti il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo;*
- *le iniziative e gli interventi relativi al diritto allo studio;*
- *le iniziative e le attività culturali, sociali e sportive promosse a favore degli studenti;*
- *i criteri e le modalità per la definizione delle tasse e dei contributi a carico degli studenti.*

Il rappresentante degli studenti non ha diritto di voto, ma ha diritto di parola.»

Il NdV ha svolto, il 27 febbraio 2025, un'audizione della componente studentesca impegnata negli organismi centrali e di una rappresentanza di studentesse e studenti presenti nei Consigli di Facoltà. (cfr. verbale adunanza del Nucleo del 22/9/2025).

Allo scopo di incrementare l'efficacia dei questionari di valutazione (in particolare delle OPIS/ROS), favorendone una compilazione sempre più consapevole da parte degli studenti, il NdV invita l'Ateneo a promuovere processi di feedback sempre più efficaci e trasparenti, anche da parte dei singoli docenti, curando, in modo particolare, le occasioni di analisi dei risultati da parte dei singoli CdS.

AMBITO B: Gestione delle risorse

B.1. Risorse umane

B.1.1. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Nel documento di Politiche della Qualità [2] in vigore sono richiamati i principi e i criteri definiti dal CdA per il reclutamento e lo sviluppo del corpo docente. La modalità di individuazione dei bisogni e di attribuzione delle risorse sono solo in parte definite nelle recenti «Linee guida per l'attribuzione di risorse di docenza e di posti di ricercatore a tempo determinato (e tenure track)» approvate a gennaio 2025 ed emanate a settembre 2025 [11].

A tali principi e criteri si rifanno le procedure di cui l'Università Cattolica si è dotata (in quanto Ateneo non statale, non è soggetto alla distribuzione dei punti organico e del relativo sostegno finanziario), che mirano a definire:

- a) l'attribuzione delle risorse di docenza e di posti di ricercatore e assegnista di ricerca in coerenza con l'evoluzione della propria offerta formativa e dell'attività di ricerca scientifica nonché la puntuale programmazione economico-finanziaria nel bilancio per garantire le risorse economiche necessarie [11];
- b) le modalità di selezione del personale docente, sulla base del «Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata, di trasferimento e di mobilità interna dei professori di ruolo di prima fascia, dei professori di ruolo di seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato (RTT)» [12], del «Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato» [13];
- c) le modalità di conferimento e la disciplina dei contratti di ricerca e degli incarichi *post-doc* [14].

Le nuove Linee guida [11] prevedono al paragrafo V) specifiche modalità e tempistiche per la presentazione al Rettore da parte delle Facoltà della programmazione, almeno annuale, relativa al proprio fabbisogno di risorse per docenza, ricerca e Terza missione. A tale proposito l'Ateneo fornisce ai Presidi apposito template, da completare e inviare nel periodo compreso fra maggio e settembre di ciascun anno, anche in vista della necessaria predisposizione del budget preventivo di Ateneo.

Le procedure di reclutamento di docenti di I e II fascia, che sottostanno alle norme nazionali di riferimento, prevedono che sia il Consiglio di Facoltà ad attivare le motivate richieste dei posti attribuiti ai diversi settori scientifico-disciplinari e a prevedere le relative procedure di conferimento per bando (valutazione scientifico-didattica o procedura selettiva) o per chiamata diretta di ricercatori a tempo determinato, lettera b), nel ruolo di professore di II fascia, di studiose e studiosi stabilmente impegnati all'estero e di chiara fama. Sentito il Senato accademico e ottenuta l'approvazione della richiesta da parte degli Organi direttivi, è poi il Rettore, a seguito del completamento della procedura di reclutamento, a emanare i relativi decreti di inquadramento [12]. Per quanto concerne la disciplina di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato (RTT) [13], è stata anch'essa adeguata all'evoluzione della normativa nazionale.

Nel merito delle nuove Linee guida [11], il NDV ritiene significative alcune indicazioni ricavabili dal verbale del CdA del 29 gennaio 2025.

- le linee guida rappresentano un primo livello di riferimento di Ateneo a cui auspicabilmente può far seguito all'interno delle Facoltà una ulteriore declinazione, con l'obiettivo di identificare per ciascuna di esse, a partire dall'organico "effettivo", oltre che un organico di "riferimento" in base alle indicazioni ministeriali per il rispetto dei requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi di studio, anche, ove possibile, un organico ritenuto "sostenibile" per ciascuna Facoltà in relazione alle attività svolte e ai risultati conseguiti nell'espletamento delle attività di didattica e di ricerca scientifica.

- sarebbe opportuno che le Facoltà si dotino di specifici criteri interni per il reclutamento delle risorse di docenza, che tengano conto delle specifiche esigenze di ciascuna nello svolgimento delle attività di didattica e di ricerca scientifica, e dell'attività clinica, ove prevista. Tali criteri è opportuno siano calmierati in modo da conseguire un miglioramento progressivo rispetto ai livelli osservati con riferimento agli ingressi recenti nelle Facoltà.

Con riferimento alle nuove Linee guida di Ateneo per l'attribuzione di risorse di docenza e di posti di ricercatore a tempo determinato (e tenure track), il Nucleo di valutazione (verbale NdV del 5 maggio 2025), ha trasmesso al Rettore una serie di osservazioni, di cui si riporta di seguito una sintesi:

- seguendo alla lettera il testo dei requisiti ANVUR, la situazione "ideale" appare quella in cui l'Ateneo determina la sua pianificazione strategica ed emana "indicazioni sull'utilizzazione delle risorse assegnate", mentre, a cascata, i Dipartimenti/Facoltà, coerentemente con queste Linee, devono, a loro volta, darsi criteri chiari e trasparenti, nonché rigorose modalità di attribuzione delle risorse di docenza. I suddetti criteri, all'interno delle Facoltà, dovrebbero riguardare anche i passaggi di carriera da ricercatore a professore associato e da professore associato a ordinario;
- il documento che l'Ateneo ha predisposto risulta in linea con alcuni dei requisiti Anvur: infatti, è un documento che indica le modalità generali del reclutamento e appare coerente con l'attuale Piano Strategico dell'Ateneo, ferma restando la necessità di adeguarlo, se necessario, al nuovo Piano che sarà approvato.

Rimangono, però, da verificare più dettagliatamente alcuni aspetti: come l'Ateneo si monitorerà concretamente che le Facoltà definiscano - entro l'anno corrente - con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione interna delle risorse di docenza ovvero se le Facoltà avranno definito criteri

effettivamente chiari e coerenti, in grado di prefigurare “premialità o incentivi” e di tener conto dei risultati e delle valutazioni conseguiti nella didattica e nella ricerca. Inoltre, considerato che fabbisogno/organico di riferimento e sostenibilità (nel medio-lungo periodo e non solo nell’immediato) non sono sinonimi, in prospettiva, sarebbe opportuno distinguere i due aspetti, chiarendo anche a chi sarà in carico l’istruttoria relativamente ad essi.

Comprensibile, se non auspicabile, appare l’intento di salvaguardare elementi che garantiscano una certa elasticità al sistema, perché la decisione di assegnazione delle risorse deve rimanere un’azione strategica o politica non vincolata dagli strumenti di analisi (i quali, tuttavia, devono esserci ed essere i più puntuali e ‘affilati’ possibile). Gli strumenti di analisi (algoritmi, criteri di regolazione del turn over, ecc.) non si devono sostituire al decisore “politico” e non rendono superflue o impossibili le scelte, ma, piuttosto, orientano le medesime secondo parametri trasparenti e criteri deliberati, in modo che quelle non siano e non appaiano soggettive, arbitrarie, personalistiche.

In generale, ci si aspetta che, attraverso la progressiva attuazione delle procedure previste per l’attribuzione delle risorse di docenza, l’Università sviluppi una cultura della programmazione sempre più ispirata alle priorità strategiche che l’Ateneo vorrà darsi e uno stile che sappia adeguatamente valorizzare, senza farsene limitare, gli aspetti quali/quantitativi.

Nel quadro delle attività istituzionali, volte a promuovere il processo di internazionalizzazione, al fine di valorizzare la presenza di studiosi stranieri, l’Ateneo si è dotato di un Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama [32].

Il NdV suggerisce di ‘rappresentare’ annualmente il numero di contratti attivati secondo i criteri previsti dal suddetto Regolamento.

Pur non essendo formalmente tenuta a rispettare la quota minima del 20% di chiamate “esterne”, come previsto per gli Atenei pubblici italiani dalla legge 240/2010, l’Università Cattolica, come attestano gli indicatori ANVUR, ha effettuato una percentuale di chiamate “esterne”, nel biennio 2022 e 2023 (ultimi dati disponibili), pari rispettivamente al 79,2 % e al 71,4% (IA_C_4).

Considerando il raffronto fra i dati al 31 ottobre 2023 e quelli al 31 ottobre 2024 (come da tabella che segue), l’organico delle/dei docenti è in crescita (+ 1 prima fascia; +7 seconda fascia; -26 ricercatrici e ricercatori; +32 ricercatrici e ricercatori a tempo determinato), con un incremento che si verifica soprattutto fra ricercatrici e ricercatori TD.

RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI ECONOMIA				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI ECONOMIA	
		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	UPGRADE ENTRATA	UPGRADE USCITA			RUOLO 31-10-2024	ECONOMIA E GIURISPRUDENZA
PROFESSORE PRIMA FASCIA	58	1	3			PROFESSORE PRIMA FASCIA	60		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	47	1	2	4	4	PROFESSORE SECONDA FASCIA	48		
RICERCATORE	9	1				RICERCATORE	8		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	41	5	8		4	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	40		
Totale complessivo	155	8	10	7	8	Totale complessivo	156		
RUOLO 31-10-2023		ECONOMIA E GIURISPRUDENZA				RUOLO 31-10-2024		ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	26		2			PROFESSORE PRIMA FASCIA	26		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	19					PROFESSORE SECONDA FASCIA	21		
RICERCATORE	5					RICERCATORE	5		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	12	2	7			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	17		
Totale complessivo	62	2	9	0	0	Totale complessivo	69		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	33	3	1	2		PROFESSORE PRIMA FASCIA	33		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	6					PROFESSORE SECONDA FASCIA	4		
RICERCATORE	4					RICERCATORE	4		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	10	5	4			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	9		
Totale complessivo	53	8	5	2	2	Totale complessivo	50		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	42	5		1		PROFESSORE PRIMA FASCIA	38		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	28	1	1	1		PROFESSORE SECONDA FASCIA	28		
RICERCATORE	8	1				RICERCATORE	6		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19	4	7			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	22		
Totale complessivo	97	11	8	2	2	Totale complessivo	94		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI PSICOLOGIA				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI PSICOLOGIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	17	1		1		PROFESSORE PRIMA FASCIA	17		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	22			1		PROFESSORE SECONDA FASCIA	23		
RICERCATORE	0					RICERCATORE	0		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	26	7	11			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	29		
Totale complessivo	65	8	11	2	1	Totale complessivo	69		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	18	1				PROFESSORE PRIMA FASCIA	17		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	21			3		PROFESSORE SECONDA FASCIA	24		
RICERCATORE	13	1				RICERCATORE	12		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	25	3	6	3		RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	25		
Totale complessivo	77	5	6	3	3	Totale complessivo	78		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	16	1	2			PROFESSORE PRIMA FASCIA	17		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	7		1	1		PROFESSORE SECONDA FASCIA	7		
RICERCATORE	5	1				RICERCATORE	4		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	7	1	4			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	10		
Totale complessivo	35	3	4	3	1	Totale complessivo	38		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	40	4	1	1		PROFESSORE PRIMA FASCIA	38		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	26		1	3		PROFESSORE SECONDA FASCIA	29		
RICERCATORE	7	1				RICERCATORE	6		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	20	3	3			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	17		
Totale complessivo	93	8	5	4	4	Totale complessivo	90		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	28	1		1		PROFESSORE PRIMA FASCIA	28		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	24	1	1	1		PROFESSORE SECONDA FASCIA	24		
RICERCATORE	6	1				RICERCATORE	5		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	18	5	6			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	19		
Totale complessivo	76	8	8	2	2	Totale complessivo	76		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	12			3		PROFESSORE PRIMA FASCIA	12		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	9					PROFESSORE SECONDA FASCIA	12		
RICERCATORE	3					RICERCATORE	1		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	9	1	1			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	6		
Totale complessivo	31	1	1	3	3	Totale complessivo	31		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' D SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	32	2		5		PROFESSORE PRIMA FASCIA	35		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	23			3		PROFESSORE SECONDA FASCIA	21		
RICERCATORE	7					RICERCATORE	7		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	26	8	8			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	22		
Totale complessivo	88	10	8	8	9	Totale complessivo	85		
RUOLO 31-10-2023		FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA				RUOLO 31-10-2024		FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	63	3	1	4		PROFESSORE PRIMA FASCIA	65		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	175	13	4	12		PROFESSORE SECONDA FASCIA	173		
RICERCATORE	163	16				RICERCATORE	144		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	93	15	53			RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	122		
TOTALE	494	47	58	16	17	TOTALE	504		
RUOLO 31-10-2023		TOTALE ATENEO				RUOLO 31-10-2024		TOTALE ATENEO	
PROFESSORE PRIMA FASCIA	385	22	3	20	0	PROFESSORE PRIMA FASCIA	386		
PROFESSORE SECONDA FASCIA	407	16	11	32	20	PROFESSORE SECONDA FASCIA	414		
RICERCATORE	228	22	1	0	5	RICERCATORE	202		
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	306	59	118	0	27	RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	338		
TOTALE	1326	119	133	52	52	TOTALE	1340		

Il NdV, anche alla luce delle nuove Linee guida [11], invita a monitorare con attenzione le iniziative di reclutamento, considerando sia i requisiti ministeriali, sia gli andamenti tendenziali e realistici delle immatricolazioni.

Il NdV, con la prospettiva di approfondire non solo l'evoluzione quantitativa del corpo docente, ma anche la sua composizione, ha elaborato la tabella che segue, disaggregando per Facoltà i docenti sulla base del 'ruolo' e della classe di età. Tuttavia, sarebbe ancora più significativo se le Facoltà considerassero analiticamente l'età dei docenti 'chiamati' o soggetti ad upgrade.

Distribuzione dei docenti incardinati per fascia di età-qualifica-facoltà al 31-12-2024							
	età <40	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	>=65
PROFESSORE PRIMA FASCIA	0%	2%	10%	18%	20%	28%	22%
FACOLTA' DI ECONOMIA	2%	0%	14%	11%	28%	26%	19%
FACOLTA' DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	0%	0%	12%	31%	8%	31%	19%
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	0%	6%	15%	18%	30%	15%	15%
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	0%	0%	0%	16%	19%	27%	38%
FACOLTA' DI PSICOLOGIA	0%	6%	12%	6%	29%	41%	6%
FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	0%	0%	40%	0%	13%	33%	13%
FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0%	6%	19%	25%	19%	19%	13%
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0%	0%	11%	22%	14%	27%	27%
FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE	0%	0%	4%	30%	15%	22%	30%
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0%	0%	8%	17%	0%	50%	25%
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	0%	6%	9%	16%	22%	38%	9%
MEDICINA E CHIRURGIA "A.GEMELLI"	0%	0%	1%	21%	21%	30%	27%
PROFESSORE SECONDA FASCIA	3%	14%	19%	21%	15%	17%	11%
FACOLTA' DI ECONOMIA	13%	29%	19%	17%	8%	13%	2%
FACOLTA' DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	5%	14%	29%	33%	10%	10%	0%
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	25%	0%	0%	25%	0%	50%	0%
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	0%	11%	19%	11%	26%	15%	19%
FACOLTA' DI PSICOLOGIA	0%	12%	52%	12%	12%	12%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	4%	25%	25%	4%	13%	13%	17%
FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0%	29%	29%	0%	29%	14%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0%	19%	19%	22%	30%	7%	4%
FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE	0%	8%	38%	33%	17%	4%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	17%	17%	17%	25%	25%	0%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	0%	29%	10%	24%	19%	14%	5%
MEDICINA E CHIRURGIA "A.GEMELLI"	0%	6%	12%	24%	12%	26%	20%
RICERCATORE	0%	1%	5%	20%	28%	31%	15%
FACOLTA' DI ECONOMIA	0%	0%	13%	38%	25%	0%	25%
FACOLTA' DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	0%	20%	0%	20%	0%	60%	0%
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	0%	0%	25%	0%	75%	0%	0%
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	0%	0%	0%	0%	33%	50%	17%
FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	0%	0%	17%	0%	0%	58%	25%
FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0%	0%	25%	25%	25%	0%	25%
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0%	0%	0%	17%	33%	50%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE	0%	0%	0%	40%	40%	20%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	0%	0%	14%	29%	57%	0%	0%
MEDICINA E CHIRURGIA "A.GEMELLI"	0%	0%	3%	21%	27%	32%	17%
RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	47%	30%	15%	5%	1%	1%	0%
FACOLTA' DI ECONOMIA	50%	43%	8%	0%	0%	0%	0%
FACOLTA' DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	61%	17%	22%	0%	0%	0%	0%
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	33%	56%	11%	0%	0%	0%	0%
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	38%	33%	5%	14%	0%	10%	0%
FACOLTA' DI PSICOLOGIA	50%	32%	18%	0%	0%	0%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	71%	21%	4%	4%	0%	0%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE	82%	9%	9%	0%	0%	0%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	35%	24%	35%	6%	0%	0%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE	5%	42%	21%	16%	5%	11%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	67%	0%	17%	0%	0%	17%	0%
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	48%	38%	10%	5%	0%	0%	0%
MEDICINA E CHIRURGIA "A.GEMELLI"	44%	29%	18%	6%	3%	0%	0%
Totale complessivo	13%	13%	13%	16%	15%	18%	12%

In merito al posizionamento dell'Ateneo rispetto alla qualità delle politiche di reclutamento si richiamano nuovamente (come è noto, i dati dell'ultima a VQR **non sono** a cadenza annuale) i risultati, per Area disciplinare/Facoltà, dell'ultima VQR disponibile, quella del 2015-2019 per quanto riguarda l'indicatore R2 (indicatore che esprime la qualità delle pubblicazioni del personale dell'Università che nel periodo della VQR, è entrato per la prima volta in ruolo o ha beneficiato di un avanzamento di carriera).

Area	Facoltà	# Prodotti attesi	Voto medio	R2
1	SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	16	0,76	0,95
2	MEDICINA e CHIRURGIA	12	0,71	0,83
2	SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	28	0,74	0,87
5	MEDICINA e CHIRURGIA	81	0,80	0,99
6	MEDICINA e CHIRURGIA	392	0,69	1,01
7	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI	102	0,90	1,09
10	LETTERE e FILOSOFIA	111	0,70	1,05
10	SCIENZE della FORMAZIONE	15	0,55	0,83
10	SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE	54	0,65	0,98
11a	LETTERE e FILOSOFIA	59	0,67	0,96
11a	SCIENZE della FORMAZIONE	86	0,74	1,06
11a	SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE	13	0,65	0,92
11b	PSICOLOGIA	88	0,83	1,00
11b	SCIENZE della FORMAZIONE	17	0,82	1,00
12	ECONOMIA	33	0,73	1,10
12	ECONOMIA e GIURISPRUDENZA	27	0,69	1,03
12	GIURISPRUDENZA	42	0,73	1,10
12	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	16	0,62	0,93
13a	ECONOMIA	85	0,86	1,13
13a	ECONOMIA e GIURISPRUDENZA	31	0,74	0,98
13a	SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE	21	0,66	0,88
13a	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	19	0,72	0,95
13b	ECONOMIA	94	0,69	1,06
13b	ECONOMIA e GIURISPRUDENZA	35	0,58	0,90
13b	SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e ASSICURATIVE	16	0,76	1,16
13b	SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE	10	0,44	0,68
14	SCIENZE della FORMAZIONE	14	0,60	0,97
14	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	65	0,63	1,01

Rispetto alle iniziative formative, con riferimento alle attività del Laboratorio di Ateneo *Teaching & Learning Lab (TeLeLab)* istituito con lo scopo di “contribuire al miglioramento e all’innovazione didattica dell’Università Cattolica per offrire a studentesse e studenti un’esperienza formativa di qualità” (art. 2 dello Statuto), si segnala l’attivazione di un “Percorso di accompagnamento formativo sulle metodologie e sugli strumenti della didattica”, rivolto ai docenti neo-incardinati: la finalità del percorso è quello di rafforzare le competenze didattiche, promuovere una didattica progettuale, inclusiva e consapevole e valorizzare l’uso delle tecnologie e dei servizi a supporto della didattica. Come da verbale del SA del 7 luglio 2025, «nell’A.A. 2024/2025, il corso, erogato ancora in due edizioni (a settembre e marzo), si è articolato in sei sessioni sincrone della durata di 1 ora, a cui si sono aggiunte una sessione di apertura (di introduzione) e una di chiusura (di sintesi e proposte di sviluppo). Ai momenti sincroni sono state aggiunte le attività in asincrono da svolgere accedendo a una Library appositamente costruita di video-contenuti sui micro-focus, scelti in chiave di anticipazione cognitiva delle sessioni sincrone».

Le sei sessioni sincrone tematiche sono state dedicate ai seguenti temi:

- *La progettazione didattica,*
- *Le tecnologie per la didattica,*
- *I processi di apprendimento e le competenze,*
- *Il feedback e il continuous assessment,*
- *Le competenze interculturali per classi internazionali e l'internazionalizzazione del syllabus,*
- *L'Assicurazione della Qualità e i servizi di supporto per la didattica*

A queste sei sessioni sincrone è seguito, in risposta ai feedback e alle richieste raccolte, nel periodo febbraio-marzo 2025, un corso di approfondimento, fruibile su base volontaria, sia dai nuovi docenti, sia dai docenti che avevano già seguito il percorso il precedente anno accademico, sul tema “Le strategie didattiche per l’inclusione in Università”.

A prendere parte a una delle due edizioni dell’a.a. 2024/2025 sono stati chiamati tutti i ricercatori incardinati tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024, per un totale di 73 RTD-A/RTD-B /RTT e, su base volontaria, 12 professori di I e II fascia. Anche in questo caso, per rispettare il vincolo di frequenza del corso, ai docenti era richiesto di seguire almeno quattro dei sei momenti sincroni. Al termine del corso, sono stati assegnati 22 attestati finali, di cui 18 a RTD-A/RTD-B /RTT e 4 a professori di I e II fascia. Hanno quindi soddisfatto l’obbligo di frequenza 18 RTD-A/RTD-B /RTT sui 73 chiamati a frequentare il corso (25%). Il grado di soddisfazione complessivo per l’esperienza formativa nell’A.A. 2024/2025 è stato di 4.38/6».

Il NdV invita i Presidi a riflettere sulle modalità con le quali promuovere la più ampia partecipazione dei docenti a queste iniziative, individuando, se ritenute opportune, forme di premialità e verificando, altresì, che queste ed altre iniziative di formazione siano adeguatamente valorizzate (nel “dashboard” Cruscotto Indicatori Università di ANVUR, infatti, il dato di Ateneo è significativamente inferiore alle medie nazionali)

Nell’A.A. 2024/2025 è stato realizzato anche il progetto “Verso un Futuro Intelligente: Basi di IA per la Generazione Universitaria”, promosso dai Laboratori di Ateneo Human Technology Lab (HTLab) e

Teaching and Learning Lab (TeLeLab), con l'obiettivo di guidare studenti e docenti dell'Università Cattolica alla comprensione delle opportunità e delle sfide dell'intelligenza artificiale (IA) e delle tecnologie digitali.

Nello specifico, sono stati realizzati tre corsi pilota, multidisciplinari e opzionali:

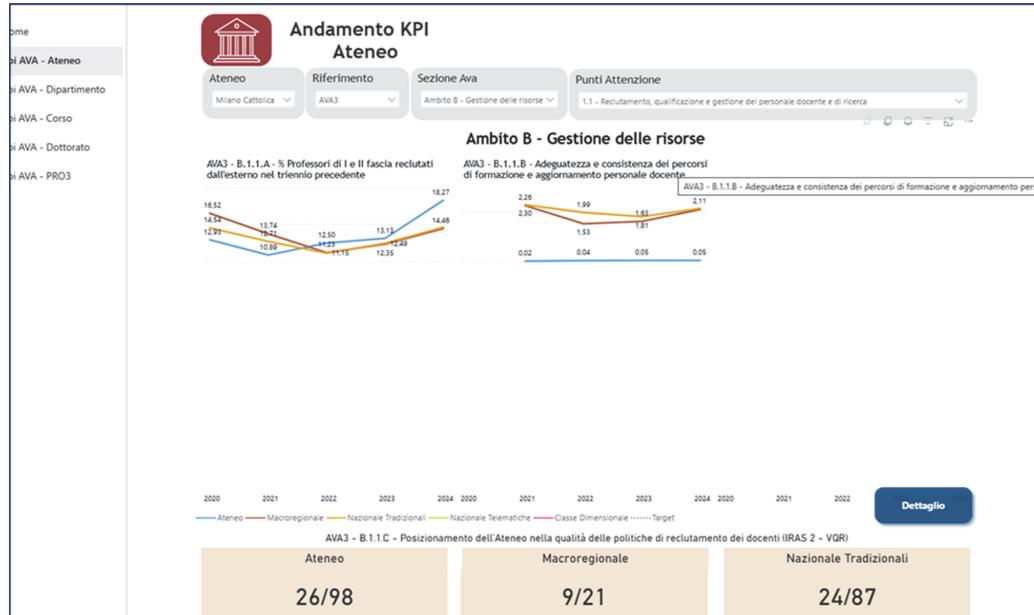
1. Corso "IA: i primi passi nel mondo dell'intelligenza artificiale", rivolto alle matricole delle lauree triennali e a ciclo unico dell'Università Cattolica nella sede di Milano. Gli iscritti sono stati 662 e sono stati emessi 305 Open Badge. Il grado di soddisfazione complessivo per l'esperienza formativa è stato di 4.21/5.
2. Corso "Menti curiose: fondamenti di intelligenza artificiale per studenti multidisciplinari", destinato in modo trasversale a tutti gli studenti dell'Ateneo, in presenza a Milano e in streaming nelle sedi padane. Si sono iscritti oltre 840 studenti e sono stati emessi 331 Open Badge. Il grado di soddisfazione complessivo per l'esperienza formativa è stato di 3.97/5.
3. Percorso "Un'introduzione al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nell'alta formazione", rivolto al corpo docente dell'Università Cattolica, in presenza a Milano e in streaming nelle altre sedi padane. Si sono iscritti 160 docenti con un grado di soddisfazione complessivo di 4.23/5.

Con riferimento alla premialità e agli incentivi, si rimanda a quanto considerato nell'ambito della valutazione delle attività di ricerca, ove sono richiamati sia i criteri di distribuzione delle risorse interne (Linee D1, D2, D3), sia il nuovo bando per le "pubblicazioni di qualità" e il sostegno alle attività di ricerca attraverso i c.d. "Finanziamenti ponte" (15, pag.23).

I premi per le pubblicazioni di qualità sono stati integrati, da quest'anno, dal bando specificamente riservato ai giovani ricercatori (dottorati e assegnisti), che ha previsto, per ciascuno dei 25 'vincitori', un riconoscimento economico di 2mila euro.

L'ascolto del personale docente - fermo restando il dovere delle/dei docenti di partecipare al Consiglio di Facoltà e alla Consulta (in forma delegata) o l'opportunità di accedere ai servizi della Funzione Risorse Umane - si è concretizzato soprattutto attraverso la realizzazione di un questionario di valutazione dell'efficacia dei servizi a disposizione del personale docente. Tale questionario, già somministrato in forma semplificata nel 2024, è stato riproposto in forma integrale anche nel 2025, sempre nell'ambito del progetto Good Practice (tasso di risposta pari al 37,5%). Gli esiti sono stati resi disponibili, tramite la piattaforma PBI, alle competenti strutture amministrative che, tra le altre cose, li hanno utilizzati - e li stanno utilizzando - come riferimento per l'autovalutazione e la predisposizione del budget. In generale, i risultati sono mediamente positivi (anche in termini di benchmarking con le altre università), per quanto non manchino spunti di miglioramento, ad esempio, con riferimento a un potenziale maggior utilizzo della intranet, che potrebbe garantire una miglior valutazione della comunicazione interna, o al possibile miglioramento dei servizi di ristorazione (soprattutto per quanto riguarda la logistica).

Si riporta di seguito il benchmark degli indicatori previsti da AVA3 con riferimento al punto in oggetto:



B.1.2. Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

L'Ateneo prevede un'organizzazione interna focalizzata sulla centralizzazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, garantendo, comunque, un presidio locale presso i diversi Campus dell'Ateneo. Nel percorso di programmazione annuale, descritto nel paragrafo 2.6 dell'attuale documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" [5], che porta all'approvazione del budget ai sensi dell'art. 29 del Regolamento amministrazione, finanza e contabilità, si effettua una verifica e una ricognizione delle risorse necessarie attraverso la raccolta dei fabbisogni derivanti dalle esigenze espresse e formalizzate dalle singole Sedi, Aree o Funzioni.

Lo stesso processo viene utilizzato anche per la programmazione delle risorse necessarie agli interventi sulle infrastrutture delle Sedi, ivi comprese, biblioteche e laboratori.

La programmazione annuale del budget da parte della Funzione Risorse Umane, che considera anche i fabbisogni legati alla realizzazione del Piano strategico, permette all'Ateneo di attuare la propria politica di reclutamento, aggiornandola annualmente sulla base delle evoluzioni determinate dal contesto di riferimento.

Tra gli strumenti individuati dall'Ateneo per il monitoraggio dell'intero processo assumono particolare rilievo il Report integrato periodico per il CDA e la già citata "Relazione sulla gestione – Esercizio 2024 [4]", che costituisce un ulteriore e significativo passo avanti nel processo di attuazione del modello PDCA.

Gli esiti delle analisi di Good Practice, relativi al Personale tecnico e amministrativo (PTA) - e i conseguenti indicatori di efficacia ed efficienza -, offrono poi alle diverse Funzioni della struttura

amministrativa riferimenti importanti rispetto alla pianificazione delle risorse e alla programmazione delle attività in ambito tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, e al fine di rendere ancora più sistematico il processo di Plan-Do-Check-Act, in fase di definizione del Budget viene richiesto alle principali Funzioni dell'Ateneo di redigere un documento di accompagnamento che illustri la correlazione fra le evidenze quali-quantitative disponibili e le attività/iniziative programmate.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

La Funzione Risorse Umane ha il compito di attuare le politiche di reclutamento dell'Ateneo e ha in carico anche la gestione dei processi di valutazione e premialità delle PTA, secondo modelli concordati anche con le rappresentanze sindacali.

L'attenzione alla disabilità è testimoniata dal fatto che fra i dipendenti risultano 77 persone appartenenti alle categorie protette e 155 persone che utilizzano le agevolazioni previste dalla legge 104.

Con riferimento alle questioni di genere, oltre a ricordare che nel 2022 è stato approvato il *Gender equality plan* (GEP) la cui implementazione è in corso, il NdV considera particolarmente rilevante ed efficace il programma attuato dal Comitato Pari opportunità e dall'intera *task force* che l'Ateneo ha messo in campo su queste tematiche, con iniziative plurime e diffuse.

Il NdV riconosce i positivi avanzamenti attuati non solo con l'approvazione e la diffusione del *"Vademecum al linguaggio inclusivo _ Sessismo, ageismo, abilismo razzismo – Come evitare di replicare gli stereotipi attraverso le parole che usiamo in Ateneo"* (rispetto al quale è stato proposto anche uno specifico corso di formazione online), ma anche l'attivazione di Focus team e di programmi di *'Enrichment Familiare'*.

Di tutte queste iniziative viene adeguatamente dato conto in una specifica sezione del sito dedicata alle Pari Opportunità e all'inclusione

<https://www.unicatt.it/landing/istituzionale/pari-opportunita-e-inclusione.html>

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

L'impegno dell'Ateneo nella formazione del personale tecnico-amministrativo, si è rivolta con particolare attenzione a strumenti digitali, sicurezza informatica, inclusione e sviluppo organizzativo.

Nel 2024 sono state realizzate 16.854 ore di formazione (dato che include anche la formazione online) per un investimento totale di circa 560.000 euro.

La piattaforma Skillato continua a essere disponibile sulla Intranet di Ateneo, offrendo corsi obbligatori e opzionali. Prosegue il programma di educazione alla sicurezza informatica attraverso la piattaforma CyberGuru. Sono attivi altri 70 programmi di coaching digitale per il personale.

Nel corso del 2024, il personale tecnico amministrativo (PTA) ha completato 2.686 corsi attraverso la piattaforma Skillato, con rilascio del relativo attestato di partecipazione. Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza informatica, disponibile tramite la piattaforma di autoformazione Cyber Guru, di seguito sono riportati i dati di fruizione riferiti allo stesso anno:

Modulo formativo	PTA formato
Modulo 9: Email security	524
Modulo 10: Web Browsing	608
Modulo 11: Critical Scenarios	500
Modulo 12: Social Engineering	600
Modulo 13: Clean Desk	317
Modulo 14: Smart-Working	417
Modulo 15: Social Collaboration & Video-Conferencing	294
Modulo 16: Smishing & Vishing	415
Modulo 17: Spear Phishing	382
Modulo 18: Ransomware	406

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguitamento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc

Il sistema di programmazione, in carico alle Risorse umane, prevede la verifica individuale di obiettivi il cui conseguimento determina l'ammontare dell'importo variabile della retribuzione; tale sistema è così strutturato: alle/ai dipendenti dell'Ateneo, ad esclusione del personale Quadro e Dirigente, in coerenza con quanto previsto dal Protocollo del 23 luglio 2007, viene riconosciuto un Premio di Risultato correlato e commisurato ai risultati legati all'andamento economico dell'Ateneo e ad incrementi di parametri di produttività/qualità.

Il Premio di Risultato si suddivide in:

- 1) Premio di Risultato di Ateneo (PA) pari al 40% dell'importo annuale;
- 2) Premio di Risultato Individuale (PI) pari al 60% dell'importo annuale suddiviso in:

- 30% per il Premio Individuale legato alla presenza (PI1)
- 30% per Premio Individuale legato alla valutazione delle prestazioni (PI2)

Nel caso in cui la quota di Premio di Risultato Individuale (PI) non venga assegnata la stessa darà luogo ad una ulteriore distribuzione tra i lavoratori che avranno ottenuto una valutazione delle prestazioni (PI2) superiore a 3,0 e con una assenza (PI1) nell'anno di riferimento non superiore a 10 giorni. Il sistema di premialità di EPQ, Capiservizio e Direttori è invece strettamente legato al raggiungimento degli obiettivi assegnati dai diretti Responsabili, d'intesa con la Funzione Risorse Umane.

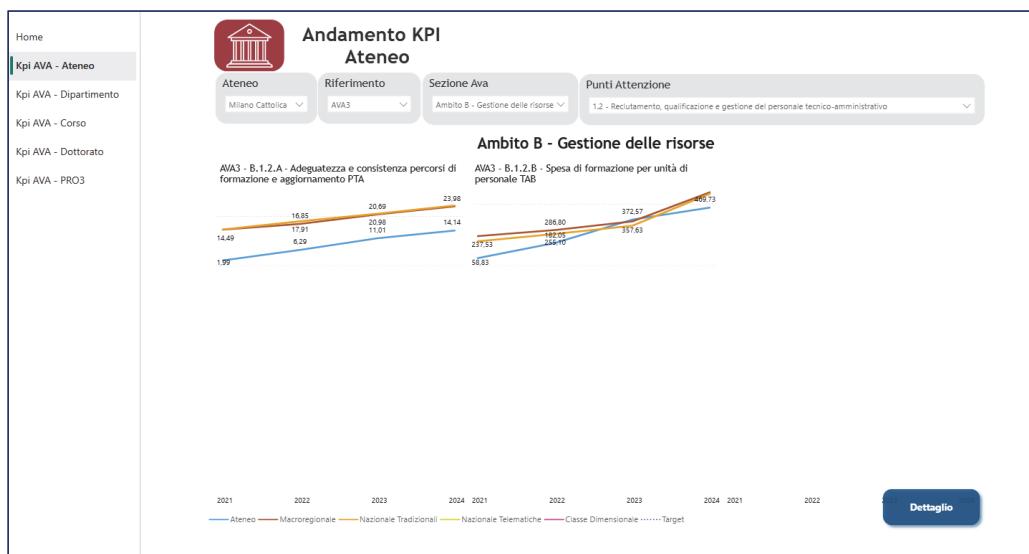
A partire dal 2023 (e poi con ripetute proroghe, fino a dicembre 2025), l'Ateneo, d'intesa con le Organizzazioni sindacali, ha previsto e normato (*Regolamento Lavoro Agile e Lavoro Agile: Modalità*

operative) la possibilità di utilizzo del cd. smart working. La progressiva attuazione del GEP, inoltre, dovrebbe garantire anche un crescente miglioramento della conciliazione vita/lavoro.

B.1.2.6 *L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo*

Nell'ambito del percorso di adesione alla piattaforma Good Practice, la Funzione di Supporto al NdV anche nella primavera del 2025 ha somministrato al PTA di tutte le Sedi, d'intesa con la Funzione Risorse Umane, un questionario di valutazione dell'efficacia dei servizi (con una *redemption* media del 67,9%), i cui esiti vengono condivisi con il management dell'Ateneo e sono oggetto di considerazione anche in fase di stesura della Relazioni sulla Gestione. Questa iniziativa si affianca agli altri canali più consolidati e tradizionali: la Consulta di Ateneo e il dialogo ricorrente della Funzione Risorse Umane con le rappresentanze sindacali interne.

Si riporta di seguito il benchmark degli indicatori previsti da AVA3 con riferimento al punto in oggetto:



B.1.3. Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 *L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]*

B.1.3.2 *Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. [La valutazione di questo aspetto da considerare si base anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita]*

B.1.3.3 *L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]*

Oltre a quanto indicato al punto B.1.2. in termini di organizzazione delle risorse e “centralizzazione” della struttura amministrativa, è opportuno ricordare che docenti e studenti hanno a disposizione più canali per esprimere la loro soddisfazione rispetto ai servizi che vengono loro messi a disposizione. Oltre alle procedure di AQ in senso stretto (che a livello periferico coinvolgono Commissioni Paritetiche e Gruppi di Riesame), da cui derivano anche specifiche azioni correttive per la componente amministrativa che gestisce i servizi di supporto, docenti e studenti possono periodicamente partecipare alle indagini di valutazione dei servizi promosse dalla Funzione di supporto al NdV nell’ambito del progetto Good Practice. Da due anni è stato attivato anche un questionario di valutazione riservato ai Dottorandi, che considera pure la qualità del supporto logistico e amministrativo offerto dall’Ateneo.

Adeguato sostegno amministrativo alle attività di assicurazione della qualità è garantito da specifiche unità organizzative (U.O. Accreditamento e supporto ai processi della qualità; U.O. Gestione offerta formativa e qualità; Formazione Post-laurea & Research partnership per i Dottorati), le cui competenze e afferenze sono richiamate anche nella Relazione annuale del PQA [15, pag. 6]. Le strutture amministrative a supporto del PQA, delle procedure di accreditamento e dei processi di assicurazione della qualità sono state riorganizzate a partire dall’aprile 2025.

B.2. Risorse finanziarie

B.2.1. Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L’Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell’Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell’Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell’Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati

B.2.1.3 L’Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall’analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall’andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari

L’Università Cattolica realizza i suoi fini istituzionali attraverso le proprie strutture didattiche, di ricerca, di alta specializzazione e amministrative, nonché attraverso il Policlinico universitario “A. Gemelli” e altre strutture di assistenza sanitaria, sulla base di appositi accordi e convenzioni.

Il bilancio dell’Università Cattolica è redatto seguendo lo schema ed i principi individuati dal D.I. 19/24, come modificato dal decreto interministeriale 08/06/2017 n. 394, dal “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali”, la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017 n. 1841 e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili stabiliti dall’Organismo italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati e non sono stati fatti oggetto di deroga. I criteri di valutazione e i principi contabili applicati nella redazione del bilancio sono illustrati nella Nota integrativa la quale espone il dettaglio delle singole voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

La Relazione sulla gestione [4] illustra le azioni sviluppate dall’Ateneo nel corso dell’esercizio, con particolare riferimento all’offerta formativa, alla ricerca, ai servizi rivolti a studentesse e studenti e agli sviluppi delle opere infrastrutturali di tipo edilizio o informatico. Come già anticipato, la Relazione sulla gestione ha l’obiettivo di fornire un resoconto puntuale dei risultati conseguiti e delle

risorse utilizzate in riferimento al POI, nonché di consolidare, anno dopo anno, una concreta attuazione della logica di PDCA.

La pianificazione economico-finanziaria, così come le iniziative di reporting e consuntivazione, prevedono “strutturalmente” un’integrazione con le attività indicate dal Piano operativo integrato. Le procedure di monitoraggio, analoghe a una struttura di contabilità analitica e controllo gestione, sono attuate nell’ambito del c.d. “Sistema di reporting” (si veda il punto A.2.1 della presente Relazione). Il modello adottato prefigura una sorta di “ciclo integrato di gestione e monitoraggio”, coerente con il peculiare sistema di governance dell’Università Cattolica, per la quale, come noto, le normative vigenti non prevedono la valutazione della “Performance di Ateneo”.

Rispetto al *budget*, si segnala che alla conclusione del primo semestre di ogni anno è richiesta a tutte le strutture operative una revisione della programmazione (*forecast*) alla luce degli andamenti ‘riscontrati’ nella prima metà dell’anno.

Il MUR e le indicazioni normative non prevedono che le università non statali debbano calcolare il c.d. Indicatore di sintesi ISEF (Sostenibilità economico finanziaria). Di converso, l’Università Cattolica, nell’ambito delle proprie modalità di predisposizione dell’informativa finanziaria, predispone gli indici sotto riportati:

INDICI	VALORE AL 31/12/2022	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
<i>Indice di liquidità</i>	2,62	2,24	2,38
<i>Indice di copertura delle immobilizzazioni</i>	0,64	0,64	0,58
<i>Indice di indebitamento</i>	2,01	1,91	1,78
<i>Grado di capitalizzazione</i>	4,78	4,83	4,86

Gli indicatori non evidenziano problematiche sostanziali rispetto alla sostenibilità dell’Ente.

B.3./B.4. Strutture, Attrezzature e tecnologie

B.3.1. Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L’Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l’efficacia e l’efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L’Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo

B.3.1.3 L’Ateneo garantisce l’accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L’Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l’istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

B.4.1. Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L’Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita]

B.4.2. Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita]

Il *budget* di previsione e i processi di monitoraggio previsti dal “Sistema di Reporting” e dalla Relazione sulla gestione [4] costituiscono i documenti di riferimento per la pianificazione e gestione dei principali investimenti infrastrutturali relativi all’edilizia (e non solo).

In particolare, attraverso la Relazione sulla gestione [4, pagg. 133- 141] vengono dettagliatamente e adeguatamente monitorate le attività sulle “strutture” in base a quattro ambiti di riferimento:

- Progetti Grandi Opere
- Progetti di Compliance Normativa
- Progetti di Investimento sulle infrastrutture (edifici e piattaforme informatiche)
- Progetti di Digitalizzazione e semplificazione.

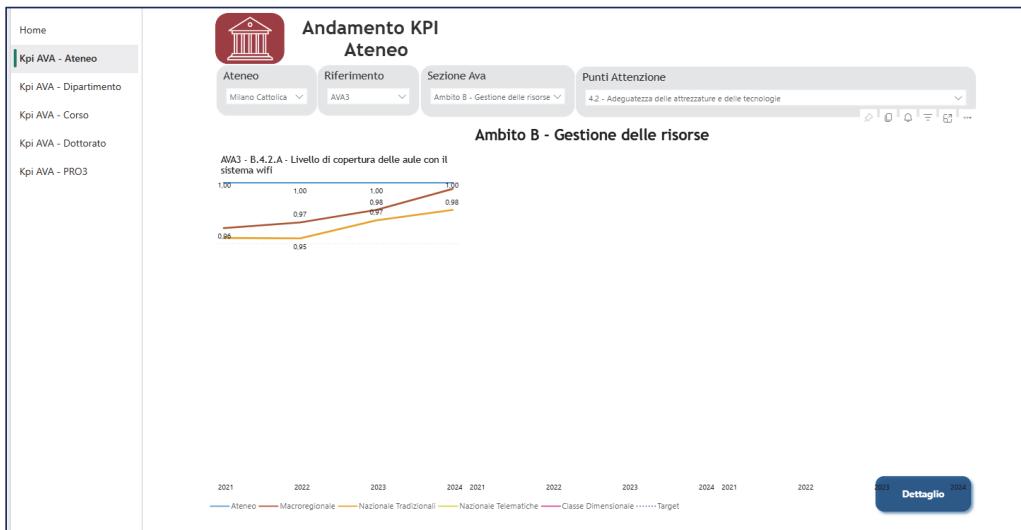
Per quanto riguarda le grandi opere [4, pag.135], è da segnalare l’avvenuta conclusione dei lavori di ristrutturazione del primo lotto della Caserma Garibaldi a Milano (Ala di Via Santa Valeria), che ha preso il nome di Polo San Francesco e che da settembre 2025 è già utilizzata per le attività accademiche.

Il *budget* di previsione e i processi di monitoraggio previsti dal Sistema di reporting costituiscono i documenti di riferimento anche per la gestione delle attrezzature. A questo riguardo è di particolare utilità l’uso della piattaforma Hexagon EAM.

Alla luce della pianificazione strategica, con particolare riferimento all’ambito 8 [4, pag. 119], il NdV rileva il prolungarsi della problematica relativa al progetto 8.3 (Nuova piattaforma per la gestione della carriera dello studente), rispetto alla quale non è ancora stata individuata la soluzione appropriata («questo ha come conseguenza la necessità di mantenere in essere l’attuale architettura applicativa, particolarmente complessa e fragile, con impatto su alcuni KPI»).

Per quanto riguarda la funzionalità, in tutte le sedi, del WiFi, esso risulta disponibile nel 100 % delle aule: tuttavia, i questionari 2025 di GP mostrano qualche elemento di criticità da approfondire, soprattutto nelle sedi di Roma e Piacenza.

Si riporta di seguito il benchmark dell’indicatore previsto da AVA3 con riferimento al punto in oggetto:



B.3.2. Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la Terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita]

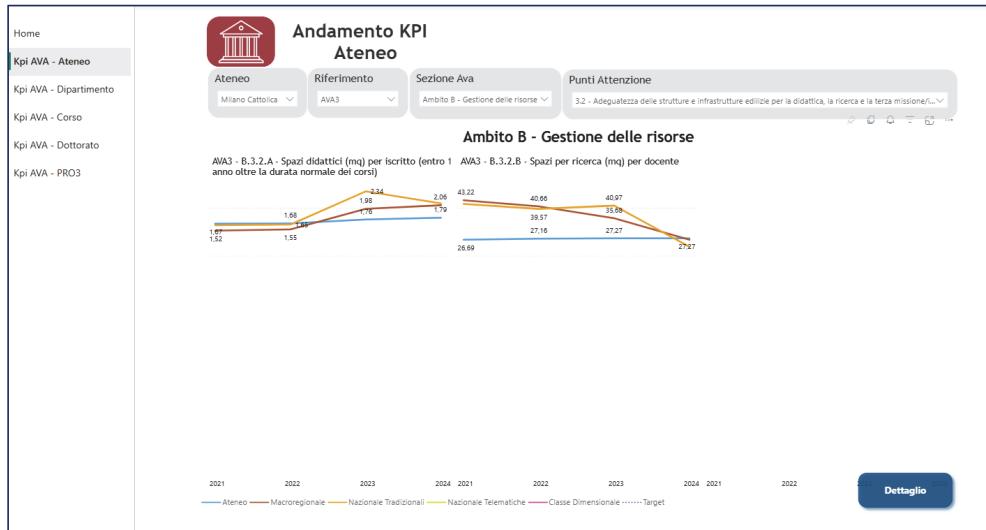
Nell'ambito della definizione delle proposte di budget, le singole Direzioni di Sede provvedono a presentare un piano di implementazione o di manutenzione/aggiornamento delle risorse strutturali o infrastrutturali in base ad alcuni criteri generali:

- contrastare i rischi di “obsolescenza” delle strutture, con adeguati interventi di riqualificazione e adeguamento;
- superare le criticità evidenziate dai processi di assicurazione della qualità.

Attraverso gli esiti delle diverse procedure di AQ (CPDS, Riesame, DPF), cui si affiancano i questionari di valutazione compilati dagli stakeholder interni, l'Ateneo ha l'opportunità di verificare la corrispondenza delle strutture ai fabbisogni delle Sedi e delle Facoltà. Con specifico riferimento ai processi di AQ, si ricorda che nel SAI del 14 aprile è stato presentato il documento sintetico delle principali criticità rilevate a livello sistematico («segnalazioni di carattere logistico, relative ai servizi e alle dotazioni infrastrutturali»), cui è stato dato riscontro alle Facoltà, da parte della componente amministrativa, entro settembre 2025 (15, pag. 15).

La disponibilità di aule e infrastrutture viene comunque regolarmente monitorata dal NdV in occasione dell'attivazione di nuovi corsi di studio. Nel corso del 2024 tale verifica ha riguardato due nuovi CdS presso la sede di Roma: Healthcare management (classe LM - 77) e Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (L/SNT3). Martedì 1° luglio 2025 si è svolta, con esito positivo, la visita in loco di accreditamento iniziale prevista da ANVUR per il corso.

Si riporta di seguito il benchmark degli indicatori previsti da AVA3 con riferimento al punto in oggetto.



Considerando il numero di iscritte/i entro il primo anno oltre la durata normale dei corsi, l'indicatore B.3.2.A risulta, per il 2024 pari a 1,79, inferiore alla media dell'area e nazionale. L'indicatore B.3.2.B, per il 2024, pari a 27,27 in linea con la media di area e superiore a quella nazionale.

B.4.3. Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Il supporto ai corsi di laurea erogati con modalità "blended" (cinque corsi per l'a.a. 2024/25, considerando separatamente i corsi in "Direzione e consulenza aziendale" attivati presso le sedi di Milano e Roma) e, più in generale, il sostegno alla didattica a distanza e/o digitale sono garantiti dalla piattaforma Blackboard (BB) e da una specifica unità organizzativa (ILAB). Le valutazioni delle/dei docenti e di studentesse e studenti rispetto alla piattaforma BB - ricavabili dal questionario sui servizi di Ateneo GP 2025 – non segnalano criticità significative.

Per tutti i CdS l'accesso ai syllabi degli insegnamenti è garantito per almeno 3 anni. Altri contenuti didattici possono essere resi disponibili dal corpo docente sulla piattaforma BB.

Per il supporto alla formazione di studentesse e studenti con disabilità è stata attivata, e aggiornata negli anni, la piattaforma BB ALLY, ferma restando la disponibilità, in tutte le sedi, di uno sportello dedicato alle esigenze delle persone con DSA o BES.

L'accesso univoco ai servizi digitali di Ateneo è assicurato da una struttura di SSO (Single Sign-On), che viene costantemente implementata dalla Funzione Sistemi informativi.

B.5. Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1. Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della, pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività

L'Ateneo dispone di più sistemi informativi per la condivisione delle informazioni di origine interna o esterna. In particolare:

- la piattaforma Lotus Notes permette la condivisione degli atti ufficiali (delibere, decreti, verbali degli Organi accademici e direttivi), attraverso un sistema di accesso (e notifica) profilato per ruoli, funzioni e responsabilità;
- Intranet, permette l'accesso a molti contenuti sulla base della profilazione dell'utente (a titolo esemplificativo e non esaustivo, ecco alcuni contenuti disponibili: modello di organizzazione, sicurezza/privacy/procedure; statistiche di Ateneo; CCL, accordi e Welfare; normativa concorsi; convenzioni; corsi on-line; rassegna stampa e libri; ecc.); docenti e studenti rappresentanti possono accedere anche a documentazione inerente all'Assicurazione della Qualità attraverso la cosiddetta "Intranet di Facoltà"; intranet, mail e sito costituiscono anche il canale privilegiato per trasmettere informazioni di interesse comune, relativamente a eventi, proposte formative, comunicazioni e scadenze specificamente dedicate alla comunità universitaria.

Gli esiti più recenti delle indagini di valutazione dei servizi, realizzate dalla Funzione di supporto nell'ambito del progetto Good Practice, suggeriscono nuovamente - come già in passato - di promuovere un accesso regolare alla intranet di Ateneo (da parte delle/dei docenti, ma anche del PTA) per offrire un puntuale aggiornamento sui benefit e i servizi di Ateneo, oltre che un accesso facilitato a strumenti di informazione/formazione, e ad applicativi di supporto, potenzialmente molto utili a migliorare l'esperienza di lavoro.

- Qlik è un cruscotto di monitoraggio delle attività didattiche e di ricerca, profilato anch'esso per funzioni e responsabilità: oltre ad aggiornare i dati dei singoli CdS, permette di avere sempre a disposizione gli indicatori Anvur per CdS, nonché le valutazioni di studentesse e studenti,

oltreché di laureande e laureandi. Qlik, come già anticipato, permette, inoltre, la realizzazione annuale del cosiddetto Fascicolo di Cds (per la didattica) e del Fascicolo per la ricerca di Facoltà.

L'Area Organizzazione e sviluppo sistema della didattica, d'intesa con la Funzione Risorse Umane e l'ufficio Dati Statistici, effettua un monitoraggio delle ore di docenza erogabile ed erogata, nonché delle c.d. "sofferenze" didattiche rilevabili a livello di singolo insegnamento o corso di studio (insegnamenti di LM con iscritte/i inferiori a 10; insegnamenti di LT con iscritte/i inferiori a 20; LM con iscritte/i inferiori a 20; LT con iscritte/i inferiori a 30, con alcune peculiarità che vengono calcolate in base al corso di studio).

In connessione con quanto precede, nel momento dell'approvazione da parte degli Organi di governo del piano dei conferimenti degli insegnamenti delle Facoltà (di norma nei mesi di giugno/luglio, settembre/ottobre e gennaio/febbraio), la Funzione Risorse umane fornisce al Rettore e al Direttore Generale delle tabelle di monitoraggio relative al potenziale orario del personale docente e alle ore effettivamente svolte. La stessa tabella, relativa a ciascuna Facoltà, è inviata anche alla/al Preside di riferimento. Dalle tabelle si rileva, per Facoltà, anche la percentuale di copertura dell'impegno didattico rispetto alla qualifica dei docenti a disposizione. Tali informazioni sono inoltre accompagnate da apposito report "Movimenti Ruolo", recante movimenti in uscita (ad es. pensionamenti, scadenza contratti a tempo determinato), movimenti in entrata (nuovi inquadramenti) e upgrade già approvati dagli Organi di governo.

Con specifico riferimento al tema delle sofferenze, il NdV segnala che gli Organi accademici e direttivi hanno approvato un nuovo documento di supporto all'AQ della didattica denominato "Linee guida per il miglioramento dell'offerta formativa a fronte di Corsi di studio, di insegnamenti e di didattica integrativa o in sofferenza" [36]. Si tratta di un'iniziativa che potrebbe avere un impatto significativo sulla qualità e la sostenibilità della didattica. *"L'obiettivo - recita il verbale del Senato accademico del 17 febbraio 2025 - è quello di avere un'offerta formativa efficace che risponda ai reali bisogni rilevati, che rappresenti la linea culturale dell'Ateneo e che sia sostenibile dal punto di vista economico. Le Facoltà vanno responsabilizzate evitando n. 2 rischi tra loro contrapposti: da un lato che, a fronte di "sofferenze" significative e ripetute nel tempo, non cambia nulla, dall'altro che si applichino automatismi che non tengano conto delle specificità dei singoli corsi di studio o dei singoli insegnamenti".*

Il processo di monitoraggio indicato nelle Linee guida - che prevede una dettagliata analisi quantitativa - ha coinvolto in maniera sostanziale anche il PQA e il Senato accademico, come descritto dalla Relazione annuale del PQA [15, pagg. 19-21].

Complessivamente, appare assai significativo l'obiettivo di rendere formale e ufficiale la procedura di monitoraggio e intervento su quelle attività didattiche - insegnamenti o CdS - cosiddetti "in sofferenza", in modo da sottrarre tutta la gestione della materia a procedure soggettive e mutevoli. Queste Linee guida configurano, quindi, un rilevante passo avanti qualitativo.

Sarà necessario tenere in considerazione – a livello di Facoltà – l'eventuale e contestuale presenza anche di 'piani di raggiungimento', che certamente condizionano decisioni e progetti futuri.

Occorre approfondire, in fase di prima attuazione, il criterio di arco temporale del monitoraggio, rispetto ai corsi già in sofferenza negli anni passati, in modo che si eviti il rischio di uno slittamento senza precisi limiti di tempo.

I punti di attenzione rappresentano auspici più che criteri, ma determinano comunque gli ambiti da considerare, all'interno dei quali le Facoltà e l'Ateneo possono confrontarsi nel merito, e in autonomia, avendo come principale strumento di riferimento le indicazioni/priorità previste dal Piano strategico, e subordinatamente, dai singoli Documenti Programmatici di Facoltà (DPF).

L'Ateneo dispone di un Regolamento in materia di *Spin off* e brevetti; alla luce di questo Regolamento, l'Area Ricerca e sviluppo offre un supporto tecnico-procedurale a docenti/ricercatori per la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca. Tale regolamento è stato modificato dagli Organi accademici e direttivi a febbraio 2025 (dal verbale del SA del 17 febbraio: «*Questo nuovo assetto normativo mira a migliorare la valorizzazione delle invenzioni e delle innovazioni prodotte all'interno dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, assicurando che tutte le forme di proprietà intellettuale siano adeguatamente protette e sfruttate, sia dall'Università Cattolica del Sacro Cuore che dai ricercatori, promuovendo al contempo una più stretta collaborazione tra il mondo accademico e quello industriale*»).

In questo contesto, è opportuno segnalare anche l'attività di ConLab, lo spazio di coworking dell'Università Cattolica: un luogo dedicato esclusivamente ad attività auto-imprenditoriali. ConLab mira a diffondere la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, stimolando un approccio sperimentale e interdisciplinare. Si segnala, tra le diverse attività programmate da ConLab (<https://www.unicatt.it/uc/conlab-home>), che il 15 settembre 2025 si è conclusa la nona edizione della Call for Ideas e la settima Call for Skills.

L'attività di disseminazione si concretizza in alcune iniziative attuate nell'ambito della comunicazione, dell'editoria e attraverso la realizzazione di eventi.

Con riferimento all'ambito della Comunicazione, oltre alla costante implementazione di alcune sezioni del sito web funzionali allo scopo (CattolicaNews, Ricerca e Terza missione, Eventi), si segnala, per l'anno solare 2024, la numerosità di contenuti digitali autoprodotti (892 pezzi su CattolicaNews, 611 video caricati su Youtube e 66 podcast) e parte delle pubblicazioni (libri e riviste) della casa editrice Vita e Pensiero. Nell'anno solare 2024 sono stati diffusi 619 comunicati stampa; mentre il numero totale di "citazioni" è stato pari a 26.085, così suddiviso: 15.560 (stampa), 9.984 (web), 1.163 (tv), 740 (radio).

A queste iniziative si affianca l'insieme dell'attività eventistica, di cui viene dato riscontro anche nella Scheda SUA TM/IS – Rilevazione sull'anno solare 2024 [37, pag. 69] della sezione Public engagement.

AMBITO C: Assicurazione della qualità

C.1. Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di ricerca, delle Facoltà con il supporto del PQA

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità dispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

A partire da ottobre 2024 il PQA è presieduto dalla prof.ssa Maria Teresa Zanola (che succede al prof. Giovanni Marseguerra); contestualmente alla nomina, la nuova Presidente ha provveduto a dimettersi dal Nucleo di Valutazione.

Il PQA ha garantito, a livello di Ateneo, il riesame periodico delle attività attraverso la programmazione, l'attuazione e la verifica delle procedure previste per l'Assicurazione della Qualità dei CdS, delle attività di ricerca e Terza missione. Nella sua Relazione annuale il PQA ne ha dato puntuale riscontro [15, pagg. 10, 21]. Attraverso la piattaforma Qlik è stato garantito l'accesso ai dati disaggregati per CdS - con riferimento alla didattica - e per Facoltà, per quanto riguarda ricerca e TM. In entrambi gli ambiti viene fornito, oltre all'accesso alla piattaforma Qlik, anche un Fascicolo informativo di CdS o Facoltà per gli Organismi periferici del sistema di AQ (CPDS e Riesame, per la didattica; Preside e referente AQ di Facoltà, per ricerca e TM).

Con Decreto rettorale del 26 febbraio 2025 è stato approvato, come richiesto dal Nucleo negli anni scorsi, il nuovo “Regolamento dei dottorati di ricerca in Università Cattolica del Sacro Cuore” [16]. Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato, il Presidio ha predisposto e approvato il 15 maggio le “Linee guida per l'assicurazione della qualità dottorati di ricerca” (15, pag. 24) [17], di cui gli organi accademici e direttivi hanno preso atto a luglio 2025. La definizione delle linee guida per l'AQ dei dottorati è il risultato di un percorso che ha coinvolto - a partire dal 2023 - il Presidio della qualità di Ateneo, il Consiglio delle scuole di dottorato, il Nucleo di valutazione di Ateneo, nonché i Coordinatori dei corsi di dottorato attivi in Università Cattolica.

In linea generale, l'approvazione del nuovo Regolamento dei Corsi di Dottorato di ricerca si configura come una importante revisione del Regolamento precedente (2022), in coerenza con quanto previsto delle nuove normative per l'accreditamento dei Dottorati.

Significativa risulta la scelta di chiarire il rapporto tra Scuola unica di dottorato - che agirà a livello centrale di Ateneo - e i singoli Corsi di Dottorato.

L'art. 3, al comma 6, definisce le procedure di finanziamento delle borse di studio (Organì direttivi deliberano l'attribuzione delle borse, su proposta del Senato accademico che raccoglie i fabbisogni dalla Scuola). È necessario - tuttavia – che in futuro il Senato, formulando la sua proposta agli Organì

direttivi, esplicativi nel modo più chiaro possibile, in sede di delibera, i criteri adottati nella distribuzione delle borse ai singoli Corsi di Dottorato.

È previsto che a proporre l'istituzione dei Corsi di Dottorato siano Dipartimenti o Alte scuole (sarebbe auspicabile evitare il riferimento agli Istituti), con parere favorevole della Facoltà o delle Facoltà competenti, cui spetta comunque la nomina del Collegio docenti e l'indicazione del coordinatore al Senato, che lo approva. In generale sarà utile, anche per favorire la comprensione della governance di Ateneo da parte degli stakeholder esterni, che i diversi attori del processo abbiano una chiara, univoca e condivisa consapevolezza del ruolo e delle funzioni di Facoltà e Dipartimenti (cfr. articolo 4 del Regolamento).

La partecipazione della comunità studentesca è capillarmente prevista negli organi di valutazione e autovalutazione a livello di Facoltà, CPDS e Gruppi di Riesame. Gli esiti delle valutazioni degli insegnamenti, in versione sintetica e aggregata per CdS, sono comunque disponibili sul sito di ciascun CdS (alla voce dettagli del corso/valutazione e qualità della didattica): sul sito sono disponibili anche i nomi delle/dei componenti delle CPDS e dei Gruppi di riesame, con possibilità di accesso al contatto mail, consentito però solo a studentesse e studenti iscritte/i a ciascun CdS, tramite il portale iCatt.

Alla luce dell'audizione con i rappresentanti degli studenti del 27.02.2025, si suggerisce di monitorare il tempestivo aggiornamento, nelle pagine del sito unicatt.it, dei contatti della rappresentanza studentesca nelle Facoltà, nelle CPDS e nei Gruppi di riesame.

L'analisi delle opinioni delle/dei frequentanti è stata inserita nella SMA integrata come campo obbligatorio. A partire dall'anno accademico 2024/25 è stata introdotta l'audizione della/del Preside da parte della CPDS, per relazionare circa le azioni intraprese a fronte delle proposte di miglioramento formulate nel ciclo precedente, con riferimento alle proposte dei Gruppi di riesame sugli esiti dei questionari di valutazione presi in esame nella SMA integrata, sezione B2. Le percentuali di copertura delle ROS sono riportate nel dettaglio nella relazione sulle opinioni di studentesse e studenti, che il NdV predispone annualmente per il 30 aprile.

La documentazione di supporto alle attività di AQ (format, Linee guida, scadenziari e dati di supporto) è stata in ogni caso condivisa con gli organismi periferici e, laddove previsto, resa tempestivamente disponibile sul sito AQ di Ateneo e/o nella cosiddetta "Intranet" di Facoltà.

L'attività dell'U.O. Accreditamento e supporto ai processi della qualità ha garantito, come verificato anche attraverso le audizioni, un supporto metodologico e operativo adeguato.

La programmazione delle azioni correttive è strutturata secondo un modello PDCA. Nel mese di febbraio 2025 i prospetti delle azioni riguardanti i servizi di contesto sono stati inviati alle Direzioni di Sede e alle Unità organizzative competenti e compilati con i primi riscontri amministrativi. In seguito, nel Senato accademico integrato del 14 aprile 2025, è stata presentata dal PQA una sintesi delle principali criticità rilevate a livello sistematico nell'a.a. 2023/24, in cui sono riportati i primi riscontri degli Uffici amministrativi competenti. Entro la prima decade di settembre, infine, i referenti di Facoltà dell'U.O. Gestione offerta formativa e qualità hanno inviato alle CPDS e ai Gruppi di Riesame i riscontri aggiornati ricevuti a luglio 2025 per la rendicontazione delle relative azioni e la formulazione di eventuali nuove segnalazioni. Le azioni correttive di competenza della

Facoltà sono state inviate con i relativi riscontri ai Gruppi di Riesame e alle CPDS sempre nel mese di settembre.

Per la parte relativa alla ricerca e Terza missione, le Facoltà hanno aggiornato - ad ottobre 2024 e secondo le indicazioni trasmesse - il DPF (Documento Programmatico Facoltà) compilato nel 2023, con un primo monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi definiti e, se necessario, con la riformulazione degli stessi in coerenza con il POI e/o in seguito a cambiamenti rilevanti nel contesto [15, pag. 9].

D'intesa con il PQA, il NdV ha analizzato i DPF delle 12 Facoltà condividendo una serie di osservazioni utili non tanto alla 'chiusura' del DPF 2025, a conclusione del triennio strategico 2022/2025, quanto, soprattutto, alla futura stesura dei documenti programmatici di Facoltà, che dovranno essere redatti a valle del nuovo Piano strategico. Si veda quanto evidenziato al punto E.1. della presente Relazione.

Nell'ambito del progetto FormAQ e più in generale delle attività di informazione e formazione, il PQA ha realizzato una serie di iniziative che sono dettagliatamente documentate nella sua Relazione annuale [15, pagg. 26-27].

A fronte di un supporto alle attività di AQ sempre più esteso da parte del PQA, che punta ad accompagnare operativamente i diversi processi, il NdV evidenzia due aspetti di possibile miglioramento: l'aggiornamento puntuale del [sito dell'AQ](#) (anche alla luce dei nuovi documenti della qualità, "Politiche" e "Sistema", che dovranno essere formalizzati) e il monitoraggio dell'efficacia delle diverse attività formative/informative intraprese (Open Badge rilasciati, presenza a incontri e seminari).

C.2. Monitoraggio del Sistema di assicurazione di AQ dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità

La struttura del Presidio della qualità, in due Gruppi AQ (didattica e ricerca), è finalizzata a realizzare una interlocuzione costante, sia con le Facoltà, sia con gli Organi centrali. Il Presidente del PQA mantiene un dialogo costante con il Rettore. In seno al PQA, come già segnalato, è inoltre costituito un gruppo di lavoro dedicato alla formazione e alla comunicazione delle tematiche di AQ (FormAQ).

Il PQA monitora sistematicamente il sistema di AQ e ne dà riscontro puntuale nella sua Relazione annuale, che viene presentata al Senato accademico integrato e poi agli organi Direttivi (15, pagg. 7-28).

Il PQA predisponde annualmente un apprezzato documento nel quale analizza le principali osservazioni/raccomandazioni presenti nella Relazione annuale del NdV [15, Allegato, pagg. 41-48]. Altrettanto apprezzabile risulta l'Appendice [15, pagg. 37-40], con la formalizzazione sintetica e sistematica delle Linee guida e dei documenti in carico al PQA, e l'indicazione della loro accessibilità, nonché, nel caso, delle tempistiche di aggiornamento previste.

Nel corso dell'ultimo anno il PQA, oltre all'attività ordinaria, ha focalizzato la sua attenzione su alcuni obiettivi prioritari:

- aggiornamento delle Linee guida per la consultazione delle parti sociali;
- supporto alla redazione dei riesami ciclici (contestualmente al passaggio alle nuove classi di laurea);
- definizione Linee Guida per l'AQ dei corsi di dottorato di ricerca;
- supporto ai processi di selezione e caricamento dei prodotti per la VQR 2020-2024 e all'elaborazione del "Documento di monitoraggio sulle attività di ricerca – dati 2024";
- condivisione con il Senato Accademico integrato delle principali criticità a livello di sistema emerse nelle CPDS e nei Gruppi di Riesame.

Il PQA, nella sua Relazione [15, pagg. 35-36], a partire dall'autovalutazione svolta e tenuto conto delle osservazioni del NdV, individua le azioni da attuare per l'a.a 2025/26 (comprese quelle ancora in corso del 2024/2025) a livello di AQ di Ateneo, di AQ delle attività formative, di ricerca e Terza missione e di AQ dei Corsi di Dottorato, indicando per ogni azione la sua descrizione, la modalità di realizzazione e di verifica.

Il PQA trasmette regolarmente i risultati delle attività di monitoraggio sul sistema di AQ al NdV.

C.3. Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione da parte del Nucleo di valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

La valutazione del ciclo integrato della performance, in senso stretto, non riguarda Unicatt; tuttavia il NdV - che aveva già incontrato a settembre 2023 il Direttore generale per approfondire l'impostazione del Piano strategico - ha incontrato il Rettore, il Direttore Generale e il Vice Direttore generale per approfondire l'efficacia delle procedure di monitoraggio (in ottica PDCA) della pianificazione strategica di Ateneo.

Di particolare rilevanza l'incontro con il Rettore, da poco eletto (2 dicembre 2024), che ha illustrato al NdV alcune priorità del suo mandato, soprattutto in riferimento ai processi di AQ (a titolo esemplificativo: modifica di Statuto per prevedere la presenza dello studente nel CdA; nuove linee guida per l'attribuzione delle risorse di docenza; revisione del Regolamento dei Dottorati; internazionalizzazione e Piano Africa; evoluzione del diritto allo studio).

Il NdV, tramite la Relazione annuale e attraverso due incontri formali con il PQA, ha analizzato e valutato il sistema di AQ di Ateneo, segnalando eventuali criticità e offrendo indicazioni sui

miglioramenti auspicabili; nel corso del 2024 il NdV ha incontrato il PQA approfondendo, in modo particolare, le seguenti tematiche:

- revisione del Documento di Sistema alla luce di AVA 3;
- revisione delle Linee guida per la stesura del DPF;
- avanzamenti nella definizione dell'AQ per i Dottorati di ricerca;
- definizione di uno scadenzario rivisto e condiviso in merito al processo di accreditamento iniziale di nuovi CdS, per permettere a tutti gli attori coinvolti di operare in modo efficace;
- definizione di un processo chiaro e articolato circa il modo con cui l'Ateneo ha affrontato la revisione dei CdS a seguito del decreto di revisione delle classi di laurea;
- presentazione chiara e completa della struttura, natura e funzioni dei Dipartimenti in Unicatt, anche considerando la loro peculiare distinzione rispetto alle Facoltà, tenuto conto di AVA3, nonché della prassi e consuetudini, anche lessicali, in uso presso le università statali.

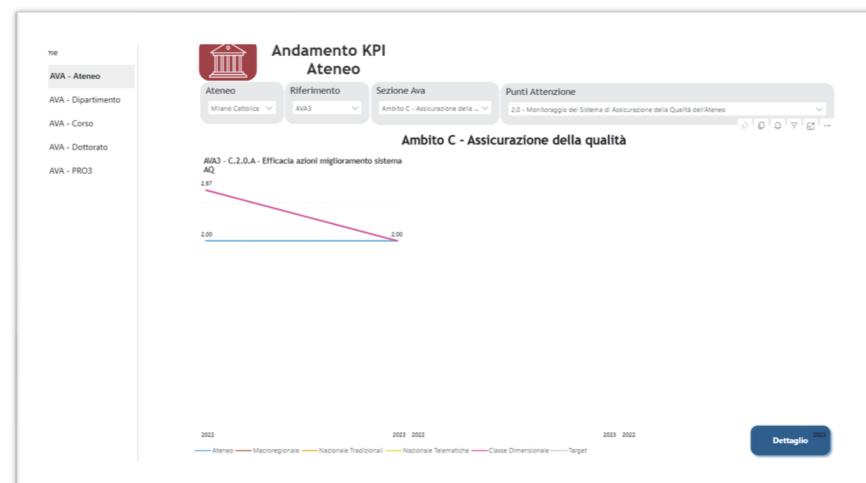
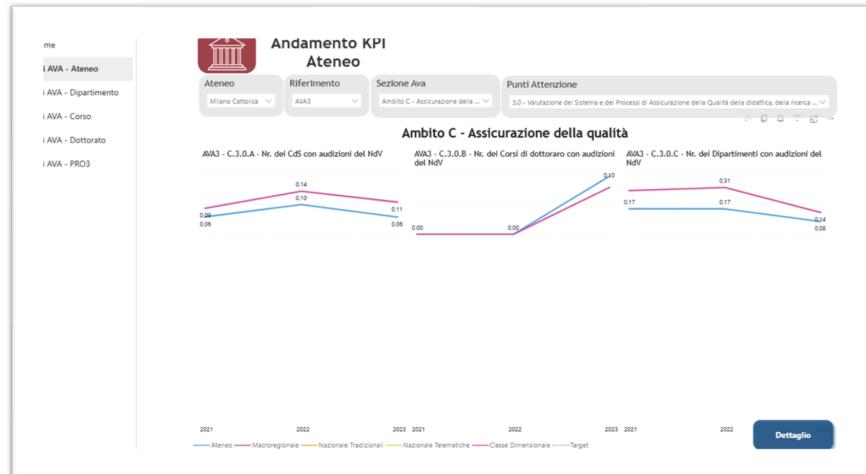
Con riferimento alla pianificazione strategica, il NdV ha considerato l'attività di monitoraggio del Piano strategico attuato dall'Ateneo attraverso il documento "Relazione sulla Gestione" [4], di cui considera positivamente contenuti e finalità; esso è stato oggetto di attenta valutazione nei contenuti in occasione delle audizioni con il Direttore generale e con il Vicedirettore generale. Quanto all'immediato futuro, il NdV verificherà l'efficacia e il grado di partecipazione degli stakeholder ai processi di definizione del nuovo Piano strategico.

Il NdV valuta, in ogni caso, lo stato di attuazione del sistema di AQ, oltre che con una attenta analisi documentale, anche mediante audizioni periodiche a CdS, Facoltà e Corsi di Dottorato; le audizioni prevedono una analisi preliminare dettagliata delle documentazioni disponibili. Gli esiti delle audizioni sono verbalizzati e inviati a Presidi e Coordinatrici/tori del CdS. Una rappresentanza del PQA è sempre presente agli incontri. Per i dettagli, si rimanda al capitolo "Audizioni".

Sistematicamente, le relazioni prodotte dal NdV vengono trasmesse al PQA e agli Organi centrali e direttivi. Come previsto annualmente, inoltre, il Presidente del NdV ha incontrato il Senato accademico integrato nella seduta del 14 aprile, per presentare la Relazione annuale, illustrarne gli aspetti principali ed evidenziare eventuali ulteriori punti attenzione rispetto alle procedure di AQ dell'Ateneo (verbale SA 14.04.2025).

Come richiesto da ANVUR, il NdV ha provveduto alla compilazione entro il 30.06.2025 del cd. Allegato 5 (cfr. Verbale seduta del NdV del 16.6.2024) che riporta le descrizioni delle azioni di miglioramento del sistema di AQ implementate nell'anno 2024, esprimendosi sul loro grado di efficacia e chiarendo i criteri di definizione degli insegnamenti valutati: 5.182 su 5.562 (in particolare, nel calcolo degli insegnamenti totali, non sono stati considerati i tipi di attività formative (TAF) classificati come "D" e "F". Rispetto agli insegnamenti totali, quelli "esclusi" dalla valutazione comprendono, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie: Digital and soft skill; E.P. (Esperienze Professionalizzanti); E.P.G. (Esperienze Pratiche Guidate); Esperienze pratiche legali; Seminari; Stage; Laboratori del corso di Scienze della formazione primaria di anni successivi al primo).

Si riporta di seguito il benchmark degli indicatori previsti da AVA3 con riferimento all'ambito C:



AMBITO D: Qualità della didattica e dei servizi a studentesse e studenti

D.1. Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]

Gli Organi accademici e direttivi hanno deliberato, nel mese di dicembre [31], i propri orientamenti in relazione alla progettazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo (2026/27), coerentemente con le politiche e gli indirizzi di Ateneo e tenendo conto del necessario, progressivo passaggio alle nuove classi di laurea. Nell'aggiornamento del documento “Politiche di Ateneo e programmazione – Strategie dell'offerta formativa” [9] vengono illustrate le iniziative proposte dalle Facoltà, per l'a.a. 2025/26 riportate nei DPF.

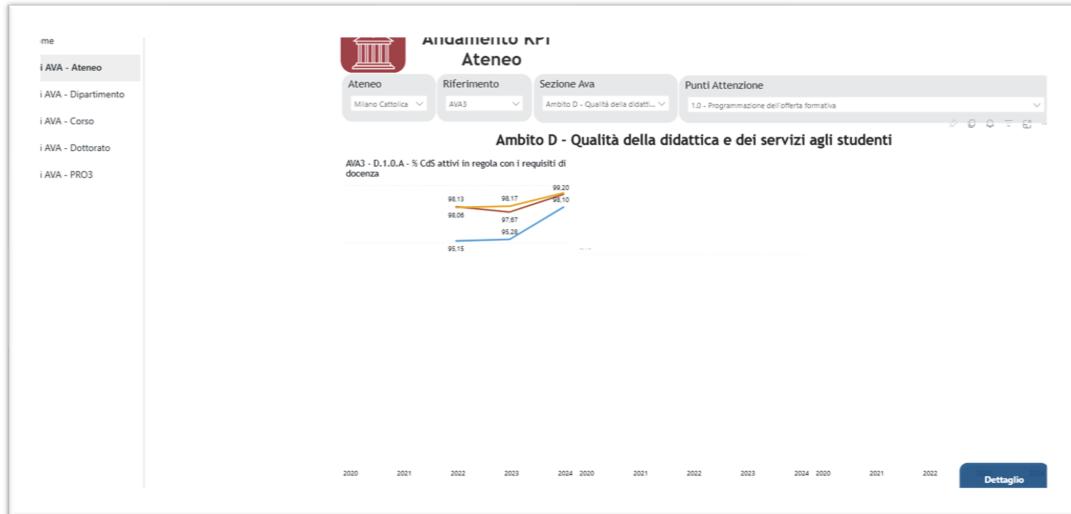
Il PQA, sentito anche il Nucleo, ha aggiornato a luglio 2025 le Indicazioni per l'aggiornamento del Documento programmatico di Facoltà e ciascuna Facoltà, nell'ambito della propria autonomia (art. 24 Statuto), è stata chiamata ‘rivedere’ il DPF entro il 30 settembre, anche con riferimento alle proposte di evoluzione della propria offerta formativa.

L'offerta formativa è disponibile sul sito: i CdS di ciascuna Facoltà/Sede sono presentati attraverso minisiti dedicati, che permettono l'accesso a informazioni di dettaglio tra cui, a titolo esemplificativo, i criteri di accesso, i piani di studio degli ultimi 3 anni, l'orario delle lezioni, i contenuti dei syllabi, la possibilità di consultare gli esiti delle ROS aggregati per CdS e alcuni indicatori di soddisfazione.

Lo studio di una modalità di pubblicazione e consultazione dei syllabi maggiormente fruibile (che non sia limitata al solo download) è stato “inserito” nel più ambizioso progetto di revisione del sistema web di Ateneo e dei diversi touchpoint.

Rispetto all'offerta formativa 2024/25, il Nucleo di valutazione rileva che tutti i CdS attivi erano in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente: fra tutti i corsi attivati, 3 avevano in atto un “Piano di raggiungimento” (CIMO, Business and Finance, Gestione d'azienda-PC); altri corsi della facoltà di Economia (Mercati e strategie d'impresa, Management per l'impresa, Economia e legislazione d'impresa-LM) hanno invece chiuso anticipatamente i loro Piani di raggiungimento). In merito all'attivazione dell'offerta formativa a.a 2025/26, nella delibera del CdA del 17/02/2025 è stato presentato il documento riportante le proiezioni per ciascuna Facoltà, circa il possesso/difetto dei requisiti di docenza richiesti, tenuto conto dei CdS proposti, del numero di immatricolati previsti e delle sedi di attivazione. Questo lavoro consente di verificare, per ciascuna Facoltà, la possibilità teorica di sostenere l'offerta formativa con le proprie dotazioni di docenza, dovendo queste ultime essere comunque soddisfatte rispetto ad ogni CdS da attivare.

Si riportano gli indicatori relativi a questo punto di attenzione disponibili sul Dashboard Cruscotto Indicatori Università di ANVUR



L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI CDS

A supporto delle attività di internazionalizzazione, l'Università Cattolica si è strutturata con un servizio centralizzato, che si configura con più uffici all'interno di un'unica Area Sviluppo Internazionale (UCSC International). Tali servizi, presenti in tutte le sedi dell'Ateneo, non solo sono a disposizione delle Facoltà, ma si rivolgono direttamente sia a studentesse e studenti stranieri in ingresso (*incoming*), sia a studentesse e studenti italiani in uscita (*outgoing*).

L'articolazione dei programmi è diversificata e cerca di corrispondere alle specifiche esigenze di candidate/i.

Come evidenziato nelle Relazione sulla Gestione 2024 [4, pag. 32], studentesse e studenti internazionali immatricolati ai corsi di laurea crescono gradualmente negli ultimi anni accademici grazie anche ai nuovi corsi impartiti in lingua inglese. I dati provvisori relativi all'a.a. 2024/25 confermano, infatti, un trend positivo per LT/LMCU e in leggero calo per le LM. Anche per l'anno accademico 2024/25, la maggior parte delle/degli iscritte/i con titolo estero in UCSC frequenta un corso di primo livello.

	2024/25	2023/24	delta
Totale sedi	675	629	+46
Primo livello	512	452	+60
Secondo livello	163	177	-14

Il dato della nazionalità delle/degli iscritte/i al 2025/25, vede al primo posto la Turchia (12% - era 9% l'anno precedente - del totale immatricolati internazionali), seguita da Cina (7% era 8%), Russia (6%,), Bulgaria (5%) Serbia e India.

Per quanto riguarda studentesse e studenti “incoming” [4, pag. 33], nell’ultimo anno l’Università Cattolica ha registrato un calo di coloro che trascorrono un periodo di studio in Ateneo; guardando ai numeri assoluti la decrescita riguarda soprattutto l’esperienza del semestre e i programmi “Winter”.

PROGRAMMA	2023/24	2022/23	Delta	
Anno Intero	131	147	-16	-10,9%
Semestre	1290	1.501	-211	-14,1%
Summer	356	240	116	+48,3%
Winter	41	64	-23	-35,9%
Non specificati	98	80	18	+22,5%
Totale incoming	1916	2.032	-116	-5,7%

Studentesse e studenti dell’Università Cattolica che scelgono di aderire a un "International Program" [4, pag. 30] sono ancora in aumento, 2.796 iscritte/i che hanno realizzato una esperienza all'estero. Le destinazioni più importanti sono gli Stati Uniti, Spagna, Regno Unito, e Germania sono le nazioni più scelte; in calo Francia e Paesi bassi.

	2023/24	2022/23	Delta
Economia	722	727	-5
Economia e Giurisprudenza	200	233	-33
Giurisprudenza	98	95	+3
Lettere e Filosofia	156	152	+4
Medicina e chirurgia	184	142	+42
Psicologia	90	83	+7
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	103	58	+45
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	160	122	+38
Scienze della formazione	85	81	+4
Scienze linguistiche e letterature straniere	560	602	-42
Scienze matematiche, fisiche e naturali	6	5	+1
Scienze politiche e sociali	316	306	+10
Altro	116	89	+27

Nell’anno 2024/25, anche se i dati non sono ancora consolidati, il numero di studentesse e studenti che ha partecipato a programmi di mobilità internazionale (“outgoing”) è in crescita e così distinto per tipologia:

	<i>Studenti 2024/25</i>	<i>Studenti 2023/24</i>
<i>Semestre all'estero</i>	1225	1060
<i>Double degree</i>	142	120
<i>Summer programs</i>	302	305
<i>Stage all'estero</i>	671	651
<i>Volontariato Int.</i>	222	158
<i>Corsi di lingua all'estero</i>	111	105
<i>Altri programmi</i>	504	460
<i>Totale</i>	3.177	2.859

Analizzando i crediti formativi [4, pag. 31], «si rileva un incremento di studentesse e studenti che hanno ottenuto dei CFU per le attività svolte, arrivando a quasi 1.600 studenti nel 2024 (+9% rispetto all'anno precedente), dato che si riflette anche nell'incremento osservabile nell'indicatore ANVUR relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero da studentesse e studenti regolari» (iA10).

Tuttavia, considerando l'indicatore, il dato dell'Università Cattolica **risulta ancora inferiore** all'indicatore medio dell'area geografica di riferimento e di quello a livello nazionale (17,7% vs 28,00% e 22,07%).

Indicatore ANVUR	2020	2021	2022	2023
iA10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	4,9%	14,3%	16,2%	17,7

Con riferimento alla volontà di favorire e promuovere un'offerta didattica di respiro internazionale (come peraltro dichiarato e dettagliatamente programmato nel Piano operativo integrato di Ateneo [3bis, ambito 4]), al momento la proposta formativa dell'Ateneo risulta così articolata:

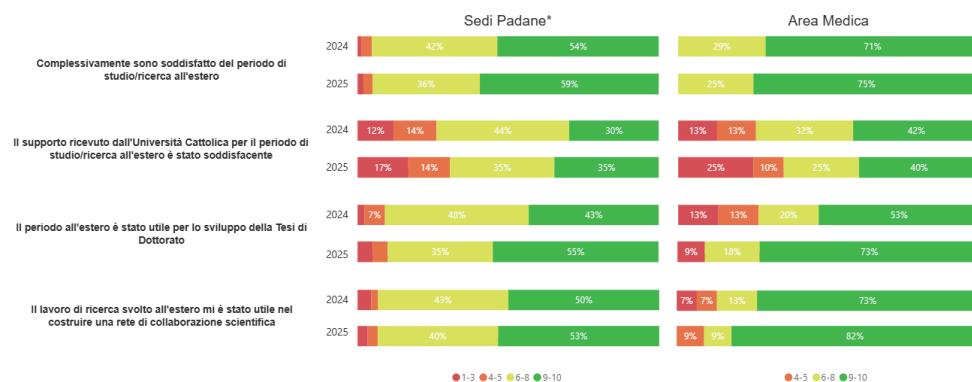
- l'Ateneo ha attivi 30 CdS in lingua inglese o con curricula erogati in lingua inglese; gli insegnamenti in lingua inglese sono 975 nelle Sedi Padane e 154 nella Facoltà di Medicina (Roma);
- le convenzioni di Double Degree attive con LT o LM o LMCU nel 2024/25 sono 45 (dato invariato rispetto all'anno precedente).

Il Nucleo di Valutazione, anche alla luce delle audizioni effettuate, sollecita una maggiore conoscenza e una più capillare applicazione delle *Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali*, anche al fine di garantire l'individuazione di mete estere accessibili e coerenti con i piani di studio dei diversi CdS.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI DOTTORATI

Riguardo all'internazionalizzazione dei dottorati, si riportano alcuni i dati raccolti a settembre 2025 dalla Funzione di supporto nell'ambito dei questionari di valutazione dell'esperienza di Dottorato.

Esperienza all'estero



Come si osserva dai grafici, la soddisfazione di coloro che svolgono esperienza all'estero è complessivamente in miglioramento (seppure permanga qualche criticità – da approfondire - rispetto al supporto offerto dall'Ateneo). Nei documenti di progettazione dei corsi di Dottorato che il Nucleo ha incontrato non sempre sono però indicate, in maniera puntuale, specifiche collaborazioni con università straniere; in generale, il NdV invita a valorizzare non solo le esperienze all'estero legate ai progetti di ricerca, ma anche, e in modo sempre più consistente, le cd. "cotutele".

D.2. Progettazione e aggiornamento dei CDS e dei Dottorati di ricerca incentrati su studentesse e studenti

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

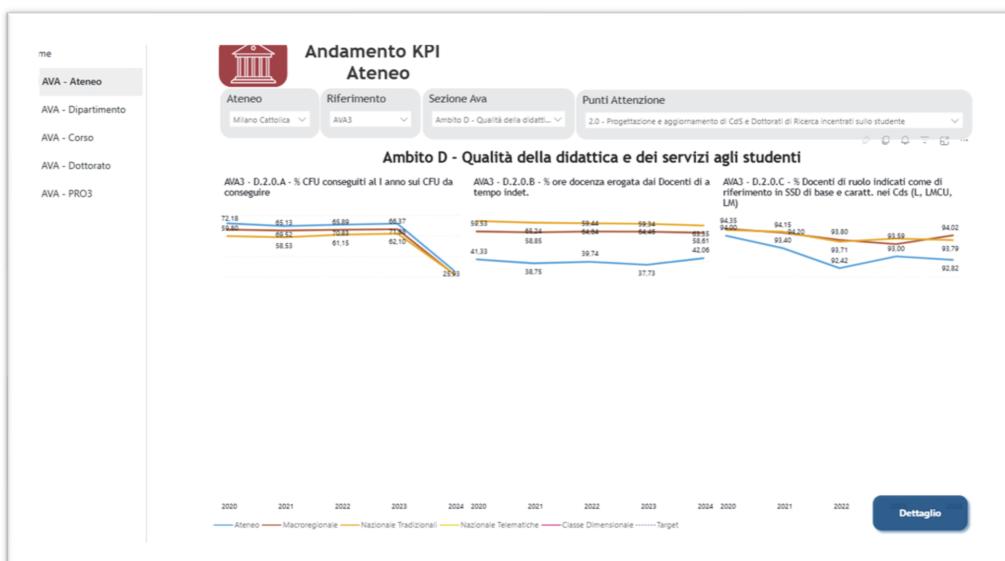
D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita]

Innanzitutto, si riportano, nella tabella che segue, gli indicatori quantitativi (disponibili) previsti da AVA3, con riferimento all'ambito D.2.



L'Ateneo, per assicurarsi che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, ha aggiornato le "Linee guida per la consultazione delle parti sociali" a giugno 2025 [25]; il PQA, di concerto con gli Uffici amministrativi competenti, aveva apportato le necessarie modifiche alle già menzionate Linee guida approvandone, nell'adunanza del 15 maggio 2025, la nuova versione.

«In particolare - come esplicita il verbale del Senato Accademico del giugno 2025 - rispetto al vigente documento:

- sono stati stralciati i riferimenti ai requisiti e indicatori di accreditamento periodico "AVA 2" e inseriti i nuovi riferimenti ai requisiti e indicatori "AVA 3";
- è stato inserito un riferimento al "Tutor di tirocinio", quale ulteriore attore che può essere chiamato a far parte del comitato di indirizzo del corso di studio;
- sono stati aggiornati i riferimenti alle denominazioni degli Uffici amministrativi di supporto, a seguito delle riorganizzazioni intercorse.

Si segnala che non sono state apportate modifiche alle modalità di consultazione in fase iniziale e periodica, rispettivamente per i corsi di studio di nuova istituzione e per i corsi di studio già accreditati, in quanto già conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e all'assetto amministrativo dell'Ateneo».

Nel Senato accademico del 9 dicembre 2024, anche sulla scorta dell'esperienza di anticipo della programmazione attuata nell'anno precedente, è stata presentata la nuova pianificazione dell'offerta formativa, per permettere una più attenta progettazione e una più efficace comunicazione della stessa. È stata quindi proposta – anche per l'a.a. 2026/27 - un'anticipazione delle tempistiche del processo di gestione della nuova offerta formativa per dedicare attenzione, da un lato, alle fasi di progettazione dei percorsi e, dall'altro, per favorire le attività di comunicazione e promozione [31] [15, pagg. 16-19].

Il NdV ritiene che l'approvazione di una delibera unitaria che contenga la programmazione relativa al "riordino, attivazione e accreditamento dei corsi di studio, procedure di Assicurazione della Qualità, definizione bandi e calendario accademico, conferimenti attività didattica e pianificazione offerta formativa post lauream" rappresenti un passo avanti, non solo formale, rispetto all'obiettivo di garantire un'offerta formativa adeguata alle esigenze espresse dal contesto socio/economico, e complessivamente sostenibile, considerate le risorse organizzative e strutturali dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i nuovi CdS, la centralità dello studente, nonché il legame delle competenze scientifiche disponibili con gli obiettivi formativi, sono verificati dal NdV - per quanto di sua competenza - nel Documento di progettazione (a tale riguardo il NdV ha espresso i propri pareri, preliminari e definitivi, sui nuovi corsi di studio tramite appositi documenti approvati e verbalizzati a novembre 2024 e gennaio 2025).

Di norma, le CPDS sono annualmente chiamate a una verifica dell'adeguatezza e dell'aggiornamento della scheda SUA CdS di ciascun corso, che dovrebbe favorire anche il monitoraggio di questi aspetti.

Oltre a richiamare il fatto che le Commissioni Paritetiche non dovrebbero limitarsi a una verifica esclusivamente formale della completezza della SUA (si veda, a tale proposito, quanto emerso dall'analisi del PQA rispetto alle relazioni delle CPDS 2024 e le relative nuove Linee guida [15, pagg.

10 – 12]), il NdV ribadisce la necessità che le Facoltà sollecitino ciascun docente - in particolare i docenti a contratto - a indicare chiaramente, o comunque ad aggiornare periodicamente nella PPD, le proprie competenze scientifiche (aree di studio, progetti di ricerca e attività professionali, attività di divulgazione e Terza missione), che siano coerenti con gli insegnamenti professati e riflettano le conoscenze disciplinari più avanzate.

Con riferimento alla diffusione e all'utilizzo delle tecnologie didattiche, si richiamano le attività del Laboratorio di Ateneo Teaching and Learning Lab (TeLeLab) e le iniziative del Piano Strategico di Ateneo 2023 – 2025 (in dettaglio, si rimanda a quanto già evidenziato con riferimento al requisito B.1.1.).

Nessuna Facoltà ha invece ritenuto di ricorrere alla flessibilità garantita dal decreto 1835 del 06-12-2024 (Classi di corsi di studio convenzionali che possono prevedere – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale).

Di oltre 42.000 iscritte/i nell'a.a. 24/25 sono stati 4.100 le studentesse e gli studenti che hanno fruito, a vario titolo, dei Servizi per l'Inclusione: servizi personalizzati al fine di rendere effettivo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES). L'Ateneo accompagna un numero sempre crescente (erano 2mila nell'a.a. 2020/21) di persone con fragilità lungo l'intera esperienza universitaria, dall'orientamento al conseguimento del titolo fino anche ai primi passi nel mondo del lavoro. In particolare, si segnala che:

- per studentesse e studenti con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), sono attivi, presso tutte le sedi, i Servizi per l'inclusione. Questi servizi sono coordinati da un delegato rettorale e supportati da un'unità organizzativa composta da personale tecnico amministrativo, consulenti pedagogici e tecnologici, esperti di didattica inclusiva e di strategie pedagogiche e tecnologiche assistive personalizzate. Collaborano inoltre cooperative dedicate al trasporto di persone con disabilità motoria e visiva;
- le studentesse e gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66%, ai sensi dell'art. 20 della Legge 3 agosto 2009, n. 102, e/o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto all'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi universitari. Resta comunque dovuto, all'atto dell'iscrizione per ciascun anno accademico, un importo pari a € 100,00 a titolo di diritti di segreteria. L'esonero si applica a tutti i corsi di laurea, inclusi quelli ripetibili (ad esempio seconde lauree), alle scuole e ai corsi di specializzazione, nonché ai Dottorati di ricerca. Tale agevolazione non si estende all'iscrizione ai master universitari e ai corsi singoli. Agevolazioni specifiche sono, inoltre, previste per le/gli iscritte/i appartenenti a nuclei familiari convenzionali speciali. Per i dettagli di tale servizio è disponibile una specifica sezione del sito (<https://studenticattolica.unicatt.it/2025-2026%20Normativa%20tasse%20anni%20successivi%20al%20primo.pdf>).

Studentesse e studenti che lavorano

L'Ateneo mette a disposizione proposte formative dedicate a studentesse e studenti lavoratrici/tori (CdS che prevede lo svolgimento dell'attività didattica in orario serale e il sabato, oppure CdS in modalità *blended*). Quanto all'aspetto economico, è previsto che quanti lavorano (vale a dire coloro che dichiarano un reddito netto, conseguito con attività lavorativa, pari ad almeno € 9.000 annui) abbiano diritto ad una agevolazione del 15% rispetto alla contribuzione annualmente prevista.

Studentesse e studenti a tempo parziale

Esiste, inoltre, la possibilità di iscriversi come "Studenti a tempo parziale" (Regolamento Didattico d'Ateneo, art. 4 ter e Regolamento per la disciplina degli studenti impegnati a tempo parziale). L'attività annuale, prevista per coloro che sono iscritte/i a tempo pieno, viene distribuita su due anni (generalmente con un carico di 30 CFU + 30 CFU), con una corrispettiva riduzione della contribuzione annualmente calcolata per l'iscrizione.

Altre agevolazioni

Sono previsti ulteriori servizi e agevolazioni economiche riservati a studentesse in maternità, a coloro che appartengano al medesimo nucleo familiare, studentesse e studenti fuori sede, laureande/i - iscritte/i fuori corso - che sostengono nella sessione estiva la sola prova finale; tutte le specifiche agevolazioni sono consultabili sul sito (<https://www.unicatt.it/ammissione/costi-e-opportunita/agevolazioni-economiche.html>) e sono dettagliate nei documenti relativi.

Con riferimento alle studentesse in maternità (rispetto alle quali il Nucleo aveva chiesto di predisporre delle linee guida per facilitare e agevolare la frequenza delle lezioni, la partecipazione agli esami e alle sedute di laurea), si segnala che nel Piano Strategico 2023-25 uno specifico ambito è dedicato ai temi del sostegno alla genitorialità [3bis, Ambito 7].

In applicazione del Piano strategico, le Linee guida sono state effettivamente redatte e promulgate con Decreto Rettoriale n. 11506 nel maggio 2024 e sono disponibili sul sito (<https://www.unicatt.it/landing/istituzionale/pari-opportunita-e-inclusione/linee-guida/sostegno-all-maternita-ed-all-genitorialita.html>).

Soluzioni residenziali (studentesse e studenti fuori sede)

A studentesse e studenti fuori sede, in particolare, sono riservate le residenze universitarie. A queste strutture si accede tramite un concorso bandito da Fondazione EDUCatt (Ente per il diritto allo studio dell'Università Cattolica). L'offerta residenziale è distinta nel circuito dei "Collegi in Campus" e in quello delle "Residenze in città". I primi sono dedicati a studentesse/i e studenti interessati a un progetto formativo integrativo rispetto ai corsi curriculari, le seconde consistono in confortevoli soluzioni logistiche. Complessivamente sono a disposizione delle/dei fuori sede circa 1400 posti in collegio/residenza sulle sedi di Milano, Roma, Piacenza e Cremona, ai quali si aggiunge un variabile numero di posti letto offerti grazie a convenzioni con strutture verificate. Il Nucleo ritiene, anche in considerazione di un aumento generalizzato dei costi per l'affitto, in

particolare nelle città di Milano e Roma, che gli aspetti legati alla residenzialità dei cd. “fuori sede” debbano essere adeguatamente considerati nella pianificazione futura dell’Ateneo.

Studentesse e studenti in situazioni di disagio economico e/o situazioni di carattere emergenziale

Possono presentare istanza di riduzione dei contributi universitari e/o proroga della scadenza di pagamento delle rate le/gli iscritte/i che si trovassero in condizioni economiche di particolare disagio e gravità, riconducibili a cause impreviste e a loro non direttamente imputabili, e che, nel contempo, non siano in possesso dei requisiti formali per concorrere all’assegnazione dei benefici garantiti da Fondazione EDUCatt (tipicamente i casi di drastica diminuzione del reddito familiare debitamente documentabile, ma non rilevabile dalle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti).

Ulteriori agevolazioni

- Molte agevolazioni sono offerte agli ex allieve/i anche per i corsi post graduate. (www.alumni.unicatt.it)
 - In riferimento alle opportunità previste nell’ambito della “Collaborazione a tempo parziale per gli studenti” (c.d. “200 ore”, cfr. artt. 11 e 24 del D.lgs. del 29 marzo 2012), il Rettore emana annualmente il relativo bando con i requisiti di accesso. Come forma di sostegno tramite il lavoro, a studentesse e studenti bisognosi e meritevoli è, inoltre, dedicato il progetto StudentWork@EDUCatt, finanziato dall’Ateneo: il programma, accessibile aderendo al bando, offre la possibilità di lavorare in EDUCatt a tempo determinato con un contratto part-time di 200 ore annue. L’opportunità viene assegnata tramite Bando di concorso. (<https://educatt.unicatt.it/educatt-altre-agevolazioni-student-work-educatt>)
 - Un programma specifico, denominato “Dual Career”, dal 2018/19 è riservato alle/agli studentesse/i atlete/i (<https://www.unicatt.it/uc/sport-homepage-dual-career>). Il Programma Dual Career nell’anno accademico 2024/25 ha messo a disposizione di 96 persone di 11 Facoltà diverse un servizio personalizzato di accompagnamento, orientamento e monitoraggio del percorso accademico da parte di un professionista esperto in Psicologia dello sport e orientamento alla carriera. La finalità è rendere conciliabile il percorso accademico con gli impegni di sportivi agonistici di alto livello attraverso un supporto e un accompagnamento costante e la promozione di borse di studio dedicate. Al 31/12/24 le persone laureate, inserite all’interno di questo Programma, sono 79 (su 216 iscritte/i nelle prime sette edizioni).

Nell’ambito delle iniziative a sostegno delle pari opportunità e dei processi di inclusione, l’Ateneo ha anche formalmente definito le Linee guida per la gestione delle carriere “Alias”.

Il monitoraggio dell’offerta formativa si sviluppa a diversi livelli, come descritto nel documento Sistema di AQ. Il riesame dei CdS è condotto dal Gruppo di riesame, che sovraintende alla redazione annuale della “Scheda di monitoraggio annuale integrata” (nuovo format definito a partire dal 2023/24) e del rapporto di riesame ciclico (RC), quando previsto.

Le modalità di compilazione delle SMA integrate, nella loro più recente struttura, sono state analizzate, a campione, dal PQA, che ne ha così individuato possibili ambiti di miglioramento, aggiornando di conseguenza le [Linee guida](#) per il nuovo anno, poi pubblicate sul sito [15, pagg. 12- 14]

L’Ateneo approva annualmente la normativa di conferimento degli insegnamenti e monitora costantemente anche l’aspetto “quantitativo” dell’offerta formativa erogata, grazie a strumenti di rilevazione gestiti centralmente dagli Uffici amministrativi (Area Didattica, U.O. Offerta formativa e accreditamento, Funzione Risorse umane; cfr. punto B2 della presente Relazione).

A chiusura delle immatricolazioni e della finestra di presentazione dei piani di studio, l’Area Didattica provvede anche a segnalare ai Presidi i CdS e gli insegnamenti in sofferenza secondo le normative di Ateneo (LM con iscritte/i inferiori a 20; LT con iscritte/i inferiori a 30; insegnamenti di LM con iscritte/i inferiori a 10; insegnamenti di LT con iscritte/i inferiori a 20).

A partire dall’anno accademico 2024/2025, e come già anticipato al punto B.5.1. della presente Relazione, apposite Linee guida [36] hanno definito formalmente le procedure di verifica e valutazione degli insegnamenti e dei corsi in sofferenza, con un coinvolgimento diretto del PQA nei processi di analisi e valutazione delle azioni correttive da mettere in campo, cui segue un successivo aggiornamento, con particolare riferimento ai CdS in sofferenza, del Senato accademico [15, pagg. 19-21].

CORSI IN SOFFERENZA (fonte delibera SA, 17 febbraio 2025)

Tipologia di CdS 2024/25	Totale complessivo
LT	3
LM	9 (+ 4 rispetto all’anno precedente)

Le sofferenze relative a CdS e insegnamenti sono state trasmesse ai Presidi dall’area Organizzazione e sviluppo sistema della didattica entro il 10 gennaio. Dopo l’iter di valutazione, che ha coinvolto la Commissione senatoriale per la Didattica e il Senato accademico, il 18 luglio 2025 il CdA ha approvato «l’inserimento nell’offerta formativa per l’a.a. 2025/26 dei corsi di studio risultati in sofferenza nel corrente anno accademico, prendendo atto favorevolmente che per i corsi di laurea in Infermieristica (L-SNT/1), presso l’Istituto Figlie di San Camillo -Scuola Padre Luigi Tezza (Roma), e in Terapia occupazionale, presso Moncrivello (Vercelli), afferenti alla Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”, non verrà proposta la riattivazione per l’a.a. 2025/26».

L’attuazione delle nuove “Linee guida per il miglioramento dell’offerta formativa” dovrà essere monitorata, ovvero sarà importante non solo rendicontare annualmente i CdS e gli insegnamenti in sofferenza, ma anche offrire agli Organi accademici e direttivi una visione diacronica (andamenti dell’ultimo triennio) delle attività didattiche oggetto di analisi.

Una peculiarità di cui l’Ateneo è consapevole, peraltro prevista dalle Politiche per la Qualità, riguarda l’alto numero di ore di didattica integrativa.

In merito ai principali indicatori ANVUR di Ateneo relativi a queste tematiche, nel 2023 i dati degli indicatori iA27A, B e C, ovvero il rapporto, nelle tre aree di riferimento (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica e umanistico-sociale), fra iscritte/i e docenti complessivi (intendendo quest’ultimo come

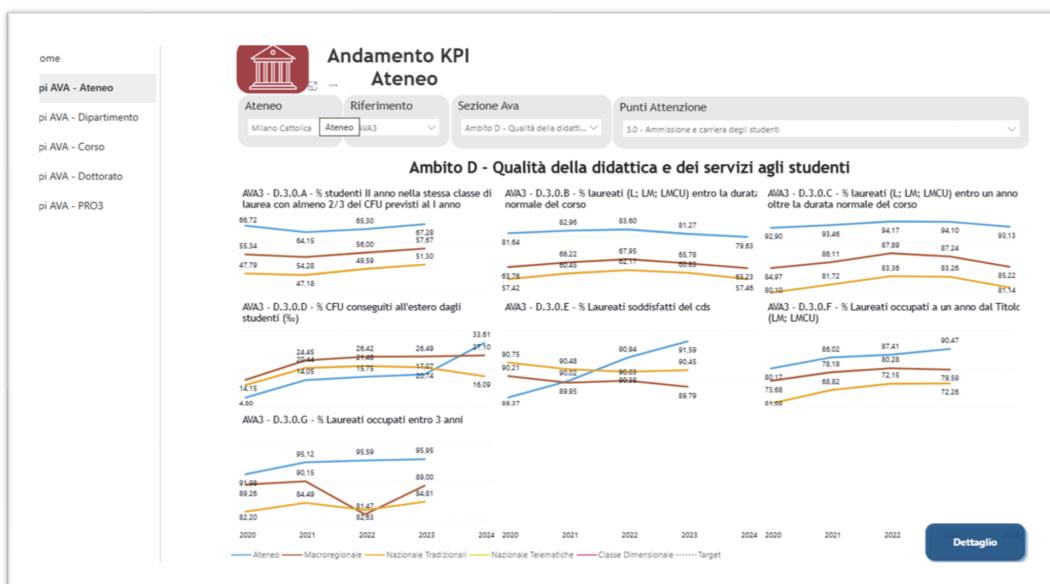
il monte ore di tutta la didattica erogata diviso per 120, cioè le ore di didattica attese da un docente a tempo pieno), presentano un indice decisamente inferiore alla media per l'area scientifico tecnologica (51,1 era 5,3 nel 2023), mentre per l'area medico-sanitaria e per quella umanistico sociale gli indicatori sono rispettivamente 3,2 (in leggera crescita rispetto all'anno precedente) e 18,1 (era 19,2 nel 2023). Tutti e tre gli indicatori sono inferiori alla media dell'area geografica (e nazionale), in modo particolare quello relativo all'area scientifica e tecnologica.

Il rapporto studentesse e studenti regolari/docenti (di I e II fascia, ricercatori di tipo A e B) in Università Cattolica, come emerge dalla Scheda degli indicatori di Ateneo 2023, non sembra manifestare particolari criticità, pur con le inevitabili diversità fra aree disciplinari e Facoltà. In particolare, se si guarda agli indicatori iA5A, B e C, che considerano il rapporto fra studentesse e studenti regolari e docenti "strutturate/i", nel 2023 (ultimo dato disponibile) gli indici confermano una disomogeneità rispetto al valore medio delle università a livello nazionale. Per l'area umanistica, economico e sociale, che è storicamente la più consistente per quanto riguarda la numerosità studentesca, e quella di fatto prevalente in Università, il dato di Ateneo è superiore alla media nazionale (45,2 vs 30,87); per le aree medico-sanitaria e scientifico-tecnologica, numericamente più contenute, i valori sono inferiori alla media nazionale (medico-sanitaria 11,1 vs 16,6 e scientifico-tecnologica 8,2 vs 13,20).

D.3. Ammissione e carriera di studentesse e studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

Innanzitutto, si riportano, nella tabella che segue, gli indicatori quantitativi (disponibili) previsti da AVA3, con riferimento all'ambito D.3.



Per promuovere l'offerta formativa di UNICATT presso le famiglie, nelle scuole verso i target di riferimento, l'Ateneo organizza attività di orientamento e interventi di promozione, che hanno visto coinvolti 32.000 giovani delle scuole superiori, soprattutto del 5° anno, e 8.000 studentesse e studenti delle lauree triennali interessati alle magistrali.

Come è descritto nella Relazione sulla Gestione [4, pag. 23], una volta conclusa la fase delle immatricolazioni per l'a.a. 2024/25, è possibile fare una analisi di efficacia delle attività.

	N. Prospect 2023/24	% resa Immatricolati 2024/25
Primo livello		
Colloqui	917	44%
Attività scuole	5848	14%
Fiere e saloni	7815	11%
Open day LT-CU invernale	11.946	35%
Prova l'università	3069	40%
Colloqui area matricole	1273	40%
Infosession/ approfondimento corsi	1938	48%
Web Form dowload brochure	10.169	24%
Web Form Salesforce Richiedi Informazioni	5.536	39%
Web Form Resta in contatto	765	20%
Secondo livello		
Open day LM	4.057	37%
Infosession / approfondimento corsi	1072	40%
Colloqui	230	37%
Colloqui area matricole	313	52%
Web Form Salesforce Richiedi Informazioni	3071	34%
WEB Form RESTA IN CONTATTO	59	22%
Form Download Brochure	7604	21%

Consolidando ulteriormente l'esperienza maturata attraverso il Progetto Collegiali, e a seguito della sperimentazione avviata nell'a.a. 2023/24 (con il coinvolgimento delle Facoltà di Giurisprudenza, di

Economia e Giurisprudenza e di Scienze agrarie, alimentari e ambientali), l’Ateneo ha promosso anche per il 2024/2025 il Progetto Sud. Dopo l’“edizione pilota” caratterizzata dall’organizzazione di n. 14 incontri presso n. 13 istituti superiori di n. 5 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia), nella nuova edizione sono stati realizzati 41 incontri presso 36 istituti superiori di 7 regioni. Anche il numero complessivo degli studenti incontrati è cresciuto notevolmente, da n. 1.100 alunni nell’a.a. 2023/24 a oltre n. 3.100 nell’a.a. 2024/25.

A supporto del monitoraggio delle attività di orientamento, e in ottica di PDCA, l’Ateneo realizza ogni anno un’indagine su processi di scelta, attività di orientamento e procedure di immatricolazione sia per LT, sia per le LM [22 e 23], che viene condivisa con i vertici accademici e le prime linee dell’organizzazione amministrativa.

D.3.2 L’Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l’ammissione e l’iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita]

L’attività di revisione generale dei bandi di ammissione delle lauree magistrali è stata promossa e attuata negli ultimi anni, anche a seguito della visita CEV. In tutti i bandi è stato inserito un paragrafo recante ‘Adeguatezza della personale preparazione’ (che in alcuni casi viene data per assolta in presenza di specifici requisiti) o “Contenuti e criteri di valutazione delle prove” (per la Facoltà di Medicina e chirurgia), nel quale vengono descritte le modalità del colloquio e, nella maggioranza dei casi, gli argomenti su cui verte la verifica della preparazione di candidate/i. Da segnalare la best practice di alcuni corsi che hanno integrato il bando con dettagli circa le tematiche oggetto di verifica e/o con la predisposizione di un syllabus specifico.

Il processo di immatricolazione viene annualmente valutato dall’Ateneo tramite la somministrazione di un questionario alle matricole di Primo e Secondo livello [22] [23], cui si è già accennato nel paragrafo precedente. Le criticità emerse, soprattutto relativamente alla procedura di caricamento della documentazione, sono state oggetto di approfondimento da parte delle strutture amministrative di riferimento (Area organizzazione e sistema della didattica e Sistemi informativi).

D.3.3 Se l’Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita]

Nell’ambito del Piano strategico l’Ateno ha previsto uno specifico ambito dedicato al “Global engagement e internazionalizzazione” che comprende ben sette specifici progetti [3bis, pag. 39-48]. Nell’ambito della Relazione sulla gestione [4, pagg. 84-92], l’Ateneo valuta realisticamente traguardi raggiunti e criticità incontrate (o sopravvenute), che hanno reso difficoltosa l’attuazione di progetti o il raggiungimento dei KPI indicati.

Con riferimento ai Dottorati la connotazione internazionale si caratterizza su tre aspetti [4, pag. 39]

	2024	2023	delta
Dottorandi internazionali iscritti	98	75	+ 23
Soggiorni dei dottorandi all'estero	146	98	+48
Percorsi doppio-titolo attivi	4	4	-

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita]

Rispetto alle cd. “specifiche categorie di studenti”, l’Ateneo mette a disposizione [Linee guida per gli studenti](#), per i docenti, nell’apposita sezione della intranet (Didattica/Servizi per l’inclusione—documenti) e fornisce la seguente documentazione:

- Linee guida docenti (il documento presenta le azioni suggerite al docente per supportare la frequenza alle lezioni, il sostentamento degli esami di profitto e della prova finale).
- Manuale per la gestione strumenti compensativi tramite SVE e MyEsse3.
- Guida alla preparazione di materiale didattico con requisiti di accessibilità (il documento indica le caratteristiche di un file accessibile, l’adeguatezza degli aspetti grafici e l’adattamento dei testi per i software di lettura).

Si tratta di indicazioni che puntano a garantire un percorso formativo adeguato a studentesse e studenti con disabilità, con DSA e con BES.

Nella sede di Milano, è stato costituito un apposito Ufficio per l’accoglienza di studentesse e studenti con DSA e con BES, separato dagli spazi dedicati ai Servizi per l’inclusione, mentre nelle altre Sedi dell’Ateneo la segreteria dei Servizi per l’inclusione rimane unificata.

Nella seconda metà del 2024 è stato avviato un questionario di valutazione dei servizi per l’inclusione che ha coinvolto studenti con disabilità, DSA e BES. I tassi di risposta dei tre “campioni” si sono attestati – mediamente - intorno al 20% e hanno comunque permesso di evidenziare punti di forza e punti di attenzione del servizio.

Punti di forza:

- Il servizio di consulenza pedagogica è ampiamente apprezzato, con una valutazione media che supera l’8 su 10 in termini di utilità.
- Oltre l’80% degli studenti/esse rispondenti ha avuto almeno una volta un contatto con i Servizi per l’inclusione.
- Oltre il 70% degli studenti/esse rispondenti ha avuto almeno una volta il colloquio con il consulente pedagogico.
- Il supporto amministrativo della segreteria ottiene una valutazione media di 7 su 10.
- La doppia modalità di erogazione (presenza/remoto) dei colloqui di consulenza pedagogica è molto apprezzato dagli studenti/esse.
- L’evento “Mettiti nei miei panni (MNMP) 2024” ha ottenuto un forte apprezzamento, con una valutazione media superiore all’8 su 10 in termini di validità dell’iniziativa.

Punti di attenzione:

- Gli studenti/esse rispondenti sono significativamente inferiori rispetto al totale del campione. Le donne rappresentano il 73,6% delle risposte, mentre gli uomini il 26,4%.
- Oltre il 70% degli studenti/esse rispondenti non ha partecipato al Servizio di consulenza tecnologica e, tra questi, oltre il 70% non ne era a conoscenza.
- Oltre il 70% degli studenti/esse con DSA rispondenti non ha partecipato all'evento DSA DAYS 2023 e di questi la maggioranza non ne conosceva l'esistenza. Per coloro che hanno partecipato all'iniziativa il valore medio ottenuto in termini di utilità è pari a 5,2 su 10.
- Meno del 20% tra gli studenti/esse rispondenti (con disabilità, con DSA, con BES) hanno partecipato all'evento MNMP. Tra questi si riscontra una maggior partecipazione degli studenti/esse con disabilità.

Sul sito di Ateneo è prevista una specifica sezione dedicata ai servizi per l'inclusione, accessibile e puntualmente aggiornata.

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Nell'anno accademico 2024/25 la VPI ha interessato 2.936 matricole (numero che non comprende gli ammessi ai corsi a seguito di test / prove di ammissione). Nella tabella sono riportati, per Facoltà, il numero di quanti hanno partecipato alla VPI, il numero e la percentuale che ha ricevuto un OFA.

Facoltà	VPI	OFA	%
Economia	139	27	19,42
Economia e Giurisprudenza	459	81	17,64
Giurisprudenza	46	13	28,26
Lettere e filosofia	420	64	15,23
Scienze agrarie, alimentari e ambientali	102	47	46,07
Scienze bancarie, finanziarie e assicurative	368	103	27,98
Scienze della formazione	280	67	23,92
Scienze linguistiche e letterature straniere	740	107	14,45
Scienze matematiche, fisiche e naturali	43	2	4,65
Scienze politiche e sociali	339	89	26,25

Come già negli anni scorsi, a livello assoluto il numero maggiore di OFA viene assegnato a Scienze linguistiche e letterature straniere, anche se, dal punto di vista percentuale, la Facoltà con il dato più elevato è Scienze agrarie, alimentari e ambientali.

Agevolazioni economiche e servizi riservati a speciali categorie di studentesse e studenti

Relativamente all'attenzione dovuta a specifiche categorie, le misure previste sono esplicitate sul sito alla voce "Ammissione -> Costi e opportunità -> Agevolazioni economiche", accessibili da più punti del sito unicatt.it (<https://www.unicatt.it/ammissione/costi-e-opportunita/agevolazioni-economiche.html>) e comunque presenti nelle pagine web di tutti i singoli. Le agevolazioni,

regolamentate dal documento “Normativa tasse” sopra citato, possono prevedere da una scontistica sulle rette al totale esonero dalle tasse (come nei casi di disabilità superiore al 66%), e sono quindi ULTERIORI rispetto agli interventi del Diritto allo Studio disposti da Fondazione EDUCatt. Di queste e altre agevolazioni viene dato conto dettagliatamente anche al punto D2 della presente Relazione.

Borse di Studio

Nell’ultimo anno (dato consuntivo A.A. 23/24) l’Università Cattolica ha garantito a 4.056 iscritte/i, con fondi propri, l’esonero dalle tasse universitarie in quanto individuati come bisognosi e meritevoli attraverso il bando di Fondazione EDUCatt (3.254 beneficiarie/i), oppure come studentesse e studenti a cui è stato riconosciuto l’esonero dalla contribuzione in quanto disabili al 66% (802 iscritte/i).

A questi si sommano oltre 3.824 iscritte/i che hanno avuto accesso ad altre forme di agevolazione economica (studentesse e studenti lavoratrici/tori, seconde/i iscritte/i, familiari disabili, laureande/i sessione estiva, beneficiarie/i di riduzioni a seguito di istanza alle commissioni di primo e secondo grado, dipendenti beneficiarie/i di riduzione).

L’impegno economico sostenuto direttamente dall’Ateneo (mancato introito a fronte di servizi resi) risulta per questa voce pari ad oltre 26 milioni di €¹.

Alle/agli beneficiarie/i dell’esonero dalle rette universitarie, in quanto idonei alla borsa EDUCatt, viene inoltre assegnata una borsa di studio finanziata con fondi della Regione Lombardia di importo compreso tra i 2mila e i 7mila euro annui, che in caso di disabilità può essere elevata fino a € 10mila. Si sottolinea, a tal proposito, come per l’A.A. 2023-24 i fondi della Regione Lombardia coprissero solo in parte gli aventi diritto, motivo per cui l’Università Cattolica ha ritenuto di stanziare – sempre attingendo alle proprie risorse – il residuo pari a € 3.64 milioni per corrispondere il beneficio alla totalità delle/degli idonei alla borsa.

In aggiunta alle erogazioni del diritto allo studio, l’Università Cattolica e l’Istituto Toniolo (ente fondatore dell’Ateneo) anche nel 2025 hanno promosso interamente un bando per 200 borse per merito: 100 borse di studio assegnate attraverso il solo criterio del merito e rinnovabili per gli anni successivi dedicate alle/ai diplomande/i e laureande/i che si immatricolino in Università Cattolica (categorie Start e Run), e 100 Premi di studio destinati a studentesse e studenti degli anni superiori al primo con il rendimento accademico più alto: categoria “SMART” (il sito dell’iniziativa è: www.borsepermeritouc.it). Per effetto dei rinnovi, nell’a.a. 2024-25 le borse e i premi di questa iniziativa sono arrivati a 336 beneficiarie/i con circa 613mila euro erogati.

¹ I 26,31 milioni sono così composti:

- 18,3 mln di € in esoneri dalle tasse e contributi universitari riservati a iscritte/i idonei alla borsa di studio regionale (Regione Lombardia, Regione Molise e Regione Basilicata) – 3.158 Regione Lombardia (integrate da UCSC per 789 beneficiarie/i), 96 Regione Molise e Basilicata;
- 4,58 mln di € in esoneri dalle tasse e contributi universitari riservati a iscritte/i con disabilità pari o superiore al 66%;
- 3,43 mln di € in agevolazioni concesse come da Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari

Altre 205 borse, premi di studio, erogazioni *una tantum* e premi di laurea sono stati assegnati grazie al sostegno di ex allieve/i, di fondazioni e di aziende, per un totale di € 700mila circa nell'ultimo anno accademico.

Particolari agevolazioni sono inoltre riservate alle matricole “meritevoli” (l'accertamento avviene tramite bando specifico) della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

I bandi qui elencati, relativi quindi alle iniziative che esulano dal diritto allo studio, sono pubblicati su un'apposita sezione del sito (<https://www.unicatt.it/ammissione/costi-e-opportunita/agevolazioni-economiche.html>).

Altra modalità di intervento da parte dell'Ateneo gestita unicamente con risorse proprie riguarda il capitolo dei vari Fondi. Come già indicato nella sezione di questa relazione dedicata alla contribuzione universitaria, esiste la possibilità per studentesse e studenti che, a causa di situazioni documentabili che comportassero un'improvvisa contrazione della capacità di reddito del nucleo familiare (non certificata ancora dalla documentazione reddituale), si trovassero in situazioni di particolare disagio e gravità nel corso dell'anno, di poter inoltrare domanda ad apposita Commissione per la richiesta di riduzione della terza e quarta rata dei contributi universitari dovuti. Si aggiunge qui che, in ausilio al lavoro della Commissione, esistono specifici Fondi di emergenza a cui studentesse e studenti possono ricorrere, quali quello del Rettorato e quello dell'Istituto Toniolo, coordinati dal Centro Pastorale dell'Ateneo. Si consideri anche che ulteriori interventi non finanziari (servizi quali assistenza mensa, il trasporto...) sono stati riservati a 2.692 iscritte/i con disabilità.

A tal proposito, come già rilevato nella precedente Relazione annuale, emerge nel Piano Strategico l'impegno dell'Ateneo per il potenziamento di agevolazioni ordinarie; inoltre anche in considerazione della distribuzione delle risorse unicamente a quanti in possesso dei requisiti ISEE, lasciando completamente scoperti quanti magari di poco non rientrano nelle predette soglie, sarebbe forse utile – in occasione della redazione del nuovo piano strategico - riflettere sull'introduzione e/o il potenziamento di meccanismi premiali (ad esempio, scontistiche sulle rette) connessi ai risultati accademici come avviene in altri atenei.

Il Sistema dei Collegi in Campus di Università Cattolica

Circa 800 studentesse e studenti vivono ogni anno l'esperienza universitaria dei Collegi in campus dell'Ateneo, sistema che conta nove strutture dislocate nelle sedi di Milano, Roma e Piacenza direttamente gestite dall'Ateneo per il tramite di Fondazione EDUCatt.

Il sistema dei collegi in campus, che prevede la ammissione e riammissione dei propri ospiti in base a un criterio misto reddituale/meritocratico, garantisce, oltre a una soluzione logistica nelle immediate vicinanze dell'Ateneo, un progetto formativo integrativo curato dall'Ateneo, rappresentando quindi una soluzione alternativa che prevede momenti formativi e di verifica, e che si affianca alla proposta meramente residenziale del circuito definito delle “Residenze in città”.

Il progetto formativo promuove seminari, cicli di conferenze, momenti culturali ed eventi sportivi per l'organizzazione dei quali è previsto il coinvolgimento strutturale dell'"assemblea degli studenti", che ha responsabilità circa la destinazione del *budget* per le attività culturali. Inoltre, grazie a fondi appositamente destinati dall'Istituto Toniolo (che ha tra le proprie finalità statutarie la promozione dei collegi), l'Ateneo offre a titolo gratuito alle/ai collegiali corsi intensivi per l'ottenimento di certificazioni linguistiche («Language project») e percorsi di alta formazione (iniziativa «Alte Scuole & Collegi»): laboratori specifici su ambiti di interesse e corsi per l'acquisizione di soft skills, pensati per integrare l'offerta formativa curricolare dell'Ateneo. (<https://www.istitutotoniolo.it/il-sostegno-agli-studenti/collegi-universitari-e-borse-di-studio/progetto-alte-scuole-collegi/>).

Le attività di ciascun collegio vengono rendicontate attraverso la redazione di un Bilancio di Missione (www.collegiunicattolica.it). In relazione al monitoraggio delle attività nelle diverse strutture, il NdV rileva con interesse l'iniziativa del Rettore che tra aprile e maggio 2025 ha presentato agli Organi direttivi e accademici il documento *"Linee guida per la nomina e il rinnovo delle Direzioni dei Collegi in Campus"*; tra gli allegati, sono presenti modelli di rendicontazione e di misurazione degli obiettivi da validare a cura del Presidio. Questi documenti, già in applicazione *ad experimentum* per un biennio, colmano una lacuna, garantendo l'inserimento della proposta formativa del Campus dei Collegi nei processi di AQ d'Ateneo e impegnando anche la Funzione di supporto al Nucleo di valutazione ad introdurre specifiche rilevazioni di soddisfazione destinate ai residenti in queste strutture.

A fronte di una proposta didattica di punta, tuttavia, la richiesta di accedere alle strutture in campus è calata negli ultimi anni. Si prende atto che l'Ateneo ha avviato una riflessione in tal senso, al fine di adeguare la comunicazione al posizionamento delle strutture direttamente gestite e la traiettoria che questa proposta dovrà prendere nei prossimi anni.

Considerando i diversi aspetti e le plurime agevolazioni in maniera unitaria, permane l'impressione che le pur significative risorse impiegate (certamente pubbliche, ma anche proprie dell'Ateneo) siano destinate in via quasi esclusiva a studentesse e studenti con un coefficiente ISEE inferiore a 24,3mila € ca. e ISPE (Indicatore di situazione patrimoniale equivalente) inferiore a 52,9mila € ca (soglie che nel 2024/25 sono state innalzate a 26mila e 59mila €).

L'obiettivo di incrementare il sostegno al merito indicato nel Piano Strategico 2023-25 (Ambito 2, progetto 2.3), è stato raggiunto [4, pag. 69], ma si conferma la necessità di valutare una possibile semplificazione della normativa vigente, anche al fine di favorirne la comprensione.

Sempre con riferimento alla contribuzione, si fa notare come per gli studenti dell'Università Cattolica l'ISEE venga utilizzato ai fini dell'allocazione delle risorse del diritto allo studio da Fondazione EDUCatt, mentre la contribuzione dovuta per l'iscrizione viene calcolata dall'Ateneo in base ai redditi, come esposto nel citato documento "Normativa tasse universitarie" [24] aggiornato ogni anno e pubblicato sul sito. Nella Relazione 2024 si era suggerito di semplificare la normativa vigente (favorendone così la comprensione) e, almeno in parte, questo processo ha portato frutti

(vedi semplificazione del documento “Normativa tasse universitarie” [24], con riduzione delle casistiche relative ad anni superiori al primo, applicata con il C.d.A. del 25/09/25).

Nell’ultima relazione il NdV invitava a condividere con gli Organi accademici e direttivi gli effetti - in termini di vantaggi e svantaggi per studentesse e studenti e per l’Ateneo - che si potrebbero determinare con l’ipotizzato utilizzo di un’unica documentazione per la determinazione della contribuzione studentesca e per l’assegnazione delle agevolazioni economiche (tipicamente, il coefficiente ISEE per il diritto allo studio). Il tema rappresentato è stato posto al centro di una riflessione del CdA, che in data odierna non si è ancora conclusa, ma che sarà all’ordine del giorno del CdA convocato per il 29/10/25. L’orientamento emerso - tuttavia provvisorio - sembra quello di confermare la modalità collaudata per il calcolo delle rette universitarie. Consapevole delle difficoltà nella comprensione del sistema di calcolo, confermate dalle rilevazioni nelle opinioni degli studenti 24-25 (rilevazione gennaio 2025, pagina 51), l’Ateneo sta ulteriormente potenziando il cd. “simulatore tasse” messo a disposizione sul sito, in modo da permettere agli studenti di poter stimare chiaramente le spese di iscrizione.

D.3.6 L’Ateneo prevede un’offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

Come sottolineato nella Relazione sulla Gestione [4, pag. 26], il tutorato di gruppo, nato come servizio per le matricole iscritte all’Università Cattolica nell’a.a. 1999/2000, si affida oggi a 95 tutor, selezionate/i tra le studentesse e gli studenti dell’Ateneo.

Milano	Brescia	Piacenza	Cremona	Roma
58	14	8	3	12

«Dall’indagine relativa ai servizi dell’Ateneo basata sugli studenti iscritti (fonte GP) emerge che chi si rivolge al servizio di tutorato di gruppo è pari al 10% della popolazione intervistata (era il 12% nel 2022/23). Tra chi si avvale della consulenza del tutor, uno studente su due lo fa per ricevere supporto sulla programmazione delle sessioni d’esame, per avere un aiuto con il metodo didattico ed anche per la compilazione del piano di studio. Il servizio è molto apprezzato soprattutto per la capacità relazionale manifestata dal tutor, nonché per la facilità di contatto e la tempestività della risposta ricevuta, aspetti che ricevono valutazioni superiori a 8 (scala da 1 a 10)».

L’Ateneo si occupa anche dell’orientamento al lavoro, attraverso il servizio di Stage e placement, che ha come obiettivo quello di favorire l’incontro tra studentesse e studenti dell’Ateneo e l’offerta di lavoro, oltre al compito primario di favorire l’avvio di percorsi di stage o tirocini.

Come evidenziato della Relazione sulla Gestione [4, pag 28], c’è un calo complessivo della partecipazione agli eventi di *career counselling*, che ha sollecitato il servizio di Stage e placement a ottimizzare il numero degli appuntamenti (valorizzando gli eventi «multibranding») e rafforzare le opportunità di *job posting* digitale.

Considerando gli esiti delle valutazioni dei Laureandi, il NdV ritiene utile segnalare tre aspetti che meritano di essere considerati:

1. la buona soddisfazione di quanti svolgono un'attività di stage;
2. l'alta percentuale (48%) di coloro che dichiarano di aver trovato lo stage in autonomia (tramite iniziativa personale);
3. il possibile miglioramento dell'efficacia del portale SteP, soprattutto in riferimento ad alcune Facoltà.

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.

Come richiamato nella Relazione sulla gestione [4, pag. 37], la Formazione Permanente svolge la propria funzione erogando sia corsi rivolti ai singoli individui, sia organizzando percorsi formativi, appositamente commissionati. Mentre è leggermente diminuito il numero di corsi "a iscrizione attivati" (da 440 nel 2023 a 351 nel 2024, con un conseguente calo delle iscrizioni), si segnala un sensibile aumento dei corsi "su commessa", passati da 393 a 420, con un numero di iscritti pari a 28.991(erano 23.123 nel 2023).

Il progetto "Alumni" (<https://alumni.unicatt.it>) aveva come obiettivo principale quello di aumentare la presenza e l'attrattività dell'Ateneo sul territorio nazionale e internazionale attraverso l'incremento dei Comitati Internazionali Alumni UCSC. A fine 2024 sono 10 gruppi di Alumni in diverse località (erano 8 nel 2023): Bruxelles, Far & Middle East, United Kingdom, New York, Dubai, Parigi, Hong Kong e Singapore, a cui si sono aggiunti Zurigo e Berlino.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement

L'Università Cattolica rilascia il Diploma Supplement (DS) gratuitamente in doppia lingua (italiano ed inglese). È possibile stampare il DS dalla pagina personale iCatt o richiederlo presso il Polo Studenti della Sede di riferimento. Nell'anno 2024/25, sono stati rilasciati 7.248 Diploma Supplement in lingua inglese e 5.503 in lingua italiana (nel periodo compreso fra il 1.5.2024 e il 30.4. 2025, ed esclusa la Facoltà di Medicina e chirurgia).

AMBITO E: Qualità della ricerca e della Terza missione/impatto sociale

E.1. Definizione delle linee strategiche dell’Ateneo e delle Facoltà

E.1.1 L’Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell’Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell’ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un’organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita]

Le attività di ricerca e di Terza missione (TM) sono organizzate secondo la specifica struttura di governance dell’Università Cattolica. Lo Statuto [1] dell’Università Cattolica descrive negli articoli 24, 26, 30 e 33 i compiti e le responsabilità delle strutture deputate al conseguimento degli obiettivi di ricerca. Al momento, il “Sistema di Assicurazione della Qualità” [5, pp. 18- 29], non ancora rivisto alla luce dell’introduzione del Modello AVA3, definisce il ruolo e le competenze di tali attori ed evidenzia sia le funzioni della Commissione senatoriale Strategie di ricerca (CSR) - cui spetta il compito istruttorio di particolare rilievo rispetto a queste tematiche -, sia i ruoli dei diversi organi e strutture al fine del conseguimento degli obiettivi di TM. La gestione delle risorse relative alle attività di ricerca e Terza missione avviene a livello di Ateneo ed è esercitata, per quanto di competenza, dagli Organi accademici e direttivi a livello centrale (Rettore, CdA, Senato Accademico, Comitato direttivo). Anche la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, è attuata a livello centrale da parte della Direzione generale.

In quanto Università non statale, l’Università Cattolica non può partecipare ai finanziamenti previsti per le Università statali (es. i “Dipartimenti di Eccellenza”).

Per quanto riguarda la ricerca, l’unità di intenti e la coerenza con le strategie complessive di Ateneo sono garantite in conformità con lo Statuto [1] perché dal Rettore, cui compete, d’intesa con il Senato Accademico, la responsabilità di promuovere il coordinamento delle attività di ricerca e la condivisione delle relative informazioni con i Presidi, i Direttori dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico e dalla programmazione elaborata dalle Facoltà, è compito del Consiglio di Facoltà «la programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e la validazione, in ottemperanza alle norme vigenti, della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca» [1, pag. 23]), i Dipartimenti si configurano come strutture funzionali all’attuazione e all’organizzazione delle attività di ricerca delle/dei docenti che ad essi afferiscono. Altre strutture di Ateneo, costituite a livello centralizzato - ad esempio le Alte scuole, i Centri di ricerca o i Centri di Ateneo – sono un ulteriore riferimento operativo per i docenti delle Facoltà, al fine di realizzare specifici progetti di ricerca interdisciplinare e di TM.

Per quanto riguarda la Terza missione, l’Università Cattolica si è dotata di strumenti propri per la promozione delle attività, a partire da una struttura organizzativa e di governance che fa capo al Rettore, supportato da una Commissione senatoriale “istruttoria”, specificamente dedicata alla Terza missione con il compito di:

- formulare proposte in tema di programmazione e organizzazione di attività e iniziative a livello di Facoltà e di Ateneo;
- fornire supporto circa l’individuazione di iniziative, progetti e tematiche di Terza missione;
- formulare proposte per lo sviluppo di iniziative di TM con realtà esterne all’Ateneo su temi di interesse reciproco.

A settembre 2025 il SA ha approvato le Linee Guida sull’impatto delle attività di Valorizzazione delle Conoscenze/Terza missione. Il NdV si riserva di valutare tale iniziativa, a seguito degli approfondimenti e delle programmate presentazioni agli stakeholder interni ancora in corso.

L’Università Cattolica attua anche le iniziative di TM alla luce di quella specifica identità religiosa e di quella autonomia culturale che la caratterizzano fin dalla sua fondazione per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali. A tale riguardo, si ricorda l’ormai consolidata partecipazione attiva e propositiva a importanti network internazionali quali FIUC (*Federazione internazionale delle Università Cattoliche*) e SACRU (*Strategic Alliance of Catholic Research Universities*) [29, pp. 15-16]. Si segnala che il Rettore, a giugno 2025 è stato nominato Presidente della FUCE (*Federation of Catholic Universities of Europe and Lebanon*) e a luglio 2025 è stata eletta Vicepresidente della Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC) e membro del Board che riunisce oltre 240 tra atenei e realtà di istruzione superiore, presenti in più di 60 Paesi distribuiti nei cinque continenti.

L’integrazione delle attività è garantita da una struttura amministrativa - Area Ricerca e Sviluppo -, con al proprio interno funzioni e uffici specificamente dedicati al *lifelong learning*, alle *business partnership*, alla consulenza e ai progetti, oltre che naturalmente alle attività di ricerca in senso proprio. Altre specifiche strutture amministrative sono, inoltre, funzionalmente dedicate alla gestione delle attività di stage e placement (rapporti con le imprese) e alle iniziative di *fund raising*.

Il contesto in cui ha operato l’Ateneo nel 2024/25, per quanto riguarda l’ambito della qualità per la ricerca e per la Terza missione, è stato caratterizzato da due principali attività:

- 1) il consolidamento del processo di predisposizione e aggiornamento del “Documento Programmatico di Facoltà” (DPF) [15, pagg. 9-10]; a tale riguardo, anche il NdV - a seguito di un lavoro di analisi dei singoli DPF di Facoltà del 2024 - ha presentato le proprie osservazioni nell’ambito dell’incontro con il PQA del 16 giugno 2205.

In particolare, il NdV rimarcato che:

- il grado di sintesi dei DPF (lunghezza e dettaglio) non è omogeneo tra Facoltà;
- indicare in modo più dettagliato come scrivere i contenuti (ad esempio, come compilare la sezione Facoltà in breve o fissare un limite di caratteri nelle parti testuali) potrebbe aiutare la compilazione e rendere più omogeni i testi;

- per non rischiare un sovraccarico di lavoro e un aumento di carta ‘non necessaria’, sarebbe importante favorire l’esplicitazione di ‘indicatori di risultato’ più che di ‘processo’;
- talvolta non sono indicati, con riferimento alle linee di azione (sezione C), le risorse disponibili, nonché gli obiettivi e gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio in un’ottica PDCA;
- l’analisi Swot (sezione B) potrebbe essere meglio focalizzata e forse diversificata per le tre missioni (come didattica, ricerca e terza missione).
- in generale è auspicabile l’indicazione più esplicita della correlazione fra le cause delle criticità individuate (sezione B) e le iniziative indicate nelle linee di azione della sezione C;
- nella sezione D prevale l’aspetto descrittivo su quello valutativo (difficoltà incontrate e/o possibili miglioramenti nei processi);
- sarebbe soprattutto importante, che nel redigere il DPF le Facoltà siano consapevoli dell’obiettivo di farne innanzitutto un documento agile e utile alla loro programmazione.

Da parte sua il PQA, ha rivisto le [indicazioni per l’aggiornamento del DPF per il 2025](#), la cui consegna è stata ‘anticipata’ al 30 settembre [15, pagg. 9-10]. Il PQA, per il tramite del suo Presidente, ha spiegato al NdV che il 2026 dovrà iniziare con la chiusura delle attività legate al ‘vecchio’ Piano strategico e con l’avvio di una programmazione triennale delle Facoltà, che sia ancora più funzionale e integrata con il ‘nuovo’ Piano strategico e che consideri una più puntuale ed esplicita corrispondenza, tramite il DPF, ai requisiti AVA3 – Ambito E.

- 2) Il supporto offerto dall’Area ricerca e sviluppo, con la supervisione del PQA, alla partecipazione dell’Ateneo al bando VQR 2020-2024, tramite la predisposizione di apposita documentazione di indirizzo destinata alle Facoltà e ai singoli soggetti valutati. Da, ultimo, a marzo 2025, è stata predisposta un’informativa finale di rendicontazione dei prodotti presentati e dei casi studio segnalati [15, pagg. 22-23].

L’Ateneo - con l’accompagnamento del PQA - ha proceduto altresì nel percorso di assicurazione della qualità, caratterizzato dalle seguenti azioni:

- a) è stata redatta la Scheda unica annuale della Terza missione e impatto sociale (SUA-TM/IS) [37], riferita alle attività dell’anno solare 2024, che, dopo essere stata esaminata dalla Commissione senatoriale per la Terza missione, è stata approvata il 7 luglio 2025 dal Senato accademico, che ha approvato il documento con le seguenti considerazioni nel merito;

«La SUA-TM/IS 2025 (rilevazione sull’anno solare 2024) presenta un quadro dell’attività di Terza missione complessivamente in linea con le aspettative: i risultati evidenziano una stabilizzazione generalizzata, con alcuni ambiti in ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti. A titolo di esempio, si considerino il numero di brevetti, il numero di iniziative di public engagement, così come il numero di attività di formazione permanente, in particolare per quanto riguarda i corsi di formazione continua, i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) e i corsi Massive Open Online Courses (MOOC).

L’attuale processo di mappatura e monitoraggio delle attività di Terza missione disegna dunque un sistema che descrive e valorizza quantità, qualità, tipologia e impatto (atteso e

raggiunto) tramite le iniziative di Terza missione, anche in sinergia e coerenza con quanto richiesto dai punti di attenzione del nuovo sistema di Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA 3). Il sistema è funzionale anche al monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025» (verbale SA del 7.07.2025)

- b) dopo l'esame della Commissione senatoriale Strategie di ricerca, è stato approvato dal Senato accademico 16 giugno 2024 il "Documento di monitoraggio delle attività di ricerca" [30], che riporta un'analisi, a livello di Ateneo «sull'andamento delle attività di ricerca del 2024 (strutture, risorse e pubblicazioni)» e considera l'andamento delle «principali azioni svolte in ambito di ricerca rispetto al Piano Strategico di Ateneo 2023-25»; il SA lo ha approvato con le seguenti considerazioni nel merito:

«Il documento presenta un quadro della ricerca complessivamente soddisfacente, con buone performance in vari ambiti. Il portafoglio complessivo dei progetti di ricerca, che rappresenta un dato strutturale importante, non si discosta di molto da quello del 2023 attestandosi a € 141,6 milioni per quasi n. 1.400 progetti. Esso include i numerosi progetti di carattere straordinario legati in vario modo al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e attivati negli anni precedenti. Tale situazione si riflette inevitabilmente sui nuovi progetti attivati nel 2024 per la ricerca competitiva, che risultano in calo. La ricerca commissionata sostanzialmente si mantiene sui livelli dell'anno precedente, mentre aumentano contributi e donazioni.

Di particolare interesse notare come i fondi di ricerca esterni siano stati in grado di finanziare n. 65 posti da ricercatore a tempo determinato, n. 304 assegni di ricerca, n. 206 borse di dottorato. Inoltre, hanno sostenuto € 2,3 milioni per acquisto di attrezzature ed € 2,6 milioni per manutenzioni e materiali di laboratorio, nonché circa € 870 mila per attività di disseminazione della ricerca (convegni e pubblicazioni).

Per quanto riguarda la produzione scientifica, i dati del repository PubliCatt mostrano una stabilizzazione per il 2024, rispetto al biennio precedente. Considerando anche gli indicatori e i criteri bibliometrici, si evidenzia per il nostro Ateneo una buona performance citazionale, seppur con andamenti differenziati. A fronte di questo quadro sostanzialmente positivo, si possono identificare alcuni specifici punti di debolezza dell'Ateneo: una distribuzione non omogenea, rispetto alle diverse aree disciplinari, di ricercatori che intraprendono iniziative di progettazione in risposta a bandi competitivi, una limitata capacità complessiva di collaborazione internazionale, anche in questo caso molto differenziata tra aree disciplinari. Persiste inoltre la presenza, anche se ormai molto limitata, di ricercatori senza pubblicazioni.

[...]

Una riflessione conclusiva rispetto al documento riguarda il fatto che sarebbe opportuno approfondire le modalità attuative su come "capitalizzare" gli sforzi della ricerca, comprendendo nel medio periodo ciò che tale ricerca è stata in grado di generare a livello di know how, al fine di un apporto concreto alle attività già esistenti e in programmazione per il nostro Ateneo. Solo in tal modo la ricerca può generare un ambiente sistematico nel quale anche i giovani ricercatori possono trovare le condizioni per meglio esprimere la propria attività». (verbale SA del 16.06.2025)

In merito all'accertamento del fatto che la struttura organizzativa sia funzionale alla realizzazione degli obiettivi, si deve segnalare la presenza di due sezioni nel DPF (*Sezione A - La Facoltà in breve; Sezione D - Sistema di Assicurazione della Qualità della Facoltà*), che permettono di mettere in evidenza i principali aspetti organizzativi delle singole Facoltà e le procedure di assicurazione della qualità che ne monitorano l'efficacia.

La revisione del documento “Sistema di Assicurazione della Qualità”, per la parte riferita alla Terza missione [5, pp. 34-36] dovrà ulteriormente specificare il ruolo e il compito delle Facoltà, anche in relazione con le dinamiche in atto fra i diversi organismi dedicati alle attività di TM, quali le Alte Scuole, i Centri di Ateneo, i tavoli di Cattolicaper, il Policlinico Universitario A. Gemelli e le iniziative di Lifelong Learning promosse dalla Formazione Permanente. Con riferimento allo sviluppo delle attività di Terza missione, il Piano strategico prevedeva 4 progetti prioritari compresi nel c.d. Ambito 6, che sono oggetto di monitoraggio nella Relazione sulla gestione [4, pagg. 100-106]

Rispetto al monitoraggio di efficacia del supporto amministrativo offerto nei diversi campus alle attività di ricerca e TM, oltre a quanto richiamato nella Relazione sulla gestione, è opportuno rimarcare il fatto che la Direzione generale e l'Area ricerca e sviluppo hanno avuto a disposizione gli esiti dettagliati dei questionari di *Customer satisfaction (CS)*, realizzati nell'ambito del progetto *Good Practice* con il coinvolgimento di Docenti e PTA.

Il Nucleo raccomanda di valorizzare e tenere aggiornati nel portale di Ateneo sia i contenuti relativi alle attività di ricerca, sia le iniziative di TM (ricerca.unicatt.it; www.unicatt.it/ateneo/terza-missione.html) .

E.2. Valutazione dei risultati conseguiti dalle Facoltà e dai Dottorati di ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

La valutazione e il monitoraggio dei risultati di ricerca delle Facoltà si sono fondati su due processi:

1. le singole Facoltà (a ottobre 2024 e, più recentemente, a settembre 2025) hanno ‘aggiornato’ il DPF, il quale prevede, al suo interno, una specifica sezione dedicata al monitoraggio e all’autovalutazione dell’attività di ricerca/Terza missione;
2. la piattaforma Qlik ha reso - e rende costantemente - accessibile alle/ai Presidi un cruscotto digitale aggiornato con le pubblicazioni scientifiche delle/dei docenti della Facoltà: tale strumento offre adeguato supporto per attuare iniziative concrete e tracciabili per il progressivo miglioramento dei livelli di produzione scientifica. Utilizzando Qlik come base dati, viene inoltre fornito, in vista della predisposizione del DPF da parte delle Facoltà, il consueto fascicolo di Facoltà contenente un set di indicatori di ricerca relativi a quattro macrocategorie:

Pubblicazioni; Progetti a bando; Accesso a fondi interni dell’Ateneo; Investimenti con fondi di ricerca. I dati sulle pubblicazioni sono integrati con focus specifici sulla ripartizione per area e per settore scientifico-disciplinare.

Come ogni anno, per supportare la stesura del DPF, alle Facoltà è fornito un fascicolo specifico anche sulle attività di Terza missione con i dati di pertinenza.

Il Nucleo di Ateneo valuta positivamente l’insieme delle attività di monitoraggio previste, a livello di Ateneo e di Facoltà, per la Ricerca e la Terza missione (e la contestuale predisposizione dei relativi fascicoli di Facoltà); come auspicato dal PQA, considera prioritario l’impegno a rafforzare la concreta integrazione fra i programmi di sviluppo delle Facoltà e le linee di azione del Piano strategico.

Relativamente alla visione complessiva e aggiornata dei Corsi di Dottorato, si è tenuta il 3 dicembre 2024 l’annuale adunanza del Consiglio delle Scuole di Dottorato, presieduta dal Rettore. Secondo quanto previsto dal regolamento allora in vigore, al Consiglio erano riconosciuti compiti di indirizzo scientifico-culturale del sistema delle scuole, di promozione e monitoraggio di iniziative comuni, di valutazione delle attività svolte. Il Consiglio delle Scuole di Dottorato, nell’ambito della programmazione annuale, ha verificato altresì l’utilizzo delle borse di studio erogate e raccoglie le domande di fabbisogno di borse di studio da assegnare e le presenta al Senato Accademico. Il Rettore ha sottolineato la centralità della nuova Commissione Master e dottorati di ricerca: la Commissione costituirà infatti, per i corsi di Dottorato, un interlocutore privilegiato nella realizzazione delle progettualità future.

In sintesi, si riportano i dati più rilevanti emersi dal Consiglio delle Scuole di Dottorato presentati nel corso del Senato accademico del 3 dicembre 2024:

- nel XL ciclo sono stati attivati complessivamente n. 22 Corsi di Dottorato (n. 13 a Milano, n. 1 a Piacenza, n. 1 a Brescia, n. 7 a Roma) di cui n. 2 Corsi di Dottorato in convenzione;
- in Economia e management dell’innovazione e della sostenibilità, percorso congiunto con l’Università degli Studi di Parma e l’Università degli Studi di Ferrara;
- in Matematica, percorso congiunto con l’Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli studi di Pavia, Istituto nazionale di Alta Matematica e il consorzio interuniversitario per l’Alta formazione in matematica;
- L’Università Cattolica ha formalmente aderito, negli ultimi 2 anni, a dieci corsi di dottorati di “interesse nazionale”;
- sono in aumento le iscrizioni ai concorsi (application), che passano da n. 745 del XXXVIII, a n. 769 del XXXIX ciclo, e a 792 nel XL ciclo così suddivise: n. 583 per le sedi padane, n. 209 per la sede di Roma.;
- nei cicli XXXIX e XL i posti messi a concorso sono stati complessivamente n. 231 di cui n. 181 con borsa, n. 50 senza borsa;
- Nel XL ciclo le borse riferite al PNRR, ai partenariati estesi, al potenziamento di strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali sono risultate 34.

Per quanto riguarda l’internazionalizzazione dei Corsi di Dottorato, oltre a consolidate collaborazioni con atenei esteri per lo svolgimento delle attività di ricerca, si segnala:

- la stipula di n. 18 convenzioni per co-tutele di tesi (nel biennio 2023-24, -1 rispetto al biennio 2022-23);

- l'arrivo in Ateneo, sempre negli ultimi n. 2 anni, di n. 56 *visiting students* (+ 26 rispetto al biennio 2022-23);
- la presenza di visiting scholars internazionali, per lezioni e seminari: negli ultimi n. 2 anni, 2023 e 2024, i docenti provenienti da università estere intervenuti presso i Corsi di Dottorato sono stati complessivamente 36 (-4 rispetto al biennio 2022-23).

Relativamente alla verifica sull'utilizzo delle borse di studio nell'anno 2024, il Consiglio ha appurato che tutte le borse d'Ateneo sono state assegnate nel XL ciclo. Oltre alle borse d'Ateneo, sono state bandite nel XL ciclo:

- n. 20 borse cofinanziate (erano 23 nel 2023);
- n. 20 borse finanziate interamente da dipartimenti e centri di ricerca dell'Università Cattolica (erano 18 nel 2023);
- n. 77 borse conto terzi (erano 96 nel 2023).

Per l'attivazione del XL ciclo è stato confermato il numero di borse di studio già coperte (67), oltre alla possibilità di cofinanziamento fino a 2 ulteriori borse per ogni singolo corso di dottorato.

I corsi trasversali e multidisciplinari destinati a dottorande/dottorandi, fra cui quelli dedicati alle "Transferable skills", nel 2024 hanno visto la partecipazione di 430 dottorandi (erano 381 nel 2023). Per l'anno 2024, sono stati mantenuti i corsi erogati nel 2023 (alcuni in forma rivista e rinnovata). Il bando per i 23 premi di studio per la mobilità internazionale (in sostanza per il prolungamento fino ad almeno 9 mesi del periodo di soggiorno all'estero per il lavoro di tesi) ha visto solo 13 richieste, che sono state tutte accettate.

Il NdV invita l'Ateneo ad accompagnare con particolare attenzione l'attuazione del nuovo Regolamento dei Corsi di dottorato di ricerca e delle scuole di dottorato di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che, come si è detto, è stato approvato dal SA del 17 febbraio 2025. Si tratta, infatti, di una revisione della Governane di Ateneo, che dovrebbe migliorare la qualità complessiva del sistema dei Dottorati.

E.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottoriale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate. [La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Il processo di definizione e distribuzione delle risorse è centralizzato a livello di Ateneo, e la struttura di governo dell'Università Cattolica non prevede che i Dipartimenti abbiano responsabilità nell'assegnazione delle risorse economiche (di fatto sono chiamati a garantirne una coerente gestione operativa), né che abbiano competenza nella distribuzione interna delle risorse umane. La

gestione amministrativa dei fondi interni assegnati dall'Ateneo, così come di quelli ottenuti tramite bandi o "conto terzi", è assicurata centralmente e a livello periferico dall'Area Ricerca e sviluppo.

Il "Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica - Sedi padane" [27] esplicita chiaramente criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche destinate alla ricerca, che raggiungono direttamente i docenti all'interno dei Dipartimenti. Un Regolamento specifico, che garantisce l'adeguamento alle peculiari caratteristiche dell'area clinico-sanitaria, è dedicato alla Facoltà di Medicina e chirurgia [28].

Una prima delibera di ripartizione dei fondi (D.1. – 1.110.000,00 per le Sedi padane e 1.110.000,00 per la Facoltà di Medicina e chirurgia; D.2.2 – 510.000,00 di cui 240.000 euro per la sede Roma, 160.000€ per Piacenza, 87.398€ per Brescia, 22.602€ per Milano; D.3.1 – 350.000), euro è stata approvata dal Direttivo il 10 luglio 2025.

Per il 2025 non ci sono variazioni di risorse disponibili rispetto al 2024, se non qualche minima modifica nella percentuale di distribuzione sulle Sedi. Con riferimento alla linea D.2.2. (acquisto di attrezzature), la CSR ha suggerito per gli anni a venire una modifica della modulistica per la richiesta delle attrezzature al fine di chiarire modalità di selezione, competenze disponibili per l'utilizzo e modalità di smaltimento delle attrezzature vetuste.

Le assegnazioni di finanziamento vengono determinate dal Senato Accademico e approvate dagli Organi direttivi (Comitato direttivo), sulla base di un'istruttoria effettuata dalla CSR con il supporto dei Comitati scientifici di Ateneo, che in linea generale corrispondono alle "aree Cun" presenti in Università Cattolica.

Nel 2024 è stata confermata e stabilizzata l'iniziativa per l'incentivazione alla qualità della ricerca, in particolare il progetto di premialità per le pubblicazioni di alta qualità: anche nel 2024 sono stati assegnati 70 premi (a fronte di 202 candidature/richieste), da 5.000 euro ciascuno, per un finanziamento totale di 350.000 euro. I premi sono stati selezionati dai dieci Comitati scientifici, i quali hanno agito con il coordinamento della Commissione senatoriale Strategie di Ricerca [15, pag. 23].

Il NdV valuta positivamente le iniziative volte a incentivare la qualità della ricerca. Invita a considerare un possibile incremento della dotazione complessiva di Ateneo per il fondo D1 (bando per i progetti di ricerca), non sempre adeguato rispetto, ad esempio, al significativo aumento, negli ultimi anni, dei costi da sostenere per la partecipazione a convegni (spese di viaggio e soggiorno, *submission fees, ecc.*). La partecipazione a tali iniziative rappresenta, infatti, un'attività da sostenere e promuovere, sia per favorire una più ampia diffusione dei risultati della ricerca all'interno della comunità scientifica, sia per accrescere le possibilità di pubblicazione sulle migliori riviste internazionali, oltre che per consentire ai docenti di sviluppare reti di collaborazione con colleghi e istituzioni estere.

Per l'anno 2024 si segnala la prima attuazione di una nuova forma di premialità, prevista dal Piano Strategico, riservata *ai giovani ricercatori*: a dicembre 2024, gli Organi direttivi hanno deliberato

l'assegnazione di 25 premi monetari (su 142 candidature), di importo pari a € 2.000,00 ciascuno, a 15 dottorandi e dottori di ricerca dell'Università Cattolica da non più di due anni e a 10 ad assegnisti. Per il 2025 le risorse assegnate a questa premialità sono state incrementate del 50% (da 50.000 a 75.000€).

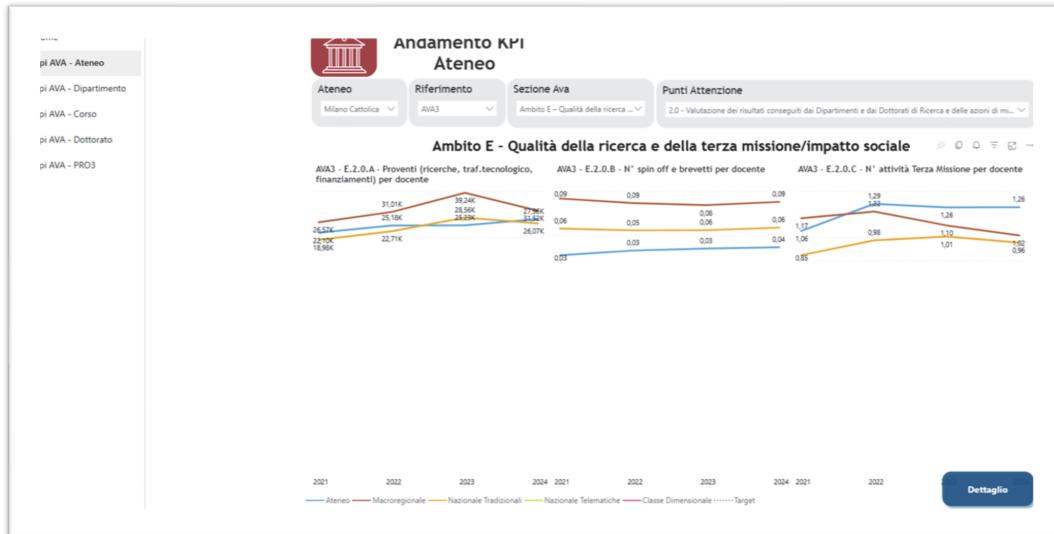
Inoltre, l'Ateneo ha adottato una specifica misura di finanziamento destinata a quei progetti che nei programmi nazionali o internazionali non sono stati finanziati, pur avendo ricevuto una valutazione scientifica elevata. A tal riguardo, si segnala che nel corso del 2024 l'Ateneo ha finanziato 2 interventi con il cd. "Finanziamento ponte" (erano 5 nel 2023). La Commissione Strategie di ricerca ha ricevuto 3 richieste di finanziamento e ha individuato interventi a favore di 2 richieste, per un finanziamento complessivo pari a 25.000 €. («Tali contributi sono sostanzialmente destinati alla ripresentazione, sulla nuova programmazione europea Horizon Europe, di 2 progetti della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali» SA del 17 febbraio 2025).

Il Nucleo di Ateneo valuta positivamente l'insieme delle attività relative alla definizione e alla pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, con particolare riferimento ai giovani ricercatori. Sollecita un supplemento di riflessione relativamente a un possibile e auspicabile aumento delle risorse da destinare alle varie forme di premialità.

Gli indicatori ANVUR

Si riportano nelle tabelle che seguono gli indicatori quantitativi previsti da AVA3, disponibili sul Cruscotto Indicatori Università di ANVUR, con riferimento all'ambito E, nonché i dati di riferimento – di fatto, i numeratori dell'indicatore –, per l'ultimo triennio (fermo restando, come precedentemente richiamato, che un dettagliato set di dati e indicatori è a disposizione delle Facoltà tramite la piattaforma Qlik o attraverso i fascicoli di Facoltà per la Ricerca o la Terza missione, che vengono predisposti, nell'ambito delle procedure di monitoraggio promosse dall'Area Ricerca e sviluppo, per supportare l'implementazione del DPF).

Dopo gli indicatori ANVUR, vengono riportati i dati di Ateneo aggiornati al 2024.



Requisito E.2.0.A Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi

Valore richiesto	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	32.510.938,59	33.304.429,20	36.938.112,04

Requisito E.2.0.B Numero di spin off e brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee:

Valore richiesto	2022	2023	2024
Numeri di spin off universitari attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche: - operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di	12	12	12

Numeri di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee

29 33 35

Requisito E.2.0.C Numero di attività di Terza missione

Valore richiesto	2022	2023	2024
Numeri di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività ai paragrafi I.6.a – Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici (trial registrati in banche dati ufficiali e studi su dispositivi medici), I.7.a – Attività di formazione continua e I.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto sociale	1665	1663	1666

Nota 2024 - L'attribuzione di iniziative di Formazione permanente e di Public engagement a singole Facoltà, come richiesto dalla rilevazione Anvur, non tiene conto dei processi organizzativi unitari di Terza missione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Tali processi rappresentano una responsabilità istituzionale a cui ogni ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

In tal senso attribuire ad una singola Facoltà iniziative che per loro natura non lo sono può produrre delle distorsioni nella valutazione dei dati.

Si ricorda altresì che non vi è autonomia di gestione delle singole Facoltà/dipartimenti. Questo vale sia per le attività di Public engagement, sia per la

Formazione continua

AMBITO D.CDS: L'assicurazione della qualità nei corsi di studio

Indicatori di risultato a livello di Ateneo

Il NdV ritiene utile e significativo rilevare, innanzitutto, alcuni indicatori di risultato a livello di Ateneo: si tratta di dati particolarmente importanti rispetto ad alcuni ambiti di analisi (attrattività, didattica, internazionalizzazione, regolarità del percorso di studio), ricavabili pressoché totalmente dalla *Scheda Indicatori di Ateneo* (elaborata da ANVUR e aggiornata a luglio 2025).

Per quanto riguarda l'andamento delle nuove iscrizioni, va separata l'analisi tra le Lauree Magistrali (LM) e le Lauree Triennali e quelle a Ciclo Unico (LT/LMCU):

- Gli immatricolati puri per LT e LMCU passano da 7.907 nel 2022/23 a 7.747 nel 2023/24;
- iscritte/i per la prima volta ad una LM passano da 4.049 del 2022/23 a 4.168 nel 2023/24.

Dopo la crescita negli anni passati (dai 42.191 del 2019/20 ai 42.730 del 2020/21 e 43.351 del 2021/22), il dato riguardante gli *iscritti complessivi* sta subendo una lieve contrazione: 2022/23 (43.212), 2023/24 (43.021) e 2024/25 (42.573).

Le indagini, condotte annualmente dalla Funzione di supporto al NdV, e rivolte alle matricole delle lauree di primo e secondo livello, confermano le priorità che portano a scegliere l'Università Cattolica [22,23]. Anche se si segnala:

- la percentuale di iscritti/e al primo anno (LT, LMCU) provenienti *da altre Regioni* (indicatore *iA3*) - cioè, che hanno conseguito il titolo di diploma in una regione differente da quella ove è erogato il corso – dopo anni di continua crescita, dal 2023/24 inverte il trend e si ferma al 26,5% per l'anno accademico 2024/25 (-15,9% sulla rilevazione precedente). Si nota anche un peggioramento nel confronto con i *competitors* sia rispetto all'Area geografica, sia nel confronto al livello nazionale. Sul dato, tuttavia, potrebbe pesare un impreciso calcolo degli studenti stranieri, che incide in maniera significativa soprattutto nei CdS erogati in lingua inglese.
- limitando l'analisi alle Lauree magistrali, la percentuale di iscritte/i al primo anno delle LM laureatisi in altro Ateneo (indicatore *iA4*) nel 2024/25 è pari al 43,7% (in flessione per il secondo anno consecutivo dopo alcuni anni di crescita) e si conferma superiore, nello stesso a.a., rispetto all'Area geografica di confronto (41,6%) e alla media nazionale (37,4%), seppure con un margine inferiore al passato.
- tassi di abbandono al primo anno dei Corsi di studio dell'Università Cattolica sono del 44% inferiori alla media nazionale e del 34% inferiori alla media dell'area. L'Ateneo è comunque impegnato, attraverso il progetto di tutoring, a monitorare e ridurre ulteriormente gli abbandoni (indicatore *iA24*). Il fenomeno è dimostrato anche dalla percentuale di studentesse e studenti che proseguono nel II anno nella stessa Classe di laurea: nel 2023/24 UC 90,2%, Area geografica 84,6%, Italia 80,8% (indicatore *iA14*).
- per quanto riguarda la durata degli studi, si conferma la tendenza che vede studentesse e studenti dei Corsi di studio dell'Università Cattolica completare il percorso formativo mediamente prima dei colleghi delle altre università. L'affermazione trova riscontro:
 - nella percentuale di immatricolate/i (LT; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea: nel 2023/24 UC 65%, Area geografica 48,7%, Italia 41,7% (indicatore *iA22*);

- nella percentuale di immatricolate/i (LT; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea: nel 2023/24 UC 74,8%, Area geografica 60,8%, Italia 54% (indicatore iA17).

I risultati occupazionali conseguiti dalle/dai laureati/e e il livello di soddisfazione espresso da laureande/i sono disponibili ai cd. prospect (e in generale a tutti gli stakeholder), in forma sintetica, sul sito dell'Ateneo a livello di singolo Corso di studio, alla voce “*dopo la laurea → indicatori di soddisfazione e occupazione*”. A questo riguardo, occorre segnalare che il *benchmarking* con altri Atenei - soprattutto per i CdS LT - non sempre è perfettamente coerente, essendo i criteri di calcolo di AlmaLaurea non omogenei rispetto a quelli di Unicatt.

A livello di Ateneo, permangono comunque alcune criticità rispetto alla mobilità in uscita (vedi punto D.1.3 della presente Relazione), come evidenziano alcuni indicatori di riferimento della scheda di Ateneo. Infatti:

- l'iA10 che indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (LT; LM; LMCU), è ulteriormente aumentato rispetto al 2022/23 (1,77%), incremento che peraltro si è verificato, anche se in modo più contenuto, nell'area geografica (ora pari al 2,8%) mentre è diminuito a livello nazionale (2,21%);
- l'iA12 indica che la percentuale di iscritte/i al primo anno UC (LT; LM; LMCU), i quali hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è ancora cresciuta dal 46,22% del 2023 al 51,31% del 2024 (pur restando inferiore alla media dell'area e nazionale, pari, nel 2024, rispettivamente al 94,08% e al 66,45%).

Monitoraggio dei CdS di nuova istituzione

Il NdV è chiamato a esprimere un parere circa le proposte di nuova attivazione di CdS da parte delle Facoltà. Come già detto, il NdV sviluppa la sua analisi sulle nuove proposte, seguendo quanto disposto dalla normativa vigente e in particolare dalle Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di esperti della valutazione (CEV).

Dopo l'accreditamento dei nuovi CdS da parte del Mur, il Nucleo ne ha comunque seguito (e ne seguirà) l'andamento, sia monitorando i dati di immatricolazione nel primo triennio, sia verificando, tramite la Scheda SUA-CdS, che i requisiti di accreditamento siano mantenuti.

Negli ultimi anni il NdV ha espresso parere favorevole all'istituzione dei seguenti CdS, di cui si riporta l'andamento delle immatricolazioni al 14 ottobre 2025.

Per l'a.a. 2023/24:

Sede	Facoltà	Corso	Immatricolati 23/24	immatricolati 24/25	Immatricolati 25/26 al 14/10	Stima utenza in fase di progettazione
Brescia	Interfacoltà Medicina e Chirurgia / Scienze matematiche	Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine LM-9	Il Corso non viene attivato per mancanza di iscritte/i (5)	Posti riservati 6	Posti riservati 7	20
Cremona	Interfacoltà Psicologia/Scienze agrarie	Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment LM-51	4 (3)	10	17	50

Per l'a.a. 2024/25:

Sede	Facoltà	Corso	Immatricolati 24/25	Immatricolati 25/26 al 14/10	Stima utenza in fase di progettazione
Brescia	Interfacoltà Scienze bancarie, finanziarie e assicurative / Economia e giurisprudenza	Business and finance L-18	58	64	60 studenti, di cui 10 'internazionali'
Bolzano	Medicina e chirurgia	Medicine and surgery LM-41	58	57	60
Roma	Medicina e chirurgia	Medicina e chirurgia a indirizzo tecnologico LM-41	80	89	80

Per l'a.a. 2025/26:

Sede	Facoltà	Corso	Immatricolati 25/26 al 14 /10	Stima utenza in fase di progettazione
Roma	Medicina e chirurgia	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (L/SNT3)	15	20
Roma	Interfacoltà Economia / Medicina e chirurgia	Healthcare management	48	100*

* La Facoltà ha progettato sul campus di Roma una razionalizzazione che dovrebbe offrire l'opportunità di mantenere (se non aumentare tramite accordi internazionali) il numero di studenti per il nuovo CdS in Healthcare Management (rispetto agli studenti iscritti al profilo HEMA) e contemporaneamente di incrementare sensibilmente il numero di iscritti per il CdS in Management, imprese e mercati (rivisitazione del vecchio CdS in Management dei Servizi) aumentandone l'attrattività come corso manageriale sganciato dalle specificità dei sistemi sanitari. (cfr. Studio di fattibilità e Documento di progettazione)

Il Nucleo di valutazione prende atto che i dati delle immatricolazioni dei corsi attivati nell'ultimo triennio, risultano in alcuni casi inferiori rispetto alle previsioni avanzate in fase di progettazione, con la tendenza a rientrare fra i corsi qualificabili come "in sofferenza" (*Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment LM-5; Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine LM-9*).

Analisi di alcuni indicatori particolarmente significativi (a.a. 2024/25 - anno solare 2024 - a.a. 2023/24)

L'analisi, che viene presentata a livello di Ateneo e a livello dei singoli CdS, al fine di utilizzare il più possibile dati consolidati, ha come fonte le schede ANVUR e come periodo di riferimento l'a.a. 2024/25 laddove possibile o, per alcuni indicatori, l'anno solare 2024. Solo per alcuni indicatori (iC10, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22) il periodo di riferimento è il 2023/24.

Il confronto sincronico su Area geografica ha come elemento "filtrante" la classe, ovvero il confronto avviene con i valori medi di tutti i Corsi degli Atenei della stessa area geografica (Nord Ovest per le Sedi padane, Centro e Sud per gran parte dei Cds della Facoltà di Medicina) - Università Cattolica compresa - inclusi nelle stesse classi dei Corsi UCSC.

Di seguito si riportano innanzitutto i valori complessivi d'Ateneo - talora suddivisi per macro-area scientifica - di alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi e dai quali emerge un quadro generalmente positivo, con alcune eccellenze - ad esempio per quanto riguarda i tempi di raggiungimento della laurea (iA02), l'attrattività dell'Ateneo (iA03) e (iA04), la regolarità negli studi (iA22), l'occupazione ad un anno dal titolo dei laureati magistrali (iA26).

Nelle pagine successive l'analisi viene poi condotta anche a livello di singoli Corsi prendendo in considerazione solo i CdS per i quali l'indicatore è effettivamente calcolabile per il periodo considerato; oppure considerando quei Cds in cui l'indicatore risulta calcolato su un numero sufficiente di casi.

Relativamente agli indicatori scelti, si segnala che essi corrispondono al set minimo proposto dalle Linee guida ANVUR, integrati con altri indicatori selezionati dal NdV (già nelle Relazioni precedenti) sulla base della loro rilevanza ai fini del monitoraggio complessivo dell'andamento dell'Ateneo.

Indicatori di Ateneo a.a. 2024-25

		INDICATORE SMA Valore UCSC: [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.s./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto a classe stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
iA02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso	79,63	-2,01	25,92	63,24
iA03	Percentuale di iscritti al primo anno (L LMCU) provenienti da altre Regioni	26,50	-15,86	11,80	23,70
iA04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	43,72	-4,86	5,12	41,59
iA07A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	99,17	2,37	4,32	95,07
iA07B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	99,13	4,54	5,83	93,67
iA07C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	95,30	-0,71	6,58	89,42
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	73,46	0,13	0,56	73,05
iA19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	42,06	-3,14	-28,25	58,62
iA26A	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM LMCU) per area medico-sanitaria	94,12	-2,94	5,50	89,21
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM LMCU) per area scientifico-tecnologica	93,63	-0,05	7,48	87,11
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM LMCU) per area umanistico-sociale	90,84	0,81	22,59	74,10
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per larea medico-sanitaria	322,98	6,86	-33,51	485,74
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per larea scientifico-tecnologica	505,05	-4,36	-66,68	1.515,69
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per larea umanistico-sociale	1.808,90	-5,87	-15,36	2.137,11
iA28A	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per larea medico-sanitaria	223,74	-0,73	-40,48	375,93
iA28B	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per larea scientifico-tecnologica	342,61	1,03	-58,89	833,37
iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per larea umanistico-sociale	1.042,04	-9,46	-15,94	1.239,69

Indicatori di Ateneo a.a. 2023-24

		INDICATORE SMA Valore UCSC: [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.s./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA Valore UCSC: variazione % rispetto a classe stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	1,77	9,04	-36,77	2,80
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al l'anno su CFU da conseguire	71,80	1,44	10,78	64,81
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	90,21	2,49	6,59	84,63
iA16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	67,12	2,94	16,35	57,69
iA17	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea	74,75	-2,07	22,93	60,81
iA22	Percentuale di immatricolati (L LM LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea	65,02	1,69	33,56	48,68

Analisi degli indicatori per Corso di Studi

Nell'analisi degli indicatori per singolo corso di studi (**escludendo i corsi triennali appartenenti alle classi di laurea sanitaria - L/SNT, che di fatto costituiscono un ambito non facilmente assimilabile agli altri CdS**), dal confronto con l'area geografica emergono questi punti di forza:

- la percentuale di laureate/i entro la durata normale del corso di studi (iC02) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), quest'ultimo migliore rispetto al primo, tranne nelle LMCU della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nel confronto diacronico l'iC22 è migliorato. L'esito dell'indicatore iC17 (percentuale di immatricolate/i che concludono gli studi entro il 1° anno f.c.) è migliore nel confronto sincronico, anche se con un margine inferiore rispetto all'indicatore (iC22), e in linea con l'anno precedente (confronto diacronico).
- l'attrattività di laureate/i provenienti da altri atenei (iC04) risulta maggiore rispetto ai competitors e in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente nel confronto interno.
- la percentuale di occupate/i a un anno dal titolo (iC26) che denota un rapido inserimento nel mondo del lavoro di laureate/i "Cattolica". Si segnala che nel calcolo dell'indicatore riferito alla Cattolica sono esclusi coloro che non cercano lavoro (per motivi di studio o per altre ragioni).
- la quota di studentesse e studenti che proseguono al 2° anno avendo conseguito 2/3 dei CFU del 1° anno (iC16BIS), dove il confronto con l'area risulta favorevole; complessivamente, il dato è leggermente migliorato nel confronto diacronico rispetto all'anno precedente.

Emergono altresì alcune criticità rispetto:

- percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10); indicatore comunque in miglioramento nel confronto diacronico interno;
- al numero elevato di ore di docenza rapportato a studentesse e studenti (iC27), in particolare nelle lauree triennali e nei corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia a ciclo unico. Nel confronto con l'anno precedente si nota comunque un miglioramento complessivo dell'indicatore (se considerato in termini di "sostenibilità") nelle LMCU della Facoltà di Scienze della formazione e per Giurisprudenza di Piacenza. Il medesimo indicatore, limitato al primo anno di corso (iC28) e considerando solo il raffronto sincronico, ripropone mediamente la stessa situazione;
- alla quantità di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore erogate (iC19). Il dato è in lieve calo nel confronto diacronico rispetto all'anno precedente. Occorre tuttavia evidenziare la peculiarità di questo indicatore rispetto alla natura non statale dell'Università Cattolica;
- all'attrattività di studentesse e studenti provenienti da altre regioni (iC03), che risulta peggiore dei competitors, tranne nelle lauree a Ciclo unico delle sedi padane. L'attrattività è anche minore rispetto all'anno precedente nel confronto diacronico. Si precisa che il dato della Cattolica non considera come provenienti da altre regioni gli studenti con titolo estero, in quanto la base dati non esplicita la regione dell'istituto in cui è stato ottenuto il diploma.

Con specifico riferimento all'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno - L, LMCU, LM), considerando il confronto diacronico, rimane invariato il dato della Cattolica, mentre migliora il dato dell'area geografica di riferimento.

A livello di singolo Corso, il Nucleo intende comunque segnalare due tipologie di criticità:

- 1) il basso valore di avvii al primo anno protratto per più aa.aa.;
- 2) l'andamento diacronico mediamente negativo negli aa.aa. più recenti.

Per la prima tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 21/22 al 24/25 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del quadriennio inferiore a 25; i Corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia sono stati esclusi da quest'analisi, in quanto i numeri bassi di avvio sono strettamente connessi ai corrispettivi bassi numeri programmati.

Per la seconda tipologia, il Nucleo ha considerato i Corsi - esclusi quelli della Facoltà di Medicina e chirurgia - che hanno avuto avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 21/22 al 24/25 e ha evidenziato i soli Corsi con un valore medio del confronto diacronico inferiore a -5% nel triennio 22/23-24/25.

In riferimento alla prima tipologia, si tratta sostanzialmente di CdS che vengono già monitorati sulla base di quanto richiesto dai regolamenti di Ateneo.

INDICATORE iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)

	VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. ASS.]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO DIACRONICO Valore dell'AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente
		2022-2023	14.256	-0,99
	2023-2024	13.806	-3,16	-1,63
	2024-2025	13.681	-0,91	3,23

1) Corsi (con avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 21/22 al 24/25) che hanno avuto un valore medio di avvii del quadriennio inferiore a 25 [val. ass.]

			INDICATORE SMA [media avvii del quadriennio 21/22 - 24-25]
PHYSICS		BRESCIA	6
Archeologia e storia dell'arte		MILANO	7
Scienze dell'antichità		MILANO	13
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse		MILANO	17
Media education		MILANO	17
Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio		BRESCIA	21
Matematica		BRESCIA	22
Scienze e tecnologie alimentari		PIACENZA	23
Filologia moderna		BRESCIA	24

*Archeologia e storia dell'arte è un corso Interclasse, gli avvii di carriera iscritti nell'altra classe (LM-89) risultano essere pari a 49.

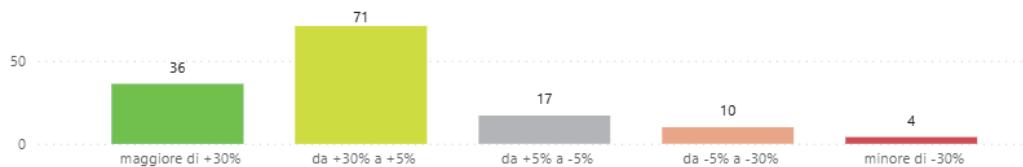
*Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse è un corso Interclasse, gli avvii di carriera iscritti nell'altra classe (LM-59) risultano essere pari a 203.

2) Corsi (con avvii di carriera al primo anno in ciascuno dei quattro aa.aa. dal 21/22 al 24/25) con un valore medio del Confronto diacronico calcolato sul triennio (22/23 – 24/25) inferiore a -5% (val. %)

			CONFRONTO DIACRONICO [media triennio 22/23-24/25]
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA	LM-19	-24,82
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	-24,21
Scienze linguistiche	BRESCIA	LM-38	-23,27
Scienze linguistiche	MILANO	LM-38	-23,05
Direzione e consulenza aziendale	ROMA	LM-77	-20,32
PHYSICS	BRESCIA	LM-17	-20,24
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	-18,89
Innovazione e imprenditorialità digitale	CREMONA	LM-77	-17,69
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	MILANO	L-12	-16,40
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	-16,35
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	-15,97
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	-13,97
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	-13,22
Filologia moderna	MILANO	LM-14	-13,05
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	BRESCIA	LM-87	-12,82
Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	MILANO	LM-50	-12,65
Media education	MILANO	LM-93	-12,48
Management per la sostenibilità	PIACENZA	L-18	-11,69
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	-11,02
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	-10,13
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	MILANO	L-14	-9,89
Scienze dell'educazione e della formazione	MILANO	L-19	-9,71
Lettere	MILANO	L-10	-9,70
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	-9,48
Scienze linguistiche	MILANO	L-12	-9,26
Politiche pubbliche	MILANO	LM-63	-9,21
Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	BRESCIA	LM-50	-9,00
Gestione d'azienda	PIACENZA	LM-77	-8,42
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	BRESCIA	LM-88	-8,28
Data analytics for business	MILANO	LM-82	-7,65
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-89	-7,34
Lingaggi dei media	MILANO	L-20	-5,65
Filosofia	MILANO	L-5	-5,02

INDICATORE iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	79,63	-2,01	25,92	63,24

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 5% DEL VALORE DI CLASSE**

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	MILANO	L-14	12,50	8,33	-76,05
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT2	33,33	-66,67	-52,93
Tecniche audioprotetiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	ROMA	L/SNT3	40,00	-60,00	-40,71
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	POTENZA	L/SNT1	40,63	-33,52	-33,67
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT4	60,00		-28,95
Actuarial sciences, risk and data analysis	MILANO	LM-83	46,88	-16,90	-19,03
GURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	45,73	-11,97	-16,11
Applied data science for banking and finance	BRESCIA	LM-91	75,00	8,33	-16,00
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT2	60,00	-40,00	-15,27
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	CAMPOBASSO	L/SNT1	52,78	-26,11	-13,83
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	54,55	-32,87	-10,95
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	65,35	1,22	-10,60
Agricultural and food economics	CREMONA	LM-70	77,78	-22,22	-6,76
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	LM-77	80,15	5,98	-5,08

* Agricultural and food economics: corso Interclasse l'altra classe (LM-69) il confronto sincronico sull'area pari al 18,47%.

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del +30% DEL VALORE DI CLASSE

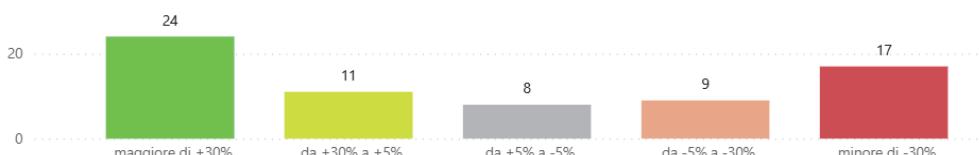
			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	BRESCIA	LM-87	100,00		82,47
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	83,33	19,05	78,03
Medicine and Surgery	ROMA	LM-41	97,06	10,17	76,72
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	46,15	-16,08	73,68
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	92,31	12,09	63,64
Linguistic computing	MILANO	LM-39	100,00		58,82
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	93,42	22,34	56,92
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	ROMA	L/SNT2	100,00		52,00
Medicina e chirurgia	ROMA	LM-41	83,20	-2,87	51,49
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	100,00	0,00	51,27

...

* Archeologia e storia dell'arte: corso Interclasse l'altra classe (LM-89) il confronto sincronico sull'area pari al 6,18%. Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano laureati nell'anno precedente.

INDICATORE iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni italiane

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	26,50	-15,86	11,80	23,70

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -30%**

		INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT3	0,00	-100,00
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	0,00	-100,00
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	0,00	-100,00
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT2	0,00	-100,00
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	2,46	-56,01
Economia aziendale	CREMONA	L-18	6,41	-49,63
Matematica	BRESCIA	L-35	6,98	-13,49
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	8,33	45,83
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT3	10,00	-59,85
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT2	10,53	-
Lettere	BRESCIA	L-10	7,84	67,32
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	8,11	30,63
Scienze motorie e dello sport	MILANO	L-22	5,44	-55,58
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	13,73	19,61
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	TORINO	L/SNT1	9,09	-19,70
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	MILANO	L-14	16,67	-16,67
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	11,00	-34,61

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del + 30%

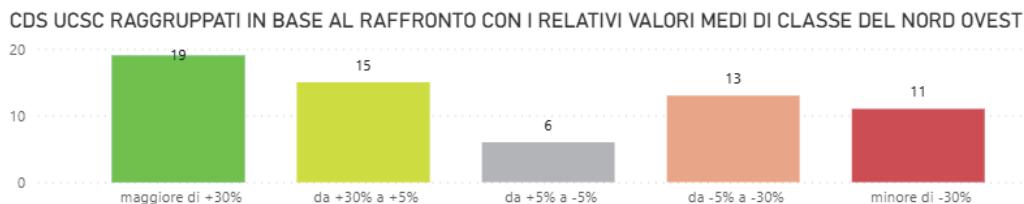
		INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	50,00	83,33
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	39,47	7,14
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	ROMA	L/SNT4	36,36	-27,27
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	MONCRIVELLO	L/SNT2	33,33	233,33
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	POTENZA	L/SNT2	36,36	14,29
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	48,39	-25,00
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	ROMA	L/SNT2	46,15	-5,69
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	50,00	58,33
Scienze della formazione primaria	PIACENZA	LM-85 bis	55,14	-4,23
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	POTENZA	L/SNT1	20,34	-15,74
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	38,96	-9,08
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	38,71	29,03
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	57,50	-10,78
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	ROMA	L/SNT2	37,50	-43,75
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	ROMA	L/SNT3	35,71	-31,32
GIURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	59,57	12,14
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	52,63	-21,05
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	ROMA	L/SNT1	38,06	-16,06

Sono esclusi i corsi di laurea erogati in lingua inglese

Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	43,72	-4,86	5,12	41,59

**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%***

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	0,00	-100,00	-100,00
Matematica	BRESCIA	LM-40	0,00	-100,00	-100,00
PHYSICS	BRESCIA	LM-17	0,00		-100,00
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	5,88	-79,41	-89,28
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	MILANO	LM-51	9,68	-44,84	-80,96
Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità	MILANO	LM-51	24,80	-24,93	-51,21
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	MILANO	LM-51	30,34	-16,37	-40,32
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	BRESCIA	LM-87	26,32	189,47	-38,39
Politiche europee ed internazionali	MILANO	LM-52	28,97	-30,75	-36,41
Filologia moderna	MILANO	LM-14	14,75	-17,38	-33,92
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	31,25	259,38	-33,85

*Archeologia e storia dell'arte: corso Interclasse l'altra classe (LM-89) il confronto sincronico sull'area pari al 5,54%.

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%*

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Direzione e consulenza aziendale	ROMA	LM-77	94,44	-1,78	128,38
Innovation and technology management	MILANO	LM-77	62,39	16,68	74,58
Mercati e strategie d'impresa	MILANO	LM-77	62,26	11,65	74,24
Scienze dell'antichità	MILANO	LM-15	23,08	38,46	72,03
Linguistic computing	MILANO	LM-39	87,50	5,51	69,66
Biotecnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	100,00	0,00	69,03
Scienze infermieristiche e ostetriche	TORINO	LM/SNT1	84,00	44,00	68,40
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO	LM-77	56,54	-17,49	58,24
Agricultural and food economics	CREMONA	LM-69	65,38	-23,08	57,48
Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment	CREMONA	LM-51	80,00	60,00	57,39
Direzione e consulenza aziendale	MILANO	LM-77	55,96	2,60	56,61
Food processing: innovation and tradition	CREMONA	LM-70	51,52	-0,65	54,55
Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine	BRESCIA	LM-9	100,00		52,54
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse	MILANO	LM-19	59,38	33,59	45,28
Economia	MILANO	LM-56	53,78	9,76	39,94
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	38,18	12,42	36,86
Food marketing e strategie commerciali	PIACENZA	LM-77	63,25	-6,84	36,78
Applied data science for banking and finance	BRESCIA	LM-91	64,71	-20,07	32,05
Actuarial sciences, risk and data analysis	MILANO	LM-83	48,72	114,36	31,16

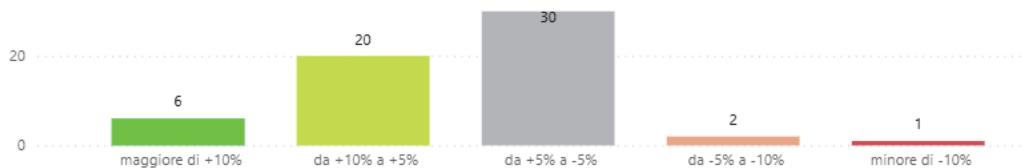
*Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse (LM-59) il confronto sincronico sull'area pari al 11,91%. Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

	VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA: variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria		99,17	2,37	4,32	95,07
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica		99,13	4,54	5,83	93,67
Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale		95,30	-0,71	6,58	89,42

Valore medio di tutte le aree: 95,75%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di -5%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA	LM-19	77,78	-12,50
Biotecnologie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	85,71	-5,57
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	84,00	-5,28

Corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore del +10%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	MILANO	LM-67	100,00	8,33
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	96,43	2,86
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	LM-70	100,00	2,94
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	100,00	8,33
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	97,50	-2,50
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	100,00	0,00

Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano laureati nell'anno precedente.

INDICATORE iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi [valori %]

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	17,71	9,04	-36,77	28,00

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	10,17	148,46	614,60
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	ROMA	L/SNT1	3,41		356,38
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-2	54,58		339,35
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT1	15,23	-37,99	278,96
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	4,33		204,24
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	ROMA	L/SNT2	4,33	-62,10	203,95
Global business management	PIACENZA	LM-77	142,23	7,71	179,35
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse	MILANO	LM-19	82,06	30,64	144,24
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	24,83	-22,29	83,93
Management	MILANO	LM-77	127,01	-2,58	80,25
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	6,16		75,85
Economia aziendale	PIACENZA	L-18	52,94	719,08	62,00
European studies in investor relations and financial communication	MILANO	LM-90	387,88	1,04	53,24
Banking and finance	MILANO	LM-77	105,54	-38,99	49,78
Innovation and technology management	MILANO	LM-77	95,22	46,73	35,14
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	BRESCIA	LM-88	18,18	11,00	31,01
Scienze e tecnologie agrarie	PIACENZA	L-25	12,46	34,36	27,74
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA	LM-19	38,98	132,35	16,02
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	MILANO	LM-87	4,38	-9,32	15,95
Comunicazione e società	MILANO	L-20	19,50	36,41	2,14
Media education	MILANO	LM-93	0,60		0,00
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	POTENZA	L/SNT1	1,96		-3,83
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	MILANO	LM-76	18,59	-29,14	-6,74
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	MILANO	LM-67	9,52	19,10	-7,28
Applied data science for banking and finance	BRESCIA	LM-91	8,33	-10,17	-8,70
Management per l'impresa	MILANO	LM-77	61,81	14,37	-12,28
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	BRESCIA	L-3	8,48	-32,88	-12,29
Archeologia e storia dell'arte	MILANO	LM-89	23,12	1.497,88	-13,14
Scienze linguistiche	BRESCIA	L-12	41,12	71,00	-15,57
Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	BRESCIA	LM-50	4,97	2.464,19	-17,18
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	4,00		-22,17
Economics and management	MILANO	L-18	29,15	-12,54	-24,49
Politiche pubbliche	MILANO	LM-63	15,74	650,01	-26,00
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	48,62	-25,30	-27,68

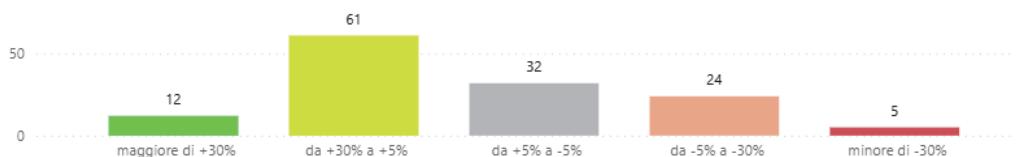
...

Confronto diacronico non disponibile quando nell'anno precedente nessuno studente del corso ha conseguito CFU all'estero.

Gli scostamenti marcati nel confronto diacronico sono determinati dal limitato numero di studenti aventi le caratteristiche richieste dall'indicatore.

INDICATORE iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	71,80	1,44	10,78	64,81

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%**

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	ROMA	L/SNT4	6,67	-87,69
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	MILANO	L-14	22,09	-28,61
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	32,50	4,46
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	44,24	15,16
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETERE	L/SNT1	38,46	-19,51

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA	L/SNT3	99,52	17,37
Tecnica di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	ROMA	L/SNT3	86,00	40,98
Applied data science for banking and finance	BRESCIA	LM-91	83,00	5,33
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	92,63	3,78
Farmacia	ROMA	LM-13.	58,84	34,96
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	63,92	-16,06
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	46,03	-2,68
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	TORINO	L/SNT1	74,72	-6,65
Tecnica di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	76,67	-6,12
Odontoiatria e protesi dentaria	ROMA	LM-46	97,18	-9,40
Food processing: innovation and tradition	CREMONA	LM-70	91,91	-0,97
Economics and management	MILANO	L-18	80,21	1,50

Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio

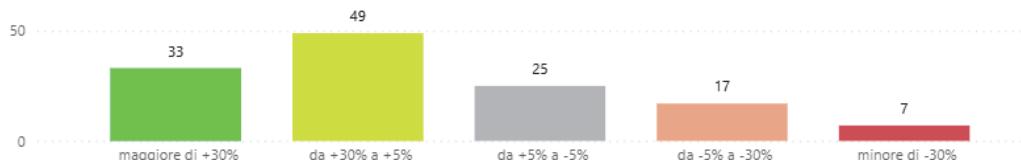
VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
2021-2022	87,03	8,11	80,51
2022-2023	88,02	7,84	81,63
2023-2024	90,21	6,59	84,63

Corsi con più di 10 immatricolati medi nel triennio 21/22 - 23/24 che hanno valorizzato l'indicatore in ciascuno dei tre anni (i valori in tabella rappresentano la media dei tre anni).
Ordine decrescente sulla base del confronto sincrono su Area con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 2%

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MILANO CAMPOBASSO	L-14 L/SNT1	44,03 65,32	-36,15 -22,00
Scienze e tecniche psicologiche	BRESCIA	L-24	84,12	-7,11
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA	L-36	73,68	-5,33
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	72,72	-3,83
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT1	71,24	-3,53
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	62,86	-2,54

INDICATORE iC16Bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	67,12	2,94	16,35	57,69

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETERE L/SNT1	3,70	-75,00	-91,38
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	MILANO L-14	10,26	4,62	-76,85
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	CAMPOBASSO L/SNT1	13,64	-45,45	-68,28
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	ROMA L/SNT3	14,29	-77,55	-66,17
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	BRESCIA L-36	23,73	-7,34	-58,96
Lettere	BRESCIA L-10	24,00	-31,20	-35,55
Scienze dell'antichità	MILANO LM-15	45,45	-14,77	-32,97

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

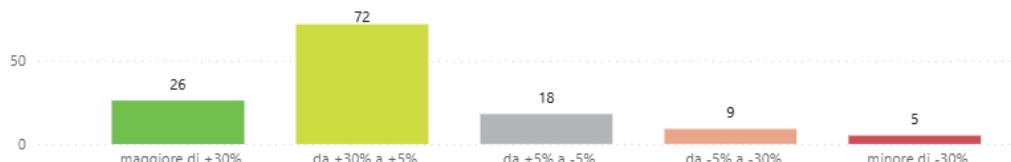
		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	ROMA L/SNT3	100,00	14,29	136,78
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA L/SNT3	100,00	0,00	129,18
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	ROMA L/SNT3	80,00	33,33	89,43
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA L/SNT1	52,94	-37,43	55,37
Applied data science for banking and finance	BRESCIA LM-91	80,00	17,65	54,32
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA L-26	54,55	50,00	49,22
Farmacia	ROMA LM-13.	42,42		48,58
Food processing: innovation and tradition	CREMONA LM-70	96,30	10,05	47,28
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	TORINO L/SNT1	75,00	1,79	47,17
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	BOLZANO - BOZEN L/SNT1	76,47	61,44	46,37
Filosofia	MILANO L-5	61,70	29,79	44,79
Economics and management	MILANO L-18	79,00	-1,05	44,42
Matematica	BRESCIA L-35	57,14	-6,67	43,99
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO L/SNT2	84,21	-5,26	43,55
Ortopedica ed assistente oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortopedista ed assistente di oftalmologia)	ROMA L/SNT2	83,33	191,67	42,05
Scienze del servizio sociale	BRESCIA L-39	51,61	22,58	41,69
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	BRESCIA L/SNT1	71,43	5,44	40,16
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	BRESCIA LM-19	87,10	8,87	40,15
Bioteconomie per la medicina personalizzata	ROMA LM-9	71,43	-4,76	39,48
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	ROMA L/SNT2	80,77	-3,08	37,68
Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane	BRESCIA LM-50	93,10	10,56	37,67
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienze	BRESCIA LM-87	84,21	36,03	36,42
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	ROMA L/SNT2	80,00	140,00	36,37
Linguistic computing	MILANO LM-39	77,14	-5,05	34,16
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	POTENZA L/SNT1	57,58	-21,86	33,94
Economia aziendale	PIACENZA L-18	75,74	-3,15	33,51
Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni	BRESCIA LM-88	88,89	36,75	32,63
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	ROMA L/SNT1	44,95	-6,15	31,93
Scienze del servizio sociale	MILANO L-39	47,73	27,27	31,02
PHYSICS	BRESCIA LM-17	66,67	55,56	30,90
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	MILANO LM-87	80,65	23,49	30,65
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	BOLZANO - BOZEN L/SNT3	92,86	14,29	30,27
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	MILANO L-18	71,23	-4,10	30,22

Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC17 Percentuale di immatricolati (I, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	74,75	-2,07	22,93	60,81

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

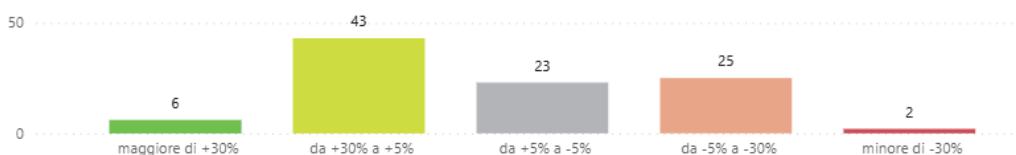
		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	CAMPOBASSO	L/SNT2	0,00	-100,00
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	MILANO	L-14	12,82	-65,20
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	26,94	-54,15
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT2	47,06	-39,75
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	ROMA	L/SNT3	33,33	-38,89

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	75,76	-3,20
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	33,33	-54,17
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	MOLITERNO	L/SNT4	100,00	40,00
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	82,61	0,68
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	59,62	-29,21
Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)	ROMA	L/SNT3	100,00	40,00
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	83,33	38,89
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	BRESCIA	L/SNT1	86,76	28,08
Filosofia	MILANO	L-5	67,16	-4,63
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	POTENZA	L/SNT1	100,00	40,00
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	100,00	16,67
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	ROMA	L/SNT3	83,33	-4,76
Odontoiatria e protesi dentarie	ROMA	LM-46	94,44	-5,56
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	81,40	9,51
Lingueggi dei media	MILANO	L-20	85,35	0,53
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	VITERBO	L/SNT2	100,00	0,00
Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	ROMA	L/SNT2	100,00	0,00
Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	67,65	-16,44
Matematica	BRESCIA	L-35	53,70	1,16
Lettere	MILANO	L-10	54,60	-1,49
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	BOLZANO - BOZEN	L/SNT3	100,00	22,22
Scienze e tecnologie alimentari	CREMONA	L-26	62,86	-7,96
Scienze dei beni culturali	MILANO	L-1	43,43	-9,97
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	MILANO	L-18	76,88	0,04
Economics and management	MILANO	L-18	76,79	-5,78
Comunicazione e società	MILANO	L-20	77,58	-1,50

INDICATORE iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di studio

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	73,46	0,13		0,56 73,05

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST**Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%**

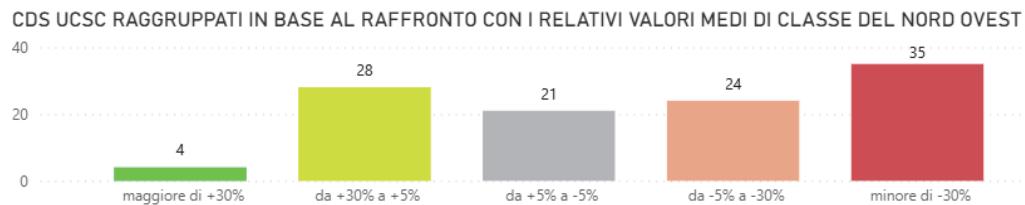
		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Applied data science for banking and finance Management	BRESCIA MILANO	LM-91 LM-77	46,15 46,15	-23,08 -12,60 -37,93 -36,68

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze del servizio sociale	BRESCIA	L-39	100,00	26,09
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	MARSICOVETERE	L/NT1	94,12	60,00
Scienze del servizio sociale	MILANO	L-39	85,00	5,13
Management per la sostenibilità	PIACENZA	L-18	92,86	26,62
Medicina e chirurgia	ROMA	LM-41	78,57	3,96
Scienze dell'educazione e della formazione	PIACENZA	L-19	95,83	0,75

INDICATORE iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL %]
	42,06	-3,14	-28,25	58,62



Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

	INDICATORE SMA [VAL %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine	LM-9	17,82	-3,20
Medicine and Surgery	LM-41	16,63	0,72
Business and finance	L-18	17,72	
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2	13,11	2,40
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	10,06	-14,84
Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment	LM-51	22,18	-54,15
Farmacia	LM-13.	35,58	-5,15
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	L/SNT3	21,20	-12,93
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	LM-51	25,56	2,22
Applied data science for banking and finance	LM-91	27,46	55,94
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	LM-51	26,40	-12,14
Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	L/SNT2	16,33	-16,71
Biotecnologie per la medicina personalizzata	LM-9	37,25	-8,69
Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	LM-76	28,91	17,37
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	L/SNT1	12,55	-11,52
Direzione e consulenza aziendale	LM-77	30,42	-1,33
Innovation and technology management	LM-77	29,37	7,82
Gestione d'azienda	LM-77	37,50	-20,21
Scienze del servizio sociale	L-39	15,54	-3,16
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	LM-51	29,43	-7,61
Management dei servizi	LM-77	33,13	-10,65
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	LM-19	21,99	9,34
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	23,21	1,47
Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1	18,81	-14,02
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	LM-87	29,20	8,04
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-29	33,91	-18,74

...

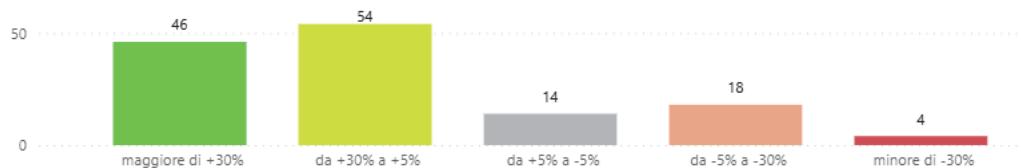
Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

	INDICATORE SMA [VAL %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/SNT1	31,54	75,67
Economia e legislazione d'impresa	L-18	79,52	25,36
Banking and finance	LM-77	77,29	0,00
Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità	LM-87	66,19	-9,92

INDICATORE iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
	65,02	1,69	33,56	48,68

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	CAMPOBASSO	L/SNT1	13,89	-57,41
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	MILANO	L-14	10,81	40,54
Economia e legislazione d'impresa	MILANO	L-18	24,90	29,78
Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	ROMA	L/SNT3	31,82	-52,27

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

		INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Scienze e tecnologie cosmetologiche	ROMA	L-29	47,62	185,71
Economia e gestione dei servizi	ROMA	L-18	74,53	-2,05
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	ROMA	L/SNT1	77,78	-6,67
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	PIACENZA	LM-50	92,00	40,00
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	MOLITERNO	L/SNT4	80,00	-4,00
Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio	BRESCIA	L-15	80,00	23,64
Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	BRESCIA	L/SNT1	76,79	-3,31
GIURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	55,32	23,40
Scienze e tecnologie alimentari	PIACENZA	L-26	64,00	48,36
Matematica	BRESCIA	L-35	52,27	12,91
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	MILANO	LM-85	66,04	-8,40
Lingue, letterature e culture straniere	MILANO	LM-37	89,58	17,87
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	POTENZA	L/SNT3	100,00	0,00
Filologia moderna	BRESCIA	LM-14	84,00	6,40
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	ROMA	L/SNT3	88,89	166,67

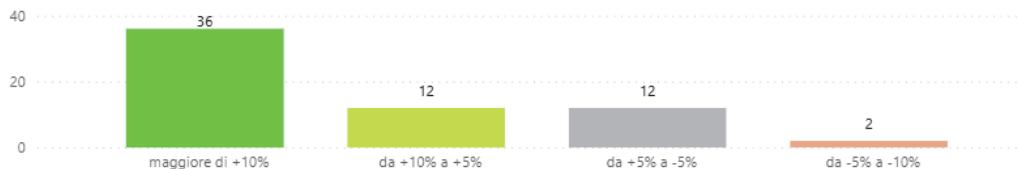
...

INDICATORE iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA [VAL. %]
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM LMCU) per area medico-sanitaria	94,12	-2,94	5,50	89,21
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM LMCU) per area scientifico-tecnologica	93,63	-0,05	7,48	87,11
Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM LMCU) per area umanistico-sociale	90,84	0,81	22,59	74,10

Valore medio di tutte le aree: 91,10%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



**Estratto di corsi (almeno 5 rispondenti) con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA
maggiore di + 10%**

			INDICATORE SMA [VAL. %]	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
GIURISPRUDENZA	PIACENZA	LMG/01	92,00	63,56	146,73
GIURISPRUDENZA	MILANO	LMG/01	87,50	4,35	105,83
Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione	MILANO	LM-51	92,45	17,11	41,43
European studies in investor relations and financial communication	MILANO	LM-90	100,00	0,00	39,13
Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo	MILANO	LM-81	81,08	0,74	26,62
Filosofia	MILANO	LM-78	80,95	7,94	25,02
Food processing: innovation and tradition	CREMONA	LM-70	92,86	-0,95	23,14
Bioteconomie per la medicina personalizzata	ROMA	LM-9	86,67	-13,33	22,82
Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela	MILANO	LM-51	79,59	9,44	21,76
Filologia moderna	MILANO	LM-14	86,36	12,94	21,30

...

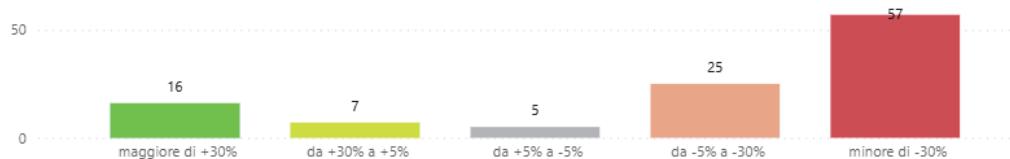
Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

	VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA
		▲	▼	▼	▼
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	18,09		-5,87	-15,36	21,37
	5,05		-4,36	-66,68	15,16
	3,23		6,86	-33,51	4,86

Valore medio di tutte le aree: 10,48%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST



Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Economia e legislazione d'impresa	L-18	124,52	-8,46
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	55,54	5,91
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	53,96	-11,70
Economia delle imprese e dei mercati	L-33	84,51	2,06
GIURISPRUDENZA	LMG/01	69,39	-5,18
Food marketing e strategie commerciali	LM-77	43,43	0,88
Banking and finance	LM-77	37,10	11,88
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	22,17	-5,67
Economia e legislazione d'impresa	LM-77	34,58	-5,39
Management per l'impresa	LM-77	33,36	-3,11
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	LM-77	31,16	0,99
Food processing: innovation and tradition	LM-70	12,08	4,94
Agricultural and food economics	LM-69	7,07	-30,86
European studies in investor relations and financial communication	LM-90	25,93	7,08
Scienze motorie e dello sport	L-22	31,66	-2,38
Actuarial sciences, risk and data analysis	LM-83	15,91	5,27

Il corso di Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine	LM-9	1,34	-80,54
Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment	LM-51	2,70	-87,74
Farmacia	LM-13	5,22	-76,78
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	LM-87	7,52	-75,32
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	8,93	-31,55
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-39	5,25	22,06
Tecnica della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/NT14	1,77	-52,29
Scienze e tecnologie alimentari	L-39	5,98	-4,64
Terapia occupazionale (abitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/NT12	2,48	-48,83
Discipline delle arti, del media e dello spettacolo	L-3	11,91	-6,44
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	LM-19	8,29	-30,50
Management per la sostenibilità	L-18	16,58	10,97
Scienze e tecnologie alimentari	LM-70	3,71	-18,86
Biotecnologie per la medicina personalizzata	LM-9	3,58	-6,68
Interventions (abilitante alla professione sanitaria di infermiera)	L/NT11	3,34	-0,00
Business and finance	L-18	17,92	-6,77
Ortopedica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortopedista ed assistente di oftalmologia)	L/NT12	3,60	-5,21
Economia e gestione delle imprese	L-18	17,44	-9,52
Terapia delle neuriti discomotrici dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotorità dell'età evolutiva)	L/NT2	3,84	5,12
Tourism management, sostenibilità e valorizzazione del territorio	L-15	12,48	5,68
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	7,81	-10,81
Microbiologia	L-35	6,77	-10,40
Odontostomatologia e protesi dentaria	LM-46	3,31	-34,84
PHYSICS	LM-17	3,20	-15,79
Medicine and Surgery	LM-41	12,80	27,93
Politiche per la cooperazione internazionale allo sviluppo	LM-81	8,66	-9,51
Servizi sociali per famiglia, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	L-14	24,48	20,10
Management dei servizi	LM-77	10,98	5,90
Scienze pedagogiche e servizi alla persona	LM-85	22,93	-7,37
Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	L/NT11	7,58	87,57
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	L/NT3	3,80	-19,10

...

Il confronto diacronico non è disponibile per i corsi che non avevano immatricolati nell'anno precedente.

INDICATORE iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

VALORE MEDIO DI ATENEO	INDICATORE SMA Valore UCSC	CONFRONTO DIACRONICO Valore UCSC: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area	INDICATORE SMA AREA GEOGRAFICA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria	2,24	-0,73	-40,48	3,76
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica	3,43	1,03	-58,89	8,33
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale	10,42	-9,46	-15,94	12,40

Valore medio di
tutte le aree: 6,88%

CDS UCSC RAGGRUPPATI IN BASE AL RAFFRONTO CON I RELATIVI VALORI MEDI DI CLASSE DEL NORD OVEST

Corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA maggiore di + 30%

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Economia delle imprese e dei mercati	L-33	239,00	-0,42
Economia e legislazione d'impresa	L-18	154,67	-20,81
Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva	LM-51	29,14	31,34
Food marketing e strategie commerciali	LM-77	36,00	7,34
GIURISPRUDENZA	LMG/01	75,74	-49,43
Mercati e strategie d'impresa	LM-77	29,44	12,08
Scienze motorie e dello sport	L-22	29,88	-3,23
Filosofia	LM-78	10,00	3,26
Agricultural and food economics	LM-69	7,54	13,04
Scienze dell'antichità	LM-15	4,73	-1,52
Global business management	LM-77	31,64	29,85
Banking and finance	LM-77	26,51	20,83
European studies in investor relations and financial communication	LM-90	12,97	-1,85
Economia dei mercati e degli intermediari finanziari	LM-77	25,70	-6,09
Economia	LM-56	18,88	19,80
Food processing: innovation and tradition	LM-70	10,82	28,90
Economia e legislazione d'impresa	LM-77	25,25	-1,93
Scienze linguistiche per le relazioni internazionali	L-12	26,58	-11,11
Comunicazione per l'impresa, i media e le organizzazioni complesse	LM-19	27,57	0,11
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	LM-67	20,71	28,13
Management	LM-77	24,00	10,09
Archeologia e storia dell'arte	LM-2	10,71	-27,42
Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	43,62	71,18
Matematica	LM-40	3,92	-41,88
Linguaggi dei media	L-20	71,09	29,86
Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità	LM-50	21,00	11,23

Il corso di Giurisprudenza è quello erogato nella sede di Milano.

Estratto dei corsi con CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA minore di - 30%

	INDICATORE SMA	CONFRONTO DIACRONICO: variazione % rispetto all'a.a./anno precedente	CONFRONTO SINCRONICO SU AREA GEOGRAFICA variazione % rispetto alle classi della stessa area
Innovations in Biotechnology applied to regenerative medicine PHYSICS	LM-9 LM-17	1,34 0,90	-87,25 -81,14
Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo	L-3	8,37	-7,55
Progettazione pedagogica nei servizi per minori	LM-50	4,36	-33,82
Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment	LM-51	3,24	235,14
Gestione di contenuti digitali per i media, le imprese e i patrimoni culturali	LM-19	4,70	-22,86
Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza	LM-87	4,47	-17,39
Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni	L-14	14,40	27,50
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	L/SNT4	2,04	57,65
Scienze e tecnologie alimentari	L-26	6,22	-25,05
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)	L/SNT2	2,96	14,33
Management per la sostenibilità	L-18	15,54	66,50
Scienze del servizio sociale	L-39	5,77	-11,39
Scienze e tecnologie cosmetologiche	L-29	7,14	90,04
Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	L/SNT2	3,35	-18,68
Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	L/SNT3	2,95	-8,50
Business and finance	L-18	17,92	-62,16 -61,69

Indicatori ANVUR per i corsi di Medicina e Chirurgia

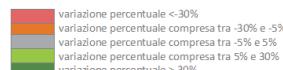
In riferimento ai soli corsi di Medicina e Chirurgia (LM 41), si riportano gli indicatori previsti dal modello AVA3, con un confronto sincronico rispetto alle media dell'Area Geografica. Le strutture sanitarie di riferimento, per i corsi di studio (in italiano e in inglese), sono la Fondazione Policlinico universitario "Agostino Gemelli" IRCSS e le strutture dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige. I dati specifici, elaborati da Anvur, evidenziano qualche possibile criticità solo rispetto al "successo" nelle prove di ammissione alle scuole di specialità per il corso in lingua inglese (Medicine & Surgery); corso, peraltro, caratterizzato da una forte presenza di iscritte/i straniere/i.

Indicatori - Confronto Sincronico

Facoltà: MEDICINA E CHIRURGIA

COMUNE	CORSO DI LAUREA	CLASSE	IC02	IC03	IC07	IC10	IC13	IC14	IC16 BIS	IC17	IC18	IC19	IC22	IC27	IC28
BOLZANO - BOZEN	Medicine and Surgery	LM-41		-69,27								-73,94		-57,85	-43,25
ROMA	Medicina e chirurgia	LM-41	51,49	28,01	2,17	-79,22	-1,54	5,28	-2,69	18,24	30,63	-25,33	26,24	-15,39	-24,10
ROMA	Medicina e Chirurgia a indirizzo tecnologico	LM-41		-9,68								16,15		-49,80	-47,38
ROMA	Medicine and Surgery	LM-41	76,72	-64,69	3,59	-35,46	2,45	4,37	10,15	10,19		-73,99	0,27	-51,49	-44,73

Vengono riportate le variazioni percentuali dei seguenti 13 indicatori rispetto ai corsi di laurea della stessa classe erogati nella medesima area geografica ("confronto sincronico"). Le celle assumono colori diversi in funzione dell'entità della variazione percentuale.



IC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

IC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*

IC07: Percentuale di Laureati occupati ai tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

IC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (valori %)*

IC13: Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire**

IC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

IC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al 1 anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1 anno**

IC17: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea**

IC18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

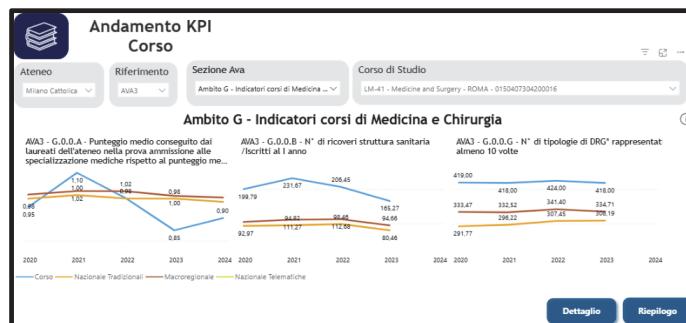
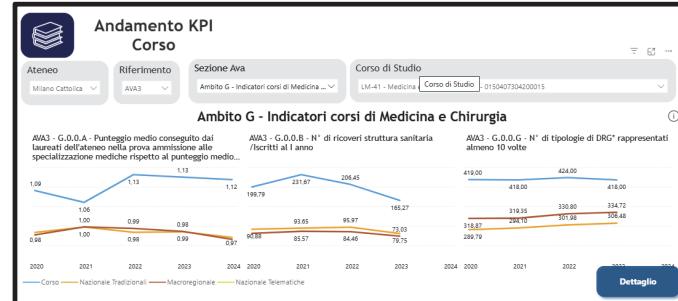
IC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

IC22: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

IC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

IC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

* indica che è calcolato sugli "avvi di carriera". ** Indica che è calcolato sugli "immatricolati puri".



AMBITO D.PHD: L'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

D.PHD.1. Progettazione del corso di Dottorato di ricerca

D.PHD.2. Pianificazione e organizzazione della attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all’evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

L’introduzione del sistema AVA3 ha avuto un impatto crescente sull’Assicurazione della Qualità dei Dottorati in Università Cattolica. Per affrontare in modo sistematico e condiviso l’intera materia, l’anno scorso il PQA aveva avviato un gruppo di lavoro che, a livello di Ateneo, ha realizzato un primo assessment della situazione dei Corsi di Dottorato, con particolare riferimento ai requisiti indicati nelle Linee guida di AVA3 nell’ambito D.PHD.

L’analisi ha portato, nel corso del 2024, a una serie di iniziative da parte del PQA [15, pag. 24].

Il primo passo – essenziale, e sollecitato in passato dal Nucleo di valutazione – è costituito dall’approvazione da parte degli Organi accademici e direttivi (SA del 17 febbraio 2025 e CdA del 26 febbraio 2025) del nuovo “Regolamento dei Corsi di dottorato di ricerca e delle Scuole di dottorato di ricerca” [16] sul quale il NdV ha espresso le sue valutazioni, che sono già sinteticamente indicate al punto C.1. della presente Relazione.

Con riferimento alle iniziative del PQA, sono state approvate il 15 maggio 2025, dopo alcune utili condivisioni interne (Consiglio delle scuole, coordinatori e gruppi di lavoro dei Corsi di dottorato), le Linee guida per l’assicurazione della qualità dei dottorati di Ricerca [17] che in sintesi, prevedono:

- per i nuovi corsi, la redazione di un Documento di progettazione che ricalca i requisiti previsti da AVA3 (adempimenti di scadenze definite annualmente dagli Organi accademici e direttivi);
- una Scheda annuale di istituzione del Ciclo di dottorato e di pianificazione delle attività formative (entro febbraio dell’anno accademico precedente l’attivazione);
- una Relazione annuale di monitoraggio (entro la fine del mese di novembre di ogni anno), con analisi degli indicatori Anvur disponibili e degli esiti dei questionari di valutazione (report Dottorandi e report Sbocchi occupazionali a un anno dal titolo);
- Riesame ciclico da svolgersi a cadenza quinquennale.

Il Nucleo valuta positivamente sia la revisione del Regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato, sia la definizione di Linee guida per l’AQ. Il monitoraggio dell’evoluzione del processo di AQ dei Corsi di Dottorato sarà importante per verificare la concreta applicazione delle indicazioni e gli esiti delle nuove procedure di AQ per i Dottorati; se necessario, infatti, si dovranno prevedere azioni correttive da mettere in campo per facilitare un’attuazione sostanziale delle procedure, che favorisca un reale miglioramento della qualità dei Corsi di Dottorato.

D.PHD.3. Monitoraggio e miglioramento delle attività

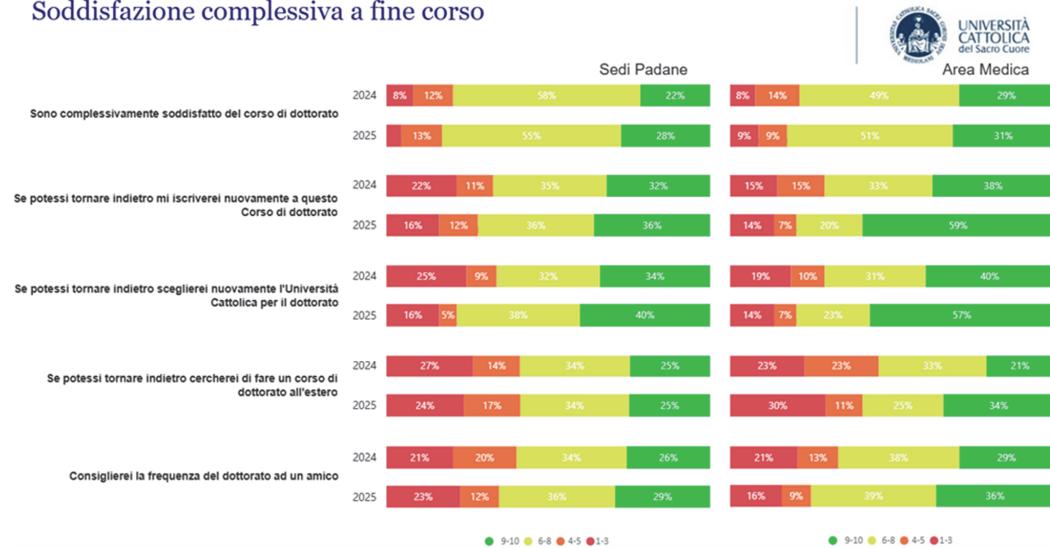
D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Rispetto alle attività di monitoraggio, si segnala che, a partire al 2020, il Nucleo di Valutazione, tramite la Funzione di Supporto, svolge un'indagine volta a monitorare la soddisfazione percepita da dottorande/i rispetto al percorso formativo. A seguito delle novità apportate da AVA3 e all'introduzione di un modello di questionario per la rilevazione delle opinioni di dottorande/dottorandi da parte di ANVUR, il questionario “Dottorandi” ha subito delle evoluzioni. Il nuovo format è stato utilizzato nel 2024, e anche nella più recente somministrazione del 2025 (avvenuta tra luglio e settembre, per coinvolgere i Dottorandi dal 1° al 4° anno di corso).

Il questionario ha l'obiettivo di analizzare l'intero percorso formativo, soffermando l'attenzione sulla didattica, sulle attività di tesi, di ricerca, sull'impegno didattico assolto in prima persona da dottorande/dottorandi e sulle strutture a loro disposizione.

Nella tabella che segue si riporta un sintetico estratto – con una macro-aggregazione per Sedi - degli esiti relativi alla domanda sulla soddisfazione complessiva, con un confronto tra il 2024 e il 2025, e dell'evoluzione temporale del livello di soddisfazione rispetto alle seguenti tematiche: supporto delle segreterie, attività di ricerca, attività formativa, attività estero.

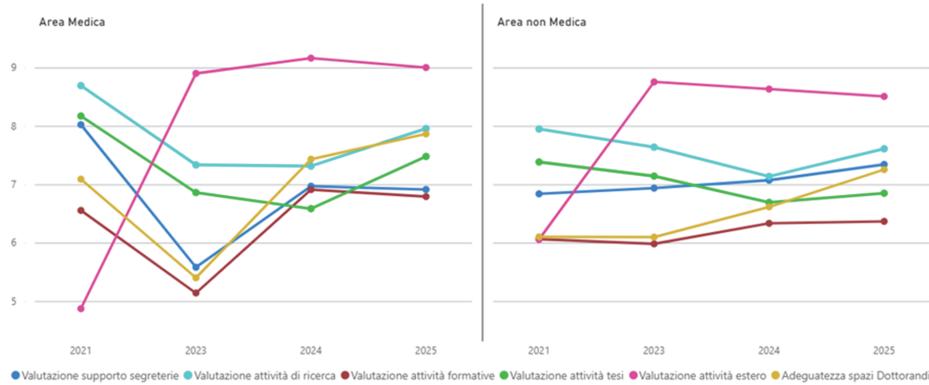
Soddisfazione complessiva a fine corso



Soddisfazione complessiva



Evoluzione temporale



I dati mostrano un accentuato miglioramento dell'attività di internazionalizzazione (in parte spiegabile anche con la fine delle limitazioni imposte dalla pandemia) e una crescente soddisfazione rispetto alla disponibilità di spazi; le altre valutazioni risultano, nel complesso, in leggero miglioramento (attività di ricerca e attività di tesi) o stazionarie.

Oltre all'indagine sopra citata, il Nucleo svolge un'indagine annuale - ad un anno dal conseguimento del titolo - che riguarda la soddisfazione percepita da dottoresse e dotti di ricerca circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali sopraggiunti. [Il report 2024](#), che raccoglie valutazioni sui Dottorati nel 2023, è stato acquisito agli atti nella riunione del Nucleo del 5 giugno 2025.

All'analisi delle risposte, fornite da dottorande/i su singoli aspetti considerati dal questionario erogato, si affiancano le considerazioni personali fornite nei campi liberi, che consentono di cogliere aspetti e sfumature qualitative interessanti, soprattutto per coordinatrici e coordinatori dei Corsi.

L'ultimo report prodotto dal Nucleo di valutazione

- ha riguardato dottoresse e dotti che hanno concluso il Dottorato nel 2023;
- si è basato sulle risposte dei questionari somministrati nel corso dell'anno 2024.

Si riporta un breve abstract che presenta la percentuale di riposte positive - *Decisamente sì e Più sì che no* - rispetto ad alcun item "general" (l'indicazione non vale ovviamente per l'ultimo item, che non prevede una scala graduata):

Indicatori sul totale dei rispondenti	
Soddisfazione complessiva per la frequenza al Dottorato	74% (88% a.p.)
Soddisfazione per le attività formative ricevute	52% (63% a.p.)
Soddisfazione per la preparazione ricevuta per l'attività di ricerca	61% (78% a.p.)
Soddisfazione per la produzione scientifica durante gli anni di Dottorato	73% (85% a.p.)
Quanti rifarebbero l'esperienza del Dottorato nel nostro Ateneo	53% (70% a.p.)
Quanti hanno un'occupazione	98% (97% a.p.)

Come già anticipato al punto E.2.2 In data 3 dicembre 2024, si è tenuta l'annuale adunanza del Consiglio delle Scuole di Dottorato, presieduta dal Rettore. Per i dati e le considerazioni più significative emerse dal monitoraggio effettuato dal Consiglio delle Scuole di Dottorato si rimanda a quanto già richiamato all'Ambito E.2. della presente Relazione.

Nella tabella che segue, si riportano in maniera sinottica i dati degli indicatori ANVUR previsti l'ambito D.PHD con un raffronto, per singolo Dottorato, con l'indicatore di riferimento nazionale (calcolato considerando l'Area CUN prevalente AP nei collegi di dottorato). Il quadro che ne emerge è piuttosto variegato e richiede, innanzitutto, un consolidamento dei dati, che, in alcuni casi (cfr. indicatore sulla *% di borse da enti esterni o % con 6 mesi in enti esterni*), appaiono disomogenei. La relazione annuale dei Dottorati, prevista dalle nuove Linee guida [17], dovrebbe favorire una riflessione analitica e puntuale da parte di tutti i collegi dei docenti.

Anno 2024 Dashboard ANVUR		% iscritti al primo anno con titolo conseguito in un altro ateneo		% dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero		% borse finanziarie da enti esterni		% dottorandi con almeno 6 mesi in altre istituzioni		Prodotti di ricerca ultimi 3 cicli	
Scuola di Dottorato	Sede	Indicatore Unicatt	media nazionale AP	Indicatore Unicatt	media nazionale AP	Indicatore Unicatt	media nazionale AP	Indicatore Unicatt	media nazionale AP	Indicatore Unicatt	media nazionale AP
Science	Brescia	50,00	36,43	50,00	40,23	100,00	64,63	50,00	21,46	5,00	8,28
Criminologia	Milano	100,00	51,66	100,00	40,88	50,00	66,38	0,00	22,36	3,00	4,71
Economia e finanza	Milano	60,00	51,66	100,00	40,88	100,00	66,38	100,00	22,36	0,00	4,71
Impresa, lavoro, istituzioni e giustizia penale	Milano	28,57	51,66	16,67	40,88	60,00	66,38	0,00	22,36	1,50	4,71
Istituzioni e politiche	Milano	25,00	51,66	33,33	40,88	100,00	66,38	16,67	22,36	0,67	4,71
Management & innovazione	Milano	50,00	51,66	28,57	40,88	90,91	66,38	14,29	22,36	9,57	4,71
Persona e ordinamenti giuridici	Milano	33,33	51,66	0,00	40,88	100,00	66,38	0,00	22,36	3,00	4,71
Psychology	Milano	53,85	51,66	16,67	40,88	100,00	66,38	16,67	22,36	4,17	4,71
Scienze della persona e della formazione	Milano	44,44	51,66	6,67	40,88	84,62	66,38	6,67	22,36	5,60	4,71
Scienze linguistiche e letterarie	Milano	45,45	48,28	36,36	39,67	100,00	62,86	18,18	25,37	0,73	4,13
Social work and personal social services	Milano	42,86	51,66	0,00	40,88	100,00	66,38	0,00	22,36	1,50	4,71
Sociologia, organizzazioni, culture	Milano	57,14	51,66	25,00	40,88	100,00	66,38	0,00	22,36	6,75	4,71
Studi umanistici, tradizione e contemporaneità	Milano	37,50	48,28	37,50	39,67	100,00	62,86	37,50	25,37	2,75	4,13
Sistema agro-alimentare	Piacenza	61,29	45,10	20,00	27,91	37,50	66,40	0,00	17,02	6,60	12,03
Health systems and service research	Roma	0,00	51,66	25,00	40,88	100,00	66,38	0,00	22,36	12,25	4,71
Medicina sperimentale e traslazionale	Roma	58,33	45,10	0,00	27,91	50,00	66,40	0,00	17,02	7,75	12,03
Neuroscienze	Roma	60,00	45,10	4,35	27,91	43,75	66,40	4,35	17,02	13,26	12,03
Ricerca clinica cellulare e molecolare	Roma	33,33	45,10	0,00	27,91	100,00	66,40	0,00	17,02	18,54	12,03
Scienze biomediche di base e sanità pubblica	Roma	61,54	45,10	40,00	27,91	30,00	66,40	30,00	17,02	14,90	12,03
Scienze della nutrizione, del metabolismo, dell'invecchiamento	Roma	61,54	45,10	18,18	27,91	50,00	66,40	9,09	17,02	10,09	12,03
Scienze oncologiche	Roma	52,38	45,10	23,08	27,91	58,33	66,40	0,00	17,02	20,08	12,03

AMBITO E.DIP: Assicurazione della qualità delle Facoltà

E.DIP.1. Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la Terza missione/ impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1, E.2].

Come richiamato in precedenza ai sensi dell'art. 26 dello Statuto [1], alle Facoltà è demandato il compito di “provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e di validare la produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca”. Dal 2023, in concomitanza con l'approvazione del Piano strategico 2023-2025, l'Ateneo ha introdotto il Documento programmatico di Facoltà (DPF). Il DPF, tra le altre cose, dove indicare il “contributo” specifico delle Facoltà, nell'arco di piano, agli ambiti e alle iniziative del Piano strategico. Tutte le Facoltà hanno presentato entro 31.10.2024 l'aggiornamento dei DPF [15, pagg. 9-10], che sono stati analizzati dal Nucleo con esiti poi condivisi con il PQA (cfr. punto E.1. della presente Relazione).

Il DPF costituisce il principale documento di pianificazione “strategica e operativa” delle Facoltà e intende progressivamente offrire riscontro, nel modo più completo possibile, ai requisiti introdotti con AVA3, con riferimento ai punti di attenzione dell'ambito E.DIP, per i quali, in futuro, dovrà essere dato maggiore spazio all'aspetto valutativo, rispetto a quello descrittivo, al fine di limitare il rischio di eccessiva genericità. Come già richiamato, particolare attenzione dovrà essere posta nell'accompagnare le Facoltà alla stesura del nuovo DPF, a seguito della prevista approvazione del nuovo Piano Strategico 2026-2028.

E.DIP.2. Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e Terza missione /impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede

A supporto delle analisi periodiche dell'andamento della propria programmazione, le Facoltà hanno già a disposizione - come precedentemente spiegato - il cruscotto Qlik, nonché i fascicoli di Facoltà (per Ricerca e Terza missione) [15, pag. 21], i fascicoli per Corso di Studio (per la didattica) [15, pag. 15] e, più in generale, tutta la documentazione connessa ai processi di assicurazione della qualità (ad esempio: Relazione CPDS, SMA integrata, scheda SUA-CdS).

A seguito delle analisi e delle audizioni effettuate, il NdV ribadisce la necessità che le 'Indicazioni per la redazione del Documento programmatico di Facoltà' recentemente aggiornate [10], siano sempre più orientate a favorire una concreta applicazione del modello PDCA, anche con riferimento ai processi di AQ attuati dalle singole Facoltà.

E.DIP.3. Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione/impatto sociale

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicità i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita]. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3. [Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Come già illustrato in precedenza, è opportuno ricordare che le singole Facoltà non hanno la responsabilità diretta nell’assegnazione e nella gestione dei fondi per le attività didattiche di ricerca e Terza Missione: è dunque necessario richiamare, anche in questo caso, la particolare struttura dell’Ateneo che - come dettagliato al punto E.1. - assegna questo compito, nonché la definizione di incentivi e modelli di premialità, agli Organi accademici e direttivi, su istruttoria sulla Commissione senatoriale Strategie di Ricerca.

«L’Ateneo ha finanziato con fondi propri le attività di ricerca per l’anno 2024 con un budget di 4.160.000 €. I fondi sostengono, sulla base di bandi interni annuali, specifici progetti di ricerca (linea D.1), la ricerca dipartimentale (linea D.2.1), l’acquisto di attrezzature (linea D.2.2), le pubblicazioni (linea D.3.1) e le ricerche d’interesse particolare per l’Ateneo (linea D.3.2)» [30, pag. 8]. Rispetto alle “premialità” si rimanda a quanto già illustrato al punto E.3. della presente Relazione.

Anche con riferimento alle risorse di personale (docente), occorre richiamare il fatto che la distribuzione delle stesse avviene a livello di Ateneo, considerando le richieste delle Facoltà alla luce dei criteri definiti dalle Politiche della Qualità [2, pp. 14-16] e dalle Linee guida, completamente riviste con il nuovo Rettorato, che sono state approvate dagli Organi a gennaio 2025 [11]. Di fatto, la distribuzione delle posizioni si realizza considerando in maniera integrata - secondo una logica di *comprehensive university* – sia le necessità della didattica, sia le priorità degli obiettivi di ricerca.

Con riferimento alle nuove Linee guida di Ateneo per l’attribuzione di risorse di docenza e di posti di ricercatore a tempo determinato (e tenure track), il Nucleo di valutazione (verbale NdV del 5 maggio 2025), ha trasmesso al Rettore una serie di osservazioni, sinteticamente indicate al punto B.1.1 presente Relazione.

Rispetto ai temi della formazione, si segnala che il NdV ha invitato le singole Facoltà a monitorare la partecipazione di docenti a iniziative di formazione/aggiornamento promosse dall’Università o da altri organismi esterni [10, pag. 2], con esiti non ancora soddisfacenti.

A livello di Ateneo si segnala quanto già indicato al punto B.1.1 della presente Relazione.

Relativamente ai servizi di supporto, valgono le medesime considerazioni dei paragrafi precedenti: la particolare struttura dell’Ateneo prevede una pianificazione e una gestione amministrativa centralizzata dei servizi e delle correlate risorse strutturali, umane ed economiche. Le priorità sono individuate dalla Direzione generale, considerando sia gli ambiti di azione previsti dal Piano strategico, sia le evidenze che emergono dai processi di assicurazione della qualità, tra cui il DPF, i questionari di soddisfazione ‘Good Practice’ e la Relazione sulla Gestione, tenendo ovviamente conto delle risorse disponibili, alla luce delle periodiche attività di previsione e monitoraggio del budget (e del bilancio) di Ateneo (ad esempio, attraverso il cd. “Report integrato” che viene regolarmente presentato al CdA).

Indicatori ANVUR per Facoltà, con riferimento alla ricerca e alla Terza/missione

Rispetto agli indicatori quantitativi di monitoraggio previsti in AVA3 per l'ambito E.DIP, il Nucleo riporta i dati dell'ultimo triennio con riferimento al cd. "numeratore" dell'indicatore ANVUR.

Requisito I.0.0.A - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi

Valore richiesto	Facoltà di ECONOMIA		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	6.143.931,80	5.087.779,33	4.702.410,92
Valore richiesto	Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	970.884,55	1.230.573,23	1.210.616,28
Valore richiesto	Facoltà di GIURISPRUDENZA		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	226.290,02	372.131,95	304.389,38
Valore richiesto	Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	937.631,39	756.176,85	1.364.816,25
Valore richiesto	Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	9.650.121,20	10.772.973,45	12.826.156,06
Valore richiesto	Facoltà di PSICOLOGIA		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	1.773.845,59	2.098.872,76	2.470.146,19
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	8.354.875,85	8.027.164,37	9.121.463,13
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	159.639,53	274.867,31	242.469,21
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	746.615,46	1.000.556,69	1.000.569,90
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	348.957,10	248.360,40	266.270,72
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	1.909.817,43	2.201.875,92	2.259.087,26
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE		
	2022	2023	2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 (€)	1.288.328,67	1.233.096,94	1.169.716,74

Requisito I.0.0.B – Numero di spin off universitari e di brevetti registrati

Valore richiesto	Facoltà di ECONOMIA		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	3	3	3
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
Valore richiesto	Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
Valore richiesto	Facoltà di GIURISPRUDENZA		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
Valore richiesto	Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
Valore richiesto	Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	4	3	3
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	26	28	29
Valore richiesto	Facoltà di PSICOLOGIA		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	1	1	1
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	3	4	4
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	2	4	4
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	1	1	1
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	1
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	1	1	1
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE		
	2022	2023	2024
Numero di spin off universitari	0	0	0
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	0	0	0

Requisito I.0.0.C Numero di attività di Terza missione

Valore richiesto	Facoltà di ECONOMIA		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	310	277	272
Valore richiesto	Facoltà di ECONOMIA e GIURISPRUDENZA		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	121	94	140
Valore richiesto	Facoltà di GIURISPRUDENZA		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	93	93	93
Valore richiesto	Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	204	234	230
Valore richiesto	Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	218	188	158
Valore richiesto	Facoltà di PSICOLOGIA		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	79	93	87
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	77	66	54
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE e		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	49	46	47
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE LINGUISTICHE e LETTERATURE		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	114	147	141
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	27	35	34
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	141	154	143
Valore richiesto	Facoltà di SCIENZE della FORMAZIONE		
	2022	2023	2024
Numero di attività di terza missione.	232	236	225

STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Con le audizioni il Nucleo, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, verifica lo stato del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS, a partire da alcuni punti di attenzione scelti fra i requisiti indicati per i Corsi di studio, i Dottorati e le Facoltà e previste dalle Linee guida dell'ANVUR. I criteri generali per la scelta degli indicatori finalizzati a individuare i Corsi di studio sono contenuti nelle Linee guida predisposte dal NdV, aggiornate il 6 febbraio 2023.

In sintesi, l'elenco dei corsi da audire effettivamente viene steso, all'interno dei corsi individuati alla luce dei predetti indicatori, applicando i seguenti criteri di ulteriore selezione:

- I. si dà precedenza a CdS cosiddetti "in sofferenza", sulla base della normativa interna di Ateneo, o ai CdS oggetto di raccomandazione CEV da superare;
- II. si scelgono, sulla base di una adeguata proporzionalità per area disciplinare, Facoltà e sede, i corsi che presentano le maggiori criticità rispetto agli indicatori concordati con il PQA;
- III. si escludono dall'elenco dei CdS da incontrare quelli che sono già stati in audit dal Nucleo in tempi recenti.

Le audizioni dei corsi per il 2025 si sono svolte in presenza, prevedendo - su eventuale richiesta di alcuni invitati/partecipanti - anche la modalità mista.

Elenco dei Corsi/Facoltà/Dottorati auditi:

Tipologia	Nome Cds /Dottorato o Facoltà	Sede	Facoltà di riferimento	Modalità audizione	DATA
CdS LM 76	Economia e gestione dei beni culturali e dello spettacolo	Milano	Economia	presenza	10/4/2025
CdS LT 19	Scienze dell'educazione e della formazione	Milano	Scienze della Formazione	presenza	19/3/2025
CdS LM 50	Progettazione pedagogica nei servizi per minori	Piacenza	Scienze della Formazione	presenza	10/3/2025
CdS LT 12	Scienze linguistiche	Brescia	Scienze linguistiche e letterature straniere	presenza	8/5/2025
CdS LM 38	Scienze linguistiche	Milano	Scienze linguistiche e letterature straniere	presenza	3/4/2025
Facoltà	Lettere e filosofia	intersede	Lettere e Filosofia	presenza	15/9/2025
Dottorato	Scienze Linguistiche	Milano	Scienze linguistiche e letterature straniere	Presenza/Mista	11/9/2025
Dottorato	Studi umanistici	Milano	Lettere e Filosofia	Presenza/Mista	23/9/2025
Dottorato	Management e innovazione	Milano	Economia	presenza	19/9/2025

I criteri per l'individuazione delle Facoltà da audire tengono in considerazione i risultati disponibili della VQR, gli esiti dell'autovalutazione realizzata dalle Facoltà stesse attraverso la compilazione del

DPF e tendono a garantire una rappresentatività significativa delle diverse aree scientifiche dell'Ateneo, coinvolgendo Facoltà differenti per tipologia di ricerca e dimensioni.

Le audizioni svolte hanno sempre coinvolto le/i Presidi di Facoltà, le/i Coordinatrici/tori del CdS e/o di Dottorato, le/i responsabili dell'AQ di Facoltà e una/un rappresentante del Presidio della Qualità.

La sintesi delle audizioni dei Corsi di studio e delle Facoltà è allegata al punto “Allegati Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS” del sito ANVUR Cineca.

Come esito delle audizioni è stato preparato, per ogni Corso di studio, Dottorato di ricerca e Facoltà audit, un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza dei singoli corsi.

In generale, comunque, si segnalano alcune tematiche comuni emerse dalle diverse audizioni:

- sarà quantomai importante avviare una riflessione complessiva - a livello di Ateneo - su ruolo e modalità di funzionamento delle CPDS, al fine di renderne l'attività maggiormente funzionale al sistema di AQ dell'Ateneo e di rafforzarne la coerenza con le indicazioni e le linee guida di AVA3;
- il processo di sviluppo dell'internazionalizzazione (soprattutto con riferimento al riconoscimento dei crediti esteri e alla definizione di partnership coerenti con il CdS di provenienza) dovrà consolidarsi attraverso un'applicazione più diffusa e consapevole delle Linee guida approvate a luglio 2023 [38].

Nel corso del 2025 il Nucleo di Valutazione ha, inoltre, promosso una serie di audizioni con referenti amministrativi e rappresentanze studentesche.

Elenco degli incontri:

Funzione o ufficio	DATA audizione
RETTORE	2 dicembre 2024
DIRETTORE GENERALE	3 febbraio 2025
VICE DIRETTORE GENERALE	11 febbraio 2025
RAPPRESENTAZA DI STUDENTI NEGLI ORGANI CENTRALI o PERIFERICI	27 febbraio 2025

A seguito degli incontri, il Nucleo di valutazione ha predisposto i verbali degli incontri, di cui si è preso atto nella seduta del 22 settembre 2025.

Di seguito si riportano le sintesi delle audizioni sopra indicate, di cui non è previsto il caricamento del report in banca dati:

Sintesi incontro con il RETTORE

Il Rettore ha incontrato il Nucleo di valutazione - per la prima volta dopo la sua nomina - il 2 dicembre 2024 per discutere dei progetti strategici futuri. In dettaglio:

- **Nuove linee guida per il reclutamento:** il Rettore ha presentato una bozza di Linee guida per il reclutamento da sottoporre al Senato Accademico e al CdA: le linee indicheranno i principi generali, che dovranno poi

essere integrati da criteri specifici per ogni Facoltà, inclusa Medicina e Chirurgia. Le Linee guida prevedono anche indicazioni dettagliate per l'attivazione di cattedre cd. "finanziate".

- **Progetti per il 2025:** sono previsti interventi sul sistema dei Dottorati di Ricerca, con revisione regolamentare e sull'efficacia della partecipazione studentesca negli Organi di Ateneo, con l'intenzione di inserire una rappresentanza studentesca nel nuovo Consiglio di amministrazione.
- **Piano strategico:** a partire dalla prima metà del 2025 sarà avviato il processo per definire il nuovo Piano strategico di Ateneo da implementare nel 2026.
- **Sostenibilità della didattica e internazionalizzazione:** il Rettore ha evidenziato la sfida costituita dal calo demografico e ha illustrato alcune strategie per mantenere attrattività e qualità come: rafforzamento dell'internazionalizzazione (corsi in inglese, programmi congiunti, accreditamenti) e implementazione di forme della didattica a distanza.
- **Servizi agli studenti e spazi:** è in corso un'analisi sull'esperienza digitale e una revisione del Polo Studenti, con ampliamento di aule nella sede di Milano e attenzione al tema mense.
- **Rappresentanza studentesca:** si è sottolineata l'importanza della partecipazione attiva degli studenti nei Consigli di Facoltà e nel CdA, con iniziative per valorizzare questa attività anche tramite riconoscimenti formativi specifici.
- **Rapporti Facoltà-Dipartimenti:** è emersa la necessità di chiarire bene, soprattutto per gli interlocutori esterni, le interazioni tra Facoltà e Dipartimenti e le relative responsabilità di competenza.
- **Diritto allo studio e tassazione:** si è discusso della ridotta (e in calo) allocazione, da parte della Regione Lombardia, di fondi per il diritto allo studio, anche rispetto ad altre Regioni; oltre ad altre possibili iniziative per affrontare la situazione, è stata confermata l'intenzione di mantenere invariata la tassazione studentesca per il prossimo anno accademico.

Sintesi incontro con il DIRETTORE GENERALE

L'incontro del 3 febbraio 2025 tra il Direttore generale e il Nucleo di valutazione si è svolto in presenza e in teleconferenza con l'obiettivo di discutere e migliorare i processi di governance e monitoraggio dell'Ateneo. In dettaglio:

Monitoraggio e controllo del Piano Strategico 2023-2025

Il Direttore Generale ha illustrato le procedure di monitoraggio attive, basate sul Piano Operativo Integrato, che consentono di seguire lo sviluppo dettagliato dei progetti attraverso report semestrali. Questi strumenti permettono di apportare aggiustamenti in corso d'opera e sono integrati in un sistema di controllo che produce una relazione annuale dettagliata sugli otto ambiti previsti, presentata agli Organi in occasione dell'approvazione del bilancio (relazione sulla Gestione).

È stato inoltre attivato un sistema di reportistica capillare per le singole Funzioni, con report mensili, trimestrali o semestrali, che offrono al management e al CdA relazioni strutturate descrittive e quantitative, utili anche per l'autovalutazione delle Funzioni stesse. Questi report confluiscono in un Report integrato presentato in ogni riunione del CdA, garantendo aggiornamenti costanti sull'attività dell'Ateneo.

Osservazioni e quesiti del Nucleo di valutazione

Gli interventi di alcuni Componenti del Nucleo hanno appurato:

- l'importanza di dimostrare la tracciabilità delle azioni e la chiarezza nella documentazione, aspetti fondamentali in prospettiva CEV.
- presenza di due punti critici: la necessità di semplificare e ridurre gli indicatori KPI per una maggiore focalizzazione e l'attenzione a definire obiettivi misurabili, aspetti questi che dovranno essere chiariti nella relazione di monitoraggio 2024.
- si rendono necessari chiarimenti sulla composizione dell'organico docenti, con particolare riferimento all'aumento dei professori di prima e seconda fascia rispetto ai ricercatori, suggerendo una pianificazione triennale più equilibrata.
- sono stati sollecitati approfondimenti sulle modalità di calcolo del fabbisogno docenti sulle politiche riguardo ai corsi di studio con iscritti "sottosoglia".

Risposte su docenza, formazione e reclutamento

Il Direttore Generale ha riconosciuto l'eccessiva frammentazione dei KPI e ha annunciato interventi correttivi nella prossima relazione di monitoraggio. Sul tema della docenza, ha spiegato che il Rettore ha avviato un processo di revisione della pianificazione del fabbisogno docenti a livello di Ateneo e Facoltà, con risultati attesi nei prossimi anni. Ha inoltre evidenziato l'anticipo nella progettazione e comunicazione dei nuovi corsi

per migliorarne la promozione e le iscrizioni. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, è stato istituito un Piano della Formazione 2024, che include corsi online, formazione obbligatoria sulla sicurezza informatica, team-building e formazione professionale specifica. La progressione di carriera segue le procedure contrattuali, con l'uso del job-posting per favorire la mobilità interna e avanzamenti basati su competenze e incarichi, non su anzianità.

Identità dell'Ateneo e attrattività dei corsi

Lo studente del NdV ha chiesto come il Piano Strategico preservi l'identità dell'Ateneo e come si affronti il fenomeno degli studenti che, dopo la laurea triennale, si trasferiscono ad altri Atenei per la laurea magistrale. Il Direttore Generale ha risposto che la *mission* e la *vision* permeano ogni azione del Piano e che, inoltre, sono in fase attuativa progetti su pari opportunità e welfare. Per l'attrattività delle lauree magistrali, si lavora in collaborazione con la Funzione Marketing per rendere più fluido il passaggio tra corsi e ampliare la residenzialità.

Revisione annuale della governance

Il NdV ha suggerito che il riesame generale della governance diventi una prassi consolidata annuale, in linea con AVA3. Il Direttore Generale ha confermato che in passato tali revisioni sono state svolte in modo non sistematico e che si valuterà con il Rettore come implementare un processo funzionale e adeguato.

Sintesi incontro con il VICE DIRETTORE GENERALE

L'incontro del 11 febbraio 2025 ha visto la partecipazione del Vicedirettore generale e del Nucleo di valutazione, con l'obiettivo di discutere la governance e i processi di assicurazione della qualità nell'Università Cattolica. In dettaglio:

- **Presentazione del Piano Strategico e operativo:** il Vicedirettore generale ha illustrato la nascita del Piano Strategico 2023-2025, integrato con pianificazione economica, temporale e KPI.
- **Sistema di monitoraggio e reportistica:** è stato descritto il modello di reportistica integrata con monitoraggi semestrali e trimestrali, inclusa la Relazione sulla gestione e rendicontazioni mensili al CdA.
- **Processo di autovalutazione e azioni correttive:** il Vicedirettore generale ha dettagliatamente illustrato il processo annuale di definizione e verifica delle azioni correttive, che coinvolge le strutture accademiche e amministrative, con un dialogo consolidato tra strutture centrali e periferiche.
- **Partecipazione degli stakeholder interni:** sono stati condivisi gli avanzamenti garantiti dalla partecipazione al progetto Good Practice, finalizzata a raccogliere valutazioni quantitative e qualitative degli stakeholder, con particolare attenzione alla partecipazione degli studenti.
- **Gestione delle risorse umane:** approvate nuove Linee guida per il reclutamento dei docenti e consolidati strumenti di pianificazione, per il personale tecnico-amministrativo si punta su welfare, formazione e riduzione del gender gap, con sistemi di valutazione della performance specifici e contrattualmente concordati.
- **Infrastrutture e dotazione tecnologica:** nel Piano Strategico sono incluse le grandi opere di ristrutturazione di sedi e collegi, con una piattaforma digitale per la gestione e manutenzione degli immobili (Infoream) e Linee guida per la dotazione tecnologica delle aule.
- **Riflessioni sulla comunicazione e identità dell'Ateneo:** è emersa l'importanza di comunicare chiaramente l'identità e il sistema dell'Università Cattolica, distinguendola dalle università statali e valorizzando il processo di autovalutazione.

Sintesi incontro con RAPPRESENTANZA DI STUDENTI NEGLI ORGANI CENTRALI E PERIFERICI

L'incontro fra alcuni rappresentanti degli studenti e il Nucleo di Valutazione dell'Università Cattolica, tenutosi il 27 febbraio 2025, ha avuto lo scopo di delineare un bilancio dell'esperienza biennale delle rappresentanze studentesche, valutare il loro impatto sulla qualità dei corsi e dell'Ateneo e individuare possibili miglioramenti per il futuro.

- **Difficoltà nelle Commissioni paritetiche:** è emersa la difficoltà, in alcune circostanze, di seguire l'andamento delle azioni correttive, soprattutto a causa dei limiti talora posti alla discussione e di alcuni temi quali la programmazione degli esami o l'attribuzione dei CFU, con scarsa trasparenza sugli esiti.
- **Rapporto con i Presidi:** si registra un'attenzione crescente (e diretta) da parte dei Presidi verso la componente studentesca.

- **Partecipazione ai Consigli di Facoltà:** la presenza studentesca è spesso percepita come informativa più che partecipativa, con scarso coinvolgimento in decisioni didattiche rilevanti, anche se si segnalano esperienze positive in alcune Facoltà.
- **Questionari di valutazione della didattica:** viene sottolineata la rigidità dei questionari e la loro compilazione spesso superficiale. È emerso come l'efficacia dei questionari dipenda dalla qualità e dalla trasparenza delle azioni correttive che possono generare.
- **Importanza della percezione di efficacia:** la convinzione che i questionari producano effetti concreti è fondamentale per una compilazione consapevole, e l'Ateneo deve promuovere processi che dimostrino utilizzo e utilità dei dati raccolti.
- **Rapporti con gli studenti rappresentati:** l'esperienza di rappresentanza è riconosciuta come utile per la crescita personale, ma spesso – ed è un limite forte - il ruolo del rappresentante è visto come sindacale o informativo; lo scarso coinvolgimento a volte crea difficoltà a coinvolgere volontari nelle CPDS e nei Gruppi di Riesame.
- **Valutazioni su Organi istituzionali:** la Consulta di Ateneo permette un dialogo diretto con il Rettore ma manca di chiarezza sui temi da trattare, mentre il Senato accademico integrato, con solo due convocazioni annue, offre poche occasioni per raccogliere il contributo degli studenti.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI E DI LAUREANDE/I

BIS - RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI E DI LAUREANDE/I

La Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione, oltre a garantire operativamente lo svolgimento della rilevazione delle OPIS per i singoli insegnamenti, realizza annualmente anche la rilevazione della soddisfazione di laureande/i.

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione

Studentesse e studenti frequentanti. Il grado di copertura complessivo della rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti frequentanti per l'a.a. 2023/24 è pari al 98,53%. La rilevazione delle opinioni si chiude normalmente con la sessione autunnale di esami; si è peraltro positivamente notato che un alto numero di frequentanti compila il questionario già durante la parte terminale delle lezioni, seguendo le indicazioni fornite loro, e quindi non in fase di iscrizione all'esame.

Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS, è disponibile la tabella di dettaglio.

Per quanto concerne le motivazioni dell'assenza di rilevazione si indicano le seguenti casistiche:

- non obbligatorietà della compilazione del questionario per le esercitazioni di Lingua e per gli insegnamenti della facoltà di Medicina e chirurgia con meno di 8 ore;
- assenza di iscrizioni agli esami di coloro che avevano titolo per la compilazione del questionario;
- "laboratori", per i quali non è previsto l'esame;
- l'11,9% dei questionari compilati sono stati esclusi dall'elaborazione dopo verifica della assenza di qualità (affidabilità) delle risposte: tale affidabilità viene appurata considerando un tempo minimo di compilazione e verificando la coerenza interna tra le risposte rispetto a domande controllo.

Si segnala che la discrepanza, rispetto al grado di copertura individuato con i criteri ANVUR (vedi Allegato 5), è determinata dalle seguenti attività, dotate di un loro CUIN (Codice unico insegnamento), ma non sottoposte a valutazione, perché non prevedono esame finale e/o perché si tratta di attività formative per le quali il questionario delle ROS non è appropriato:

- Digital and soft skill, E.P. (Esperienze Professionalizzanti);
- E.P.G. (Esperienze Pratiche Guidate);
- Esperienze pratiche legali;
- Seminari;
- Stage;
- Laboratori del corso di Scienze della formazione primaria di anni successivi al primo;
- Tutta l'attività didattica non frontale.

Le seguenti attività, pur non dotate di un loro CUIN (e quindi non considerate nel criterio ANVUR), vengono comunque valutate:

- insegnamenti dell'Istituto Superiore di Scienze religiose;
- insegnamenti attivati dal SeLdA (Servizio Linguistico d'Ateneo);
- corsi di Teologia;
- corsi di lingua straniera di preparazione alle prove intermedie.

Laureande/i. Il grado di copertura della rilevazione dell'opinione di laureande/i è arrivato al 63% nel 2024, come è indicato nella relazione inviata a fine aprile (punto 3). Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per singolo CdS, è disponibile la tabella di dettaglio.

2. Livello di soddisfazione di studentesse e studenti

Situazione media della soddisfazione frequentanti (a.a.2023/24). Per quanto riguarda la situazione media della soddisfazione di studentesse e studenti frequentanti, va precisato che il punteggio è dato dalla media dei livelli di soddisfazione: 9, 7, 4 e 2 abbinati rispettivamente alle quattro modalità di risposta Decisamente Sì / Più Sì che NO / Più NO che Sì / Decisamente NO degli item di soddisfazione complessiva degli insegnamenti (frequentanti) e dei Corsi di studio (laureande/i).

I dati sono aggregati per Classi di laurea ed è disponibile una tabella di dettaglio.

Situazione media della soddisfazione laureande/i (2024). Per quanto riguarda la copertura della rilevazione per Classe di Laurea, è disponibile una tabella di dettaglio. Si segnala che, a causa di un problema tecnico, il tasso di risposta dei laureandi della facoltà di Medicina e chirurgia è ridotto.

Situazioni critiche. In merito alle situazioni critiche, viene riportato il numero di insegnamenti il cui item sulla "soddisfazione complessiva" ha ottenuto un punteggio di sintesi (medio) inferiore alla metà del punteggio massimo conseguito dagli insegnamenti valutati per singolo CdS (anche in questo caso è disponibile una tabella riepilogativa). Per l'altra casistica indicata dalle Linee guida per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione 2025 (ovvero con un punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo), non ci sono CdS critici, né sulla base degli esiti delle OPIS, né rispetto al questionario laureande/i; tuttavia, si segnalano criticità (espresse da più del 50% dei laureandi intervistati) rispetto all'"organizzazione generale" dei CdS LM in Applied data science for banking and finance e in Data Analytics for business.

Tramite il questionario di valutazione degli insegnamenti vengono anche rilevati i motivi della frequenza limitata (o della non frequenza) alle lezioni: tali motivi sono approfonditi con coloro che dichiarano una frequenza inferiore al 50%. Gli esiti di questo approfondimento sono acquisiti agli atti insieme alle altre tabelle indicate nei paragrafi precedenti.

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati.

I questionari vengono erogati in modalità WEB, a partire dal primo periodo didattico dell'anno accademico fino alla conclusione della sessione autunnale, e sono compilabili accedendovi dalla

pagina personale @iCatt, sia al momento dell’iscrizione all’esame, sia nel periodo precedente l’esame, a partire dal completamento di circa il 75% delle lezioni previste.

Particolare attenzione è stata dedicata a un’ampia e capillare diffusione degli esiti conseguiti dalle varie iniziative effettuate. Tale opera di comunicazione è realizzata a più livelli, all’interno e all’esterno dell’Ateneo, e con modalità diverse. A questo proposito si segnala che, a partire dall’anno accademico 2019/2020 il PQA ha formalizzato e reso disponibili le Linee guida per la rilevazione, l’utilizzo e la diffusione delle OPIS.

Tutte le azioni informative sono condotte nel più assoluto rispetto dei dati sensibili e della privacy. In particolare, a partire dall’anno accademico 2018-19, tutti coloro che insegnano nelle Sedi padane hanno la possibilità di consultare il report “sintetico” del loro insegnamento in autonomia, direttamente dalla loro pagina intranet. Il report prodotto riporta i dati raccolti dall’avvio della rilevazione e fino a pochi giorni prima della richiesta e contiene anche i testi liberi immessi da studentesse e studenti circa i punti di forza e di criticità dell’insegnamento. I report di valutazione dei Tirocini, prodotti per la prima volta a partire dall’a.a. 2022/23, sono stati inviati a Coordinatrici/tori dei Corsi Integrati per il 1° triennio e al Referente per l’Assicurazione della Qualità di Facoltà per il 4° e 5° anno.

Docenti, studentesse e studenti hanno anche la possibilità di accedere ad apposite pagine web organizzate per Facoltà, ove consultare i Report di Riepilogo delle valutazioni per Corso di Laurea, contenenti i risultati dell’analisi statistica effettuata sulle risposte aggregate. Tali rapporti sono costituiti da una serie di grafici e tabelle, che permettono di confrontare i valori riportati per ogni item da ciascun insegnamento valutato vs. il valore medio dell’item per Corso di laurea.

Le relazioni circa gli esiti per quanto riguarda l’indagine Frequentanti e Laureande/i sono state inviate al Rettore e alle/ai Presidi di Facoltà, oltre che alla dirigenza amministrativa direttamente coinvolta nel Sistema di Assicurazione della Qualità. Alle/ai Presidi vengono anche inviate le risposte a testo libero del questionario Laureande/i, che costituiscono una sorta di riscontro ‘qualitativo’ rispetto alle criticità riscontrate durante il corso degli studi. La presa in carico dei risultati è comunque assicurata dal fatto che i dati significativi estratti da entrambe le Relazioni, aggregati per singolo Corso di studio, sono resi disponibili ai referenti di CdS, sia nel Fascicolo informativo di Facoltà, sia nel cruscotto online Qlik, di cui è stata avviata l’implementazione a partire dal 2020.

I risultati dei principali item sono disponibili in forma sintetica anche sul sito di ciascun corso di laurea, con un confronto rispetto alla Facoltà di appartenenza.

Dal 2019 le valutazioni della didattica, disaggregate e non anonime, sono fatte pervenire direttamente a tutti gli aventi interesse con riferimento alle procedure di AQ previste nei singoli Corsi di studio.

ULTERIORI ATTIVITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE: LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ POST GRADUATE

Nell’ambito del programma annuale di valutazione dei Master universitari, per favorirne il processo di conoscenza e di miglioramento, la Funzione di supporto al Nucleo di valutazione - d’intesa con la Commissione senatoriale Master e Dottorati di ricerca - provvede ad effettuare nell’arco dell’anno una serie di indagini il cui dettaglio è di seguito indicato:

Indagine Pre-assessment (sommministrazione dei questionari in fase di avvio dei master): gli esiti dei questionari, relativi ai singoli corsi vengono inviati a direttori/tori dei Master, a coordinatrici/tori e tutor, nonché ai referenti amministrativi dei master, tramite appositi report. I medesimi destinatari ricevono anche il report **Post-assessment (sommministrazione a seguito della conclusione del master)**, dove sono riportati i risultati della valutazione di fine corso da parte di iscritte/i.

Le due indagini sopra citate permettono alla Funzione di supporto di realizzare il Report “Le aspettative e la soddisfazione a.a. 2022/23”: i dati disponibili sono stati elaborati, a livello aggregato, con riferimento alle seguenti area tematiche:

- verifica di quanto le motivazioni iniziali all’iscrizione al Master sono state effettivamente soddisfatte a fine corso;
- verifica dello scostamento della soddisfazione rispetto alle aspettative dichiarate in merito a: 1. organizzazione e qualità dei servizi; 2. corpo docente; 3. articolazione del corso; 4. giudizio complessivo;
- monitoraggio della condizione occupazionale dei rispondenti sia all’inizio che al termine del Master.

Da ultimo, viene effettuata un’**Indagine sugli sbocchi occupazionali a 1 anno dal conseguimento del titolo Master**: l’indagine riguarda la soddisfazione percepita circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali di iscritte/i ai master ad 1 anno dal conseguimento del titolo. **La rilevazione 2024 include anche i master dell’Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari di Roma (ALTEMS) nonché alcuni master della Facoltà di Medicina e Chirurgia non prettamente di carattere clinico (comunque indicati nell’indagine con la dicitura master di "Medicina e Chirurgia").** Analogamente alle precedenti indagini, vengono elaborati anche i report sui singoli corsi, che vengono inviati direttori/tori dei Master, a coordinatrici/tori e tutor. Sulla base di questi dati, la Funzione di supporto produce anche un report sintetico aggregato a livello di Ateneo/area tematica o Facoltà di riferimento.

Tutte queste attività di valutazione e monitoraggio contribuiscono a favorire un processo di assicurazione della qualità anche per i Master; l’efficacia di tale processo si basa, infatti, anche su una dettagliata conoscenza dei punti di forza e di debolezza delle diverse proposte formative.

In linea generale, il Nucleo di valutazione ritiene di potere evidenziare i seguenti aspetti:

- *La valutazione di fine corso relativa ai master 2022/23 denota una riduzione della soddisfazione dei master di 1° livello (rispetto alla rilevazione 2021/22), al contrario di quelli di 2° livello che*

vengono giudicati meglio per tutti gli aspetti; comunque, più della metà degli studenti si dice "moltissimo" o "molto" soddisfatta dell'esperienza. Esiste però una porzione, il 9% circa dei rispondenti (complessivamente in linea con l'anno precedente), che esprime una certa insoddisfazione per il master frequentato.

- *I dati confermano che la motivazione principale che porta gli studenti ad immatricolarsi ai corsi post-graduate è il bisogno di acquisire skill specifiche, spendibili nel mondo del lavoro, magari in tempi più brevi rispetto a un corso di laurea magistrale.*
- *Rispetto all'indagine precedente, nei master di 1° livello si nota un calo della soddisfazione, in particolare per gli aspetti più strettamente legati alla didattica dei corsi (Temi trattati, organizzazione del corso, servizi informatici). Al contrario, nei master di 2° livello, nel raffronto con la rilevazione precedente, è migliorato il giudizio di tutti gli aspetti (in parte, anche per effetto dell'estensione dell'indagine ai master di Medicina), soprattutto: l'articolazione del corso, i laboratori e le esercitazioni, la possibilità di sviluppare contatti, di acquisire competenze. Anche in merito allo stage, si riscontra nei master di 2° livello un sensibile miglioramento della soddisfazione complessiva.*
- *Dalla rilevazione emerge un tasso di occupazione per i master delle sedi padane stabile rispetto al passato, circa il 90% (il 31% lavorava prima di iniziare il master, il 31% ha trovato lavoro durante il master e il 28% ha trovato lavoro dopo il conseguimento del titolo). Per i master della facoltà di Medicina e Chirurgia il tasso di occupazione è superiore (92%) anche perché in prevalenza gli studenti proseguono il lavoro precedente.*
- *In termini retributivi, il 37% dei diplomati master delle sedi padane percepisce meno di 1.500€ netti al mese, mentre nella facoltà di Medicina e Chirurgia solo il 19% percepisce meno di 1.500€. La retribuzione non è in linea con gli sforzi fatti per circa il 57% degli intervistati complessivi, con maggior concentrazione, ovviamente, tra le fasce di reddito più basse. A conferma - se così si può dire - di un ricorrente problema nazionale, che riguarda i salari (molto bassi) per i giovani che accedono al mondo del lavoro.*

Istituzione di nuovi corsi Master

Annualmente la Funzione di supporto al Nucleo di Valutazione, anche in vista dell'approvazione dell'offerta formativa specifica dei corsi master, oltre ai report citati nel paragrafo precedente - “**Le aspettative e la soddisfazione a.a. 2022/23**” e “**I Diplomati Master del 2023: l'occupazione a un anno dal diploma (indagine svolta nel 2024)**” – fornisce e illustra alla Commissione senatoriale Master e Dottorati di ricerca anche una documentazione sintetica e complessiva che riporta - in dettaglio per ogni corso - alcuni indicatori relativi alle edizioni già avviate o concluse (*a. Dati di profilo – iscritte/i, provenienza, genere, stato studente; b. Soddisfazione complessiva; c. Soddisfazione per la formazione professionale; d. Utilità del Master per trovare occupazione; e. Utilità del Master per migliorare la retribuzione e corrispondenza dell'attività lavorativa all'ambito tematico del Master; f. verifica su base pluriennale dei master istituiti ma non attivati*).

L'incontro della Funzione di supporto al Nucleo di valutazione con la Commissione senatoriale si è svolto in data 4 settembre 2025

È opportuno chiarire che, al di là dei report che la Funzione di supporto fornisce annualmente a direttori, coordinatrici e coordinatori dei master, ai competenti organismi accademici e alle strutture amministrative di riferimento, il Nucleo di valutazione di Ateneo non ha alcuna competenza in merito al processo di proposta, istituzione e rinnovo dell'offerta formativa Master.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Il NdV considera ormai indispensabile, anche in vista della visita di Accreditamento Periodico programmata per il secondo semestre del 2027, la revisione dei documenti di riferimento per l'AQ (Politiche della qualità; Sistema per l'assicurazione della qualità), al fine di recepire in modo completo le indicazioni del modello AVA3 e di contestualizzare la loro applicazione secondo criteri di completa sostenibilità e di effettiva utilità del sistema, in modo da favorirne una progressiva, costante e concreta implementazione a livello centrale e periferico, soprattutto relativamente a due aspetti rilevanti: l'importanza dei processi di autovalutazione e la centralità del modello PDCA.
2. Il NdV reitera la raccomandazione di esplicitare (per esempio, attraverso una precisa definizione nel nuovo Documento di sistema) la struttura, la natura, l'utilità e le funzioni dei Dipartimenti in Università Cattolica, tenuto conto di AVA3 e delle «divergenti» denominazioni in uso presso le università statali. Mentre i ruoli delle Facoltà nell'Ateneo risultano ormai chiari e consolidati, si dovranno ulteriormente dettagliare finalità, funzioni e responsabilità dei dipartimenti e dei centri di ricerca.
3. Il NdV incoraggia l'Ateneo a completare la strutturazione dei processi di Riesame Periodico del Sistema di governo e di Assicurazione della Qualità, finalizzati a mantenere sotto controllo la realizzazione delle strategie e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati, attuando le necessarie azioni di miglioramento e diffondendo i risultati dei processi riesaminati ai responsabili della gestione della qualità.
4. Il NdV raccomanda l'attuazione del nuovo Regolamento dei Dottorati di ricerca, con l'introduzione della Scuola unica di riferimento per tutti i Corsi, e l'effettivo funzionamento delle procedure di AQ introdotte dal PQA con nuove Linee guida.
5. Il NdV invita l'Ateneo a valutare come auspicabile un incremento della quota destinata alla premialità nel campo della ricerca e a riflettere sulla possibilità di rivalutare la dotazione complessiva di Ateneo per il bando di finanziamento alla ricerca D1 (progetti di ricerca).
6. Con riferimento al DPF triennale, il NdV segnala tre aspetti che potrebbero essere meglio focalizzati: 1. l'integrazione con gli obiettivi del Piano strategico 2026-2028 delle azioni prioritarie che saranno individuate dalle Facoltà; 2. un più diretto e chiaro riferimento, nell'elaborazione del documento, ai punti di attenzione di AVA3; 3. una più puntuale previsione degli aspetti quali/quantitativi da considerare in fase di monitoraggio annuale. Più in dettaglio, sarebbe utile un più concreto monitoraggio della partecipazione dei docenti - soprattutto di recente incardinamento o upgrading - alle attività formative promosse dall'Ateneo rispetto all'aggiornamento in ambito didattico e allo sviluppo di progetti di ricerca capaci di ottenere riscontri a livello nazionale e internazionale.
7. Il NdV invita a monitorare l'attuazione delle Linee guida per il miglioramento dell'offerta formativa nel contesto dei corsi di studio, di insegnamenti e di didattica integrativa in sofferenza, per considerarne la reale efficacia, anche rispetto all'obiettivo di garantire la

sostenibilità della proposta didattica, avendo cura che tempi e scadenze per le diverse azioni siano scrupolosamente rispettate senza dilazioni eccessive.

8. Il NdV invita l'Ateneo a verificare che, nel corso del corrente anno accademico, le Facoltà definiscano con chiarezza, precisione e trasparenza i criteri di distribuzione interna delle risorse di docenza; le Facoltà dovranno infatti definire principi chiari e coerenti, in grado di prefigurare “premialità o incentivi” e di tenere conto dei risultati e delle valutazioni conseguite nella didattica e nella ricerca.
9. Il NdV, anche alla luce delle audizioni effettuate, sollecita una maggiore conoscenza e una più capillare applicazione delle *Linee guida per il riconoscimento delle esperienze internazionali*, anche al fine di garantire l'identificazione di mete estere accessibili e coerenti con i piani di studio dei diversi CdS.
10. Allo scopo di incrementare l'efficacia dei questionari di valutazione (in particolare delle ROS), favorendone una compilazione sempre più consapevole da parte degli studenti, il NdV invita l'Ateneo a promuovere in modo sistematico e capillare processi di feedback sempre più efficaci e trasparenti, curando in modo particolare le occasioni di analisi dei risultati da parte dei singoli CdS e sollecitando momenti di “restituzione” in aula degli esiti da parte dei docenti. Quanto più chiaramente gli studenti avverteranno l'efficacia dei questionari e constateranno che essi sono produttivi di effetti visibili, tanto più si sentiranno motivati e incoraggiati a compilarli tempestivamente e responsabilmente.

**RELAZIONE ANNUALE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**
(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

www.unicatt.it/assicurazione-qualita
Nucleo di valutazione di Ateneo
Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano
Segreteria tecnica tel. 02.7234.2320 | e-mail: nucleo.valutazione@unicatt.it